2079

ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186; L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-11. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per mm d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6 I. - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Giovedì 22 Luglio 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5476

L'Urbe e l'Italia tributano a Marconi onoranze funebri degne della sua altissima gloria

L'estremo omaggio del DUCE allo scienziato e all'amico

Plebiscitaria partecipazione delle rappresentanze estere - Stasera la salma partirà per Bologna

Mezzo milione di persone fanno dolente ala al passaggio

ROMA, 21

La folla immensa che per 24 ore ha sfilato dinanzi alla salma di Guglielmo Marconi nella solenne maestosità della Farnesina si è schierata lungo tutto il percorso del corteo funebre per rendere l'ultimo commosso omaggio al grande scomparso.

Corone a centinaia

Dal Duce, che rappresentava anche il Re Imperatore, all'operaio e alla massaia, l'Urbe nella sua totalitaria manifestazione di popolo, tutta l'Italia nelle sue più alte e significative rappresentanze, tutto il mondo nella unanime testimonianza del Corpo diplomatico e della colonia straniera, hanno porto il loro reverente saluto allo scomparso elevando il pensiero allo spirito vittorioso del genio. Oltre 500 mila persone hanno fatto ala al passaggio del corteo funebre, sterminata moltitudine varia nelle sue visibili gradazioni sociali, eguale nella severa compostezza dell'ossequio profondamente sentito, del dolore ardentemente manifestato. Il pellegrinaggio presso la salma nella sala di Galatea è terminato alle sedici quando i cancelli della Farnesina sono stati chiusi onde procedere agli estremi riti funebri. Velate di nero tutte le lampade del parco e del palazzo, velati anche i pilastri e le esili, slanciate coppe marmoree dell'atrio, cosparsi di fiori tutti i suoi suggestivi saloni, la sede della Reale Accademia d'Italia appariva nella più severa veste funerea. Accanto alla salma che dolcemente veniva deposta nella prima cassa di legno erano alcuni familiari, gli Accademici Canonica, Carena, Ferrazzi e Selva e il Cancelliere Marpicati. Erano state ammesse ad assistere al pietoso ufficio soltanto le suore che furono al capezzale del grande scienziato al momento del trapasso. Il parroco di Sant'Andrea delle Fratte Padre Paolo Rapa accompagnato da alcuni chierici dava l'assoluzione alla salma. Quindi si procedeva alla chiusura della prima cassa foderata di raso, della seconda custodia di zinco e della terza cassa di noce sormontata dal crocifisso.

Giungevano intanto le corone a centinaia, venivano allineate nei viali del parco lungo le pareti dell'atrio sulle scalee. Poco più tardi venivano issate sugli appositi autocarri militari. Gli Accademici giungevano per primi nella loro uniforme azzurra argentata e ricevevano le autorità.

Autorità e rappresentanze

Arrivavano i Ministri ed il Ministro Segretario del Partito, i Sottosegretari, i componenti del Direttorio del Partito, le alte cariche dello Stato, gli alti gradi delle Forze armate, le rappresentanze di tutte le Accademie scientifiche, delle istituzioni e delle associazioni di cultura, della Federazione dei cavalieri del lavoro, di cui Guglielmo Marconi era insigne membro, tutti i Rettori delle Università del Regno, il Governatore, il Prefetto, il Segretario federale dell'Urbe, che aveva il compito di ordinare il corteo e una larga rappresentanza dell'Accademia vaticana delle scienze.

Da una carrozza chiusa di Casa Reale sono discesi nel giardino il maestro di cerimonie di S. M. il Re Imperatore Marchese Giuseppe Lanza di Aieta, l'aiutante di campo generale di S. M. il Re Imperatore Contrammiraglio Lorenzo Bonetti e l'aiutante di campo tenente colonnello Giuseppe Tramontini. L'Accademico d'Italia Mons. Perosi si recava direttamente nella sala ove, vegliato dalla guardia di onore, era il feretro. Inginocchiatosi sostava a lungo pregando.

Pochi minuti prima delle 18 il feretro, sollevato dal plinto funebre da dodici Camicie Nere e preceduto dal clero salmodiante attraversava l'atrio, dove le autorità schierate su un lato salutavano romanamente. Quindi entra nella verde cornice dello stupendo giardino. Le insegne, i vessilli, i labari e i gonfaloni che nella chiostra cupa accendono bagliori di fiamma, vengono abbassati in segno di omaggio.

Spirito tutelare

Il feretro lascia la Farnesina. Lo spirito del Grande Italiano resta immortale nella sede augusta delle scienze, delle arti e delle lettere dell'Italia imperiale e fascista.

Sul Lungotevere sono allineate le rappresentanze delle Forze armate in grande uniforme. Apre la smagliante colonna degli armati una duplice fila di carabinieri a cavallo; seguono con i rispettivi reparti d'onore il labaro della 112.a Legione dell'Urbe, le bandiere dell'Aeronautica, della Marina e dei RR. CC. Il clero con i ceri accesi precede immediatamente il carro funebre. Sono ai lati del carro i valletti di Casa Reale, della Regia Accademia d'Italia, del Senato, della Camera dei deputati, del Governatorato di Roma, del Comune di Bologna e delle Università di Roma e di Bologna: una colonna compatta di policrome divise ravvivata maggiormente nel suo splendore dalla fiamma guizzante dei ceri. Sei marinai in maglia bianca con il capitano della nave rappresentano l'equipaggio dell'«Elettra». Carabinieri in alta uniforme legano ai lati estremi, con ordinate file, l'armonia del quadro austero e solenne. Sul carro viene posta la sola corona del Re Imperatore, stupenda di dalie ed orchidee. Seguono il carro nel primo ordine i familiari, quindi a qualche passo di distanza le rappresentanze del Senato e della Camera e le alte autorità dello Stato, nel terzo ordine sono gli Accademici fra i quali spicca il ferraiolo paonazzo di Mons. Perosi. Viene poi la colonna degli ufficiali generali di tutte le armi e degli Ammiragli. Sovrastano i vessilli le insegne del P. N. F., i gonfaloni di Roma e di Bologna ed il labaro della Federazione dell'Urbe.

Silenzioso dolore di popolo

Le corone del Duce, di Hitler, dell'Arciduca Giuseppe, dei familiari del grande scomparso vengono portate a mano e così anche i lauri inviati dal Vittoriale da Gabriele d'Annunzio. Le altre corone sono tutte sui carri sopravvenienti. Il popoloso quartiere di Trastevere ha addensato nel vano ristretto aprentesi sulla Farnesina tutti i suoi abitanti. La massa enorme ha un solo volto: quello costernato del popolo in uno dei momenti di maggiore cordoglio. Il Lungotevere della Farnesina, e così pure il Lungotevere Sanzio hanno sul lato opposto agli spalti del Tevere una muraglia impenetrabile di lavoratori, di donne del popolo accompagnate da numerosi bambini, di uomini di tarda età, di Piccole e Giovani Italiane, Balilla e Avanguardisti, di CC. NN. Di fronte alla fontana di Paolo V è uno schieramento di ufficiali di tutti i gradi. Il corteo procede lentamente al suono di marce funebri, sotto la selva delle braccia levate nel saluto romano. Il passaggio del feretro per le vie dell'Urbe non vede che una ininterrotta memorabile attestazione di reverente omaggio. Dalle finestre dei palazzi, che hanno chiuso tutti i loro negozi ed i loro portoni ed hanno issato la bandiera a mezz'asta, altra folla si affaccia.

Negli sbocchi delle strade si inalveano nereggianti fiumane, in ogni vano del lungo percorso si protende l'occhio del popolo, che immoto nel più vasto silenzio attende il passaggio del feretro. Non vi è bisogno di cordoni serrati. Benchè tutte le truppe del presidio siano rientrate dai campi per rendere gli onori al Grande Italiano, non vi sono lungo il percorso argini fitti per la folla. Soltanto pochi carabinieri agli orli delle strade segnano i limiti dello schieramento del popolo, che partecipa con composta devozione alla manifestazione di cordoglio. Reparti di truppe sono allineati ad ogni centinaio di metri per rendere gli onori delle armi. Al largo Arenula vi sono i bersaglieri con il loro labaro. A Piazza Venezia i granatieri con le bandiere dei due reggimenti.

I vessilli delle associazioni combattentistiche, patriottiche e militari sono tra la folla lungo il percorso. Quello del Nastro Azzurro è all'imbocco di via IV Novembre. I labari dei Fasci rionali sono tutti su un'unica fila ai piedi della scalea del Palazzo dell'Esposizione, dove sono schierate anche le rappresentanze del Sindacato dei giornalisti con il segretario nazionale ed il gagliardetto.

Il Duce dietro al feretro

Il Duce attenderà qui il passaggio del corteo per poter seguire il feretro sino alla gloria di S. Maria degli Angeli. Alle 18.50 i moschettieri del Duce si schierano dinanzi al palazzo dell'Esposizione. Poco dopo giunge il Duce, accompagnato dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio. La folla ha un fremito. Saluta romanamente e si ricompone nell'austerità del quadro incomparabile. Alle 19.5 le note funebri delle musiche annunciano il corteo, che appare subito dopo nel fondo della via Nazionale. Il Duce saluta i vessilli delle Forze Armate, mentre i moschettieri presentano le armi; quindi si avvia verso il feretro, al cui passaggio leva ancora il braccio, il volto improntato ad una espressione di commosso, virile raccoglimento. I familiari sostano e il Duce entra nel corteo, seguendo immediatamente, quale rappresentante del Re Imperatore, il carro funebre. Senza che il mesto incedere verso il tempio abbia interruzione, il corteo prosegue tra l'omaggio della folla senza numero e senza fine. Verso l'Esedra, il popolo è confluito ancora più numeroso. Le due ali della galleria sono straripanti. Immense moltitudini sono immobili sullo sfondo delle Terme dalla vasta cerchia arborea. Piazza dell'Esedra è tenuta sgombra. Lungo i due grandi emicicli, fino a raggiungere i lati della basilica di Santa Maria degli Angeli, sono schierati reparti della 112.a e 120.a Legione e il battaglione delle CC. NN. della 112.a. Presso il tempio è schierato il 2.o Reggimento granatieri con musica e bandiera, che farà ala al feretro e renderà gli onori alla salma del Grande Italiano.

Dietro i cordoni la folla si pigia compatta. Sulle scalinate dell'Esedra, alle finestre ed alle terrazze dei palazzi che espongono la bandiera abbrunata a mezz'asta, è altra gente innumerevole. Sono migliaia e migliaia di persone che attendono il passaggio del feretro fino dalle 17 e sul volto di tutti è impresso il senso del cordoglio che da ieri rattrista l'anima e la vita dell'Urbe.

A S. Maria degli Angeli

La basilica di Santa Maria degli Angeli, che custodisce le spoglie del Condottiero della grande guerra, è in gramaglie per custodire la salma di Guglielmo Marconi fino alla partenza per Bologna. Presso gli ingressi del tempio sono collocate piante ornamentali e dai portali pendono panneggiamenti di velluto nero con galloni dorati e serti di lauro. Dall'ingresso all'abside, limitato da uno steccato, lo spazio è lasciato libero per il passaggio del feretro e delle autorità. Lungo il canale sono scaglionati carabinieri in alta uniforme. Alla sommità della crociera ai cui lati, tra le colonne, si ergono alti palmizi, e un tappeto di foglie di lauro, limitato agli angoli da quattro artistici tripodi di bronzo dai quali ardono faci a spirito. Da presso, A Cornu evangeli, sono la poltrona e un inginocchiatoio ricoperti di velluto nero, riservati al Duce. Dalla parte opposta, A Cornu epistolae, le poltrone riservate alla famiglia Marconi. Nel centro sono i posti riservati ai membri del Governo, alle gerarchie, alle autorità civili e militari e al corpo diplomatico.

Tutta l'abside è parata a lutto, con grandi velari discendenti dall'alto. Drappeggiamenti neri fanno da sfondo all'altare maggiore e sul nero dei velluti spicca una grande croce d'oro. Alle 18.30 giunge nella basilica la marchesa Cristina e la signorina Gioia Marconi, accompagnate da altri parenti. La vedova e la figlia del Grande scienziato sono accolte dalla Principessa Colonna, consorte del Governatore. Contemporaneamente cominciano a giungere i membri del corpo diplomatico, accreditato presso il Quirinale. Le rappresentanze estere sono al completo: tra esse sono il decano Mons. Borgoncini Duca, Nunzio apostolico e il conte Pignatti di Morano, Ambasciatore d'Italia presso la S. Sede. Tutti vestono l'uniforme con decorazioni e le signore sono in abbigliamento nero.

Presente!

Alle 19.15 il corteo funebre sta per giungere. Il parroco Mons. Giovannelli in piviale nero, assistito dal clero della Basilica si reca processionalmente all'ingresso del Tempio per ricevere la salma. Sono le 19.30 quando il feretro sbocca da via Nazionale. Le truppe presentano le armi, la Milizia innalzando il pugnale grida l'«A Noi!» Il carro berlina passa, solenne, tra la folla silenziosa che, profondamente commossa saluta romanamente la salma del grande estinto. Tutti sono a capo scoperto; le donne s'inginocchiano. Il carro si ferma innanzi al Tempio. Il Duce sta sull'attenti, e fissa il feretro che, tolto dal carro, è issato a spalla da CC. NN., mentre i tamburi rullano ed una tromba squilla l'attenti. Il Duce saluta romanamente. Il Ministro Segretario del Partito procede al rito fascista. Nel silenzio profondissimo egli chiama: Camerata Guglielmo Marconi! Presente! risponde la folla. Poi torna profondo il silenzio. Il feretro seguito dal Duce, dal Ministro Segretario del Partito, dai membri del Governo e dalle altre autorità, entra nel Tempio preceduto da Mons. Giovannelli che lo aveva asperso con l'acqua benedetta. La bara viene ora deposta sul tappeto di lauro e ricoperta con una ricca coltre. Sopra vengono poste la feluca e lo spadino, ai lati i cuscini con le numerose decorazioni di cui lo scienziato era insignito. Presso il feretro sono le insegne del Partito. Attorno si dispongono i marinai dell'«Elettra», i moschettieri del Duce, e i valletti.

Appena il Duce prende il suo posto, avendo presso di sè il Ministro Segretario del Partito, ha inizio il rito religioso. I cantori della Cappella Sistina e delle altre basiliche di Roma, diretti dal maestro Antonelli, eseguono il «Libera me Domine» della grande Messa di Requiem del Perosi. Quando mons. Giovannelli impartisce l'assoluzione, i moschettieri del Duce snudano ed alzano il pugnale. Alle 19.50 il sacro rito è terminato. Il Duce, seguito dal Ministro Segretario del Partito e dai membri del Governo lascia la Basilica. Subito dopo anche i diplomatici escono dal tempi. La vedova, la figlia di Marconi ed i parenti rimangono ancora qualche istante assorti nella preghiera. Poi la chiesa si fa deserta di folla e i battenti si chiudono. Domani il tempio sarà aperto al pubblico che potrà sino a sera sfilare innanzi alla bara.

Una Messa in suffragio dell'estinto era stata celebrata stamane alla Farnesina, nella camera ardente, alla presenza dei familiari.

Silenzio negli spazi

La simultanea reverente pausa delle stazioni radio in tutto il mondo

Fama imperitura

BERLINO, 21

Si ha da Londra:

«Quando questa prima parte del secolo ventesimo sarà passata in rassegna dagli storici che non sono ancora nati e di questo secolo saranno giudicate le grandi personalità, è probabile che molti nomi oggi celebri e venerati non avranno più la stessa risonanza: però è difficile immaginare che la fama di Guglielmo Marconi possa scemare. Egli può essere considerato sin d'ora il supremo esponente caratteristico della nostra epoca ed il suo nome può diventare il nome del secolo».

Unanimità

Con queste parole il *Times* apre un suo lungo editoriale intitolato «Marconi», i ncui esalta con commosse espressioni la grande figura dello scienziato e del patriota.

Il reverente, commoso e generale tributo di omaggio rivolto dalla stampa inglese senza distinzione di colore e di tendenza politica, è la più chiara testimonianza della grandezza dell'uomo e dei benefici apportati dal suo genio al progresso dell'umanità. Non vi è fatto oggi delle vicende del mondo che non passi in Inghilterra in seconda linea di fronte all'avvenimento che, insieme all'Italia, piomba nel lutto tutto il mondo. Tutti i giornali inglesi recano ampi particolari sugli ultimi istanti di vita del grande scomparso e sul commovente omaggio reso dal Duce alla salma.

«Marconi è morto, scrive in un lungo articolo il *Daily Herald*, e tutta l'umanità deve il suo tributo di gratitudine all'uomo che ha scoperto il più grande miracolo scientifico che l'universo abbia mai conosciuto».

Alle cronache del triste avvenimento i giornali fanno seguire intere pagine di necrologie, dove si passano in rassegna la vita e l'opera dell'uomo e commoventi commenti dedicati alla sua personalità di scienziato mondiale. Vivi e specifici sono pure i richiami alla sua figura di grande Italiano, all'amicizia col Duce e alla sua fervida partecipazione alla vita dell'Italia fascista.

Il fedele amico del Duce

Scrive il *Times*:

«Il Duce perde in Marconi un devoto ammiratore ed un amico fedele ed il partito fascista uno dei suoi più fervidi sostenitori. Marconi, che prima dell'avvento del Fascismo al potere non aveva preso mai parte attiva alla politica, si iscrisse al Partito fascista nel 1923, in un tempo in cui altri italiani o erano in contrasto, o erano indifferenti al Governo di Mussolini. Il Duce apprezzò molto il gesto di Marconi e, mentre da una parte lo coprì di onori e di distinzioni, dall'altra man mano che i loro contatti andavano aumentando, fece tesoro della sua amicizia. Marconi era un frequente visitatore di Palazzo Venezia, teneva il Duce regolarmente informato del progresso delle sue ricerche scientifiche e riceveva da lui costante incoraggiamento. A testimoniare la [illegible] in lui riposta il Duce lo chiamò a far parte del Gran Consiglio del Fascismo. Un'altra distinzione fu accordata a Marconi quando Mussolini lo nominò Presidente della R. Accademia d'Italia, nonostante che i senatori non potessero appartenere a questo organismo. La devozione di Marconi a Mussolini ed al Fascismo ebbe particolare risalto durante la crisi etiopica, quando egli non soltanto fece domanda di volontario per servire in A. O. ma diventò un attivo propagandista della causa italiana».

Un «no» di trista memoria

Il *Daily Telegraph* dice che Marconi non fu soltanto un grande scienziato, ma anche un grande figlio del suo Paese. Durante la guerra servì nell'Esercito italiano e nella Marina italiana. Negli anni più recenti, nel suo attaccamento al Fascismo fu quanto mai sincero e, nel corso del conflitto etiopico, egli divenne un vero campione della guerra contro l'Abissinia. Il *News Chronicle* ricorda che durante il conflitto abissino Marconi chiese alla Corporazione della radio britannica di radiodiffondere una sua breve personale dichiarazione con il punto di vista dell'Italia, ma la direzione di questi istituto gli negò tale concessione. Da quel momento egli preferì di rimanere in Italia, lavorando entusiasticamente per Mussolini, verso il quale egli aveva la più grande ammirazione. In quell'epoca gli chiedemmo la sua impressione sul Duce: «E' un grande Uomo d'azione», fu il suo commento, ed aggiunse con un lampo nello sguardo la seguente frase: «Noi abbiamo una cosa in comune ed è quella di aver cancellato dal vocabolario la parola «impossibile».

Pensieri di celebrità scientifiche

Il *Daily Mail* rileva che il genio di questo grande italiano, il cui nome non sarà mai dimenticato, ha salvato e salverà innumerevoli vite. Il mondo intero ripeterà oggi il suo nome con la più profonda gratitudine.

Il giornali pubblicano anche intere colonne di interviste con celebrità del mondo scientifico britannico. Tra queste sono riportati integralmente dei reverenti messaggi del presidente della Società Reale, del primo assistente tecnico di Marconi, P. U. Paget, del presidente dell'Associazione britannica delle scienze, dei direttori dei laboratori sperimentali delle Università di Cambridge e Oxford, del Sovraintendente del Laboratorio nazionale di fisica, della direzione della Società radiofonica di diffusione per la Granbretagna ed il Regno Unito, di Lansbury, che incontrò Marconi nel suo recente viaggio a Roma, e dei Rettori delle Università di Glasgow, Aberdeen, Liverpool e dell'Università di S. Andrew, di cui Marconi era Rettore onorario.

S. E. Grandi, che continua a ricevere commosse testimonianze di solidarietà per il lutto che ha colpito il nostro Paese, ha disposto per domani la celebrazione di una solenne Messa in suffragio nella chiesa italiana di S. Pietro, alla quale parteciperanno, insieme all'Ambasciatore Dino Grandi, le rappresentanze dei connazionali residenti a Londra. Il Governo inglese sarà rappresentato dal Ministro delle Poste Tryon.

L'agenzia *Reuter* comunica che tutti i circuiti radiotelegrafici mondiali dipendenti dalla «Table and Wireless Ltd» hanno sospeso il loro funzionamento durante due minuti alle ore 18 di oggi, in memoria di Marconi. Gli strumenti che normalmente non cessano mai di funzionare sono rimasti silenziosi in onore del grande inventore che dalla sua creazione era capo della Compagnia. Due minuti di silenzio all'inizio dei funerali romani di Marconi sono stati egualmente osservati su tutte le navi da guerra britanniche nei porti o in navigazione. Nella stessa ora in cui si svolgevano a Roma i funerali, nella sede delle grandi officine Marconi di Chelmsford si è svolto un solenne rito funebre.

Si apprende che nella quasi totalità le stazioni radio dei due emisferi hanno osservato alle 18 di oggi uno o due minuti di silenzio per rendere omaggio al grande scomparso.

Patriottismo e fede

VIENNA, 21

I giornali continuano ad occuparsi della morte di Guglielmo Marconi. La *Reichspost* scrive che Marconi fu un cattolico di profonda fede. In lui la religiosità cristiana si accoppiava al pensiero puramente scientifico. Coraggioso come nel suo lavoro, manifestò la propria fede in un'epoca nella quale per la scienza era ancora di moda il modismo materialista. Ma appunto il suo lavoro di scienziato lo legò alla fede perchè questa gli valse a detronizzare la materia. Marconi è sempre rimasto sulla via diritta del pensiero religioso. Egli non tentò di spiegare il senso del mondo, perchè questo gli veniva dato dalla fede. La sua ultima visita fu per il Santo Padre che lo ricevette ancora sabato. Pare che su questo ultimo colloquio sia calato il presagio della morte. Il *Neues Wiener Tablatt* ha invitato i maggiori specialisti austriaci della radiotelefonia e telegrafia ad esprimere il loro pensiero sul defunto. Il giornale dice che pochi grandi inventori hanno portato il loro nome in tutti i paesi ed in tutte le classi sociali come Marconi al quale il mondo deve la telegrafia senza fili.

"Gigantesco pioniere,,

BUCAREST, 21

Tutta la stampa romena pubblica ampi necrologi di Guglielmo Marconi, corredandoli con note biografiche illustranti le innumeri benemerenze scientifiche dello illustre scomparso: *L'Universul* dice: «In mezzo secolo, Marconi ha fatto progredire l'umanità più di quanto abbiano mai fatto i reggitori di popoli e grandi capitani. Egli resterà nella storia come un gigantesco pioniere della civiltà». La *Dimineata* a sua volta scrive: «Marconi era un soldato del bene morto al posto d'onore».

I MESSAGGI

Il conte di Torino

ROMA, 21

S. A. R. il conte di Torino ha così telegrafato alla marchesa Marconi:

«Italiano e Sabaudo, con profondo dolore prendo parte grave lutto Nazione, inchinando reverente mia fronte a chi fu inestinguibile fiaccola di luce vivida e ardente della scienza del mondo. A lei marchesa l'espressione del mio personale cordoglio - Vittorio Emanuele di Savoia Aosta, conte di Torino».

Le condoglianze di Miklas e di Schuschnigg

VIENNA, 21

Il Presidente della Confederazione Miklas ha telegrafato dalla sua residenza estiva ai Re d'Italia Imperatore d'Etiopia prengandolo di accogliere le sue profonde condoglianze in occasione della morte del sen. Marconi, il più grande genio della nostra epoca nel campo delle scienze.

Il Cancelliere Schuschnigg ha diretto a S. E. Mussolini il seguente telegramma:

«Profondamente commosso dalla triste notizia della morte del sen. Marconi mi affretto, in nome del Governo federale, ad esprimere a V. E. la più sincera simpatia. L'Austria prende parte al lutto del popolo italiano e del mondo intero per la morte di questo eminente scienziato che ha posto le basi di una nuova era nel campo della scienza e il cui genio ha contribuito in così larga misura ad approfondire le relazioni di tutti i Paesi del mondo».

La radio austriaca, in segno di lutto, ha sospeso oggi per due minuti la sua trasmissione dalle 16.

Kemal Ataturk

ISTANBUL, 21

I giornali pubblicano sotto grandi titoli la notizia della morte di Marconi facendola seguire da lunghe biografie ed esaltando l'opera dell'eminente scienziato. Il Presidente della Repubblica Kemal Ataturk ha così telegrafato alla famiglia Marconi:

«L'umanità intera risente dolorosamente la perdita da voi subita. Vi prego credere in questa prova crudele a tutta la mia simpatia che si unisce con l'omaggio commosso alla memoria del grande Marconi».

Il Presidente del Consiglio Ismet Ineunu ha inviato al Duce il seguente telegramma:

«La morte del grande Marconi mette in lutto tutta la civiltà. Prego V. E. credere alla parte sincera che il Governo della Repubblica prende a questo lutto, nel quale la Vostra Patria ha la parte più dolorosa».

S. E. Federzoni

ROMA, 21

S. E. Luigi Federzoni, Presidente del Senato del Regno, ha inviato da Montevideo, alla marchesa Marconi, il seguente telegramma:

«Apprendo con grandissimo cordoglio la perdita incolmabile che colpisce la Patria nella persona di uno dei suoi figli più gloriosi, il cui nome segna una data luminosa nella storia del progresso umano, ma parimenti dolorosa per me, è la scomparsa del caro affezionato amico, fervidamente solidale fin da lontani tempi nel culto dei più alti ideali della Nazione. Spiacente che l'assenza mi vieti di partecipare alle manifestazioni del lutto dell'Italia, invio a lei le espressioni commosse del mio profondo compianto. - Federzoni».

Naviganti da tutti i mari

ROMA, 21

La ferale notizia della morte di Guglielmo Marconi è stata appresa dagli equipaggi mercantili in porto o in navigazione, col più profondo cordoglio. Esiste qualcosa di straordinariamente umano che lega la vita e le opere del grande scomparso a quella della gente del mare, la quale considerava l'uomo e lo scienziato come facente parte della stessa grande famiglia marinara, non tanto perchè marinaio anche lui, ma perchè appunto dal mistero degli oceani e dello spazio aveva carpito i meravigliosi segreti che hanno contribuito e contribuiranno sempre più alla sicurezza delle infide rotte e alla salvezza delle vite dei pericolanti. Ecco perchè da tutte le latitudini giungono alla sede della Federazione nazionale fascista della gente del mare i telegrammi di condoglianza da parte dei naviganti.

Ecco i telegrammi di condoglianza inviati dal commissario della Federazione nazionale fascista della gente del mare, on. Lembo:

«Marchesa Marconi. - Gente di mare che genio grande scomparso congiunse costantemente dall'oceano alla terra e innumerevoli volte salvò dalla morte sicura vi prega di accogliere commosse condoglianze».

«Eccellenza Federzoni, Presidente Senato. - Marittimi mercantili che dal genio del grande scomparso ebbero costantemente illuminato il loro periglioso cammino raccolti su tutte le navi issano al sommo delle antenne i segni del loro profondo cordoglio».

«Eccellenza Formichi, Vicepresidente R. Accademia d'Italia. - Ogni marittimo italiano venera nome grande scomparso. Sui pennoni delle nostre navi, in porto o in navigazione, sugli oceani che egli conquistò e congiunse si issa tra la commozione degli equipaggi il vessillo abbrunato».

«Marchese Luigi Solari. - La gente di mare è quella che più risente dolore dall'irreparabile perdita. Nome marittimi e mio prego la accogliere vivissime condoglianze».

Proposta di dedicare a Marconi una via di Parigi

PARIGI, 21

L'on. Taittinger, consigliere municipale di Parigi, ha proposto che una strada della capitale francese sia intitolata al nome di Marconi. Nella relazione con la quale accompagna la sua proposta, il Taittinger dichiara che il geniale inventore, gloria dell'Italia, appartiene all'umanità intera, avendo potentemente contribuito a riavvicinare i popoli con lo sviluppo della telegrafia senza fili. Più di ogni altra la Francia deve essere grata a Guglielmo Marconi che la prescelse per una delle sue grandi scoperte, collegandola con la Granbretagna per mezzo della telegrafia senza fili. Aggiunge il Taittinger che Parigi si onorerà rendendo omaggio a chi, migliorando le condizioni di esistenza degli uomini, ha fatto compiere al progresso delle tappe gigantesche.

Come Bologna si prepara ad accogliere le spoglie del suo grande figlio

BOLOGNA, 21

Appena note alla cittadinanza le disposizioni profettizie circa le solenni onoranze che la città di Bologna intende tributare a Guglielmo Marconi, tutte le autorità e gli enti cittadini si sono accinti ai lavori di organizzazione, onde l'austera cerimonia di esaltazione solenne della gloriosa memoria del genio di Guglielmo Marconi riesca nel miglior modo possibile. Sin da stamane tutti gli edifici e le case private sono stati adornati col tricolore abbrunato. In Municipio sono stati subito prese tutte le disposizioni necessarie per la circostanza e alla stazione ferroviaria sono già stati iniziati i lavori di addobbo.

Anche nella basilica di San Petronio, dove sarà officiata una Messa di requiem, fervono i preparativi perchè la funzione riesca degna del nome e della gloria del grande concittadino. La salma di Guglielmo Marconi, che sarà provvisoriamente deposta nella tomba di famiglia alla Certosa, verrà successivamente collocata in una tomba monumentale che sarà eretta a cura del Comune nel campo Carducci, accanto ai resti del poeta e a quelli di Ottorino Respighi. Ai solenni funerali il Governo sarà rappresentato da S. E. Bottai.

Giulio Marconi in viaggio per l'Italia

NEW YORK, 21

Giulio Marconi secondogenito del grande scomparso, subito dopo avere appreso la dolorosa notizia della morte del genitore, si è imbarcato sul «Berengaria» primo piroscafo in partenza per l'Italia.

Il testamento sarà aperto oggi

ROMA, 21

Siamo informati che nella giornata di giovedì prossimo avverrà l'apertura del testamento di Guglielmo Marconi contenente le ultime volontà del grande inventore.

Le linee del programma di colonizzazione dell'Impero

Prima la tenda del milite, poi la casa, la famiglia, la proprietà

ROMA, 21

L'on. Davide Fossa, ispettore del lavoro in A. O., che da parecchi mesi sta studiando sul posto le condizioni di sviluppo delle popolazioni in Etiopia, espone ora un completo programma per la colonizzazione demografica dell'Impero. Tale importante aspetto della valorizzazione delle terre conquistate si svilupperà gradualmente, in modo da inquadrarsi nelle normali disponibilità finanziarie.

Anticipi senza interesse

Nessun confronto può farsi con la colonizzazione pontina, che ha implicato una preventiva vera e propria bonifica idraulica ed agraria e con la colonizzazione libica che, per essere prevalentemente basata sull'arboricoltura, richiede forti investimenti di capitali, lunghe attese per la crisi di appoderamento, per assicurare la rapida affermazione di una colonizzazione con finalità demografica.

Il vasto lavoro dovrebbe essere affidato ad enti di colonizzazione controllati dal Ministero dell'Africa Italiana, senza dimenticare naturalmente l'Opera Nazionale Combattenti. Le tenute affidate all'Opera in A. O. saranno come Littoria punti di riferimento e di orientamento, modelli di attività colonzzatrice.

Evidentemente però l'Opera non può compiere da sola la colonizzazione dell'Impero. Le disponibilità degli Enti di colonizzaziona dovranno essere portate da antecipazioni fatte dallo Stato o da questo autorizzate e garantite. I nuovi coloni pagherebbero i necessari anticipi per le scorte e le macchine con una lunga rateazione, tale da impegnare magari anche due generazioni. Le antecipazioni devono essere senza interesse o con interesse minimo, ma veramente minimo. La rinuncia agli interessi è la doverosa partecipazione dello Stato o degli istituti designati all'opera di colonizzazione. La colonizzazione demografica ha aspetti sociali e morali che giustificano in pieno la tesi sostenuta. L'attuazione dovrà operarsi a mezzo di legioni comprendenti tutti gli elementi anche di artigiani operai specializzati, impiegati tecnici ecc. capaci di provvedere allo svolgersi della vita civile nel futuro centro.

Più sacrificio, più frutti

La raccolta delle domande e la selezione delle stesse devono essere accurate, di concerto fra gli enti preposti: Partito, Milizia, Sindacati, Commissariato dell'Emigrazione. La legione va messa a disposizione dell'Ente di colonizzazione per l'opera di avvaloramento del territorio con lo stesso criterio col quale, durante le operazioni i reparti venivano messi a disposizione del Comando superiore militare. La legione provvederà anche alla difesa del territorio.

Il trattamento per i lavoratori dovrebbe essere quello militare e cioè il soldo, il rancio e il sussidio alle famiglie. In più l'Ente di colonizzazione concorderà con le organizzazioni sindacali un compenso giornaliero in proporzione alle categorie e alle specialità. Il primo tempo sia di sacrificio militare: la tenda, il rancio, il soldo, poi la casa di materiali locali. Il benessere avvenire — perchè un benessere dovrà pure esserci! — dipenderà dal contributo che ciascuno darà. Più lauta sarà la ricompensa se più gravosi saranno i sacrifici affrontati e dominati nel primo tempo.

Il programma di lavori stradali

deliberato dall'A.A.S.S. per il prossimo biennio

130 milioni di spesa e 3780 mila giornate lavorative

ROMA, 21

Il programma dei nuovi lavori, recentemente deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'A. A. S. S., per apportare sensibili miglioramenti nei tracciati di alcuni importanti tronchi stradali e per sistemare altri tratti della rete stradale, riguarderà, in complesso, circa 1700 km di strade con una spesa di circa 130 milioni da erogarsi in un biennio.

La strada statale N. 3 Bis

Tra detti lavori è compresa la costruzione di due varianti alla strada statale N. 3 «Flaminia», una a Civitacastellana, allo scopo di eliminare l'attraversamento dell'abitato, e il passaggio livello della ferrovia elettrica Roma-Viterbo, l'altra di Otricoli sulla stessa strada, in modo da assicurare il transito veloce, difficile per le condizioni di quella traversa. Altra importante variante, ma con scopi più generali per la grande circolazione, interessa la stessa strada «Flaminia»; si tratta di creare un nuovo e più rapido mezzo di comunicazione fra Roma e l'Italia nord-orientale, utilizzando il tratto della strada statale già esistente fra Roma e Narni e km. 162 circa di esistenti strade provinciali, che verrebbero incorporate fra le statali e conseguentemente sistemate. La nuova strada assumerà la denominazione di strada statale N. 3 Bis e avrà inizio a Narni per raggiungere, lungo il Tevere, un attraversamento degli Appennini a Berghetto, le vallate del Savio e Bagno di Romagna.

E' da considerarsi pure come variante alla strada Padana Imperiale la costruzione di una nuova arteria Villanova-D'Asti Torino, che avrà il compito di scaricare il traffico proveniente dall'autocamionale Genova-Serravalle per Alessandria e diretto a Torino, lasciando fuori la città. In vista di tali compiti la A.A.S.S. contribuirà alla relativa spesa. Nell'occasione, per risolvere le note difficoltà che presenta al traffico automobilistico pesante il valico di Radicofani, è prevista la costruzione di una variante al valico stesso.

Tra Udine e Trieste

Fra i cennati lavori vanno ancora segnalati la sistemazione della strada statale N. 35, fra Milano e Binasco, con allargamento della sede stradale e costruzione di una pista ciclabile; dalla strada statale N. 14 della Venezia Giulia, per la quale si prevede la costruzione di un nuovo cavalcavia a levante della stazione ferroviaria di Cervignano, in modo da eliminare i due passaggi a livello, così come sarà eliminato l'altro passaggio a livello di Ronchi, facilitando in tal modo la comunicazione fra Udine e Trieste. Nei riguardi della strada N. 29 sarà provveduto alla costruzione della variante di Fenestrelle, con il contributo degli enti interessati, ed è prevista la sistemazione di alcuni tratti delle altre strade del Moncenisio, dello Spluga, dello Stelvio, del Friuli, dell'Istria.

Eccezionale importanza rivestono infine i lavori di completamento della sistemazione della strada N. 19 delle Calabrie, da Eboli a Castrovillari, in modo da avere un itinerario sistemato fra Roma e Reggio Calabria.

Per tutto il complesso dei lavori che interessano molte altre strade della rete statale, si prevede un impiego di tre milioni settecento, ottantamila giornate lavorative e, tenuto conto che i lavori dovranno compiersi in due anni, a trecento giornate lavorative annue, la media degli operai giornalmente impiegati è valutabile in circa 6.300. Nell'ottobre prossimo, e cioè in fase di avviamento, si può prevedere l'occupazione di circa 4500 operai. Per il dicembre 1937, con l'avvenuta aggiudicazione di tutti i lavori, potranno trovare occupazione seimila operai, salvo le limitazioni climatiche specie per le strade dell'alta montagna. Nella primavera e nell'estate 1938 l'impiego degli operai supererà la media generale.

Gli edifici sui valichi

I vincitori del concorso

ROMA, 21

I Ministri dei LL. PP. e della Cultura Popolare si sono recati a visitare i progetti tipo di edifici politico-doganali-turistici sui valichi alpini esposti in una sala della R. Scuola di ingegneria. In base alle risultanze del concorso all'uopo bandito dal Ministero dei LL. PP. risultanze già approvate dal Capo del Governo, sono stati premiati i seguenti progetti e destinate lire 50.000 di premi.

Per il tipo 1.o A: edificio politico-doganale e turistico, grande, in alta montagna, è stato concesso il 1.o premio «ex aequo» ai progetti presentati dall'arch. Montuori e dall'arch. Luigi Desimoni. Il 2.o premio «ex aequo» ai progetti presentati dall'ing. Ettore Granelli con l'ing. Giulio Roisecco, e dall'arch. Legnani con l'ing. Armando Sabatini. Per il 1.o B., edificio politico-doganale-turistico in bassa montagna è stato concesso il 1.o premio «ex aequo» ai progetti presentati dall'arch. Brusa Luigi e dall'arch. Bucci Leonardo, il 2.o premio «ex aequo» al progetti presentati dall'arch. Longo Gerace Claudio e dall'arch. Pantano Vincenzo. Per il tipo 2.o A, edificio politico-doganale-turistico, piccolo, in alta montagna, è stato concesso il 1.o premio «ex aequo» al progetti presentati dall'arch. Di Tomasi Renato e dall'arch. Legnani Alberto con l'ing. Sabatini Armando, il 2.o premio «ex aequo» ai progetti presentati dall'arch. Filo Stefania e Tedeschi Enrico.

Per il tipo 2.o B, edificio-politico-doganale-turistico in bassa montagna, è stato concesso il primo premio «ex aequo» ai progetti presentati dall'arch. Monaco Vincenzo con l'arch. Lucciechenti Amedeo e dall'arch. Montuori Eugenio, il 2.o premio al progetto presentato dall'arch. Tedeschi Enrico. Per il tipo 3.o A, edificio turistico in alta montagna, è stato concesso il 1.o premio «ex aequo» ai progetti presentati dall'arch. Turchi Riccardo e Monaco arch. Vincenzo con l'arch. Lucciechenti Amedeo, il 2.o premio «ex aequo» ai progetti presentati dall'arch. Cuoiani Corrado e dall'arch. Rosa Luigi. Per il tipo 3.o B, edificio turistico di bassa montagna è stato concesso il 1.o premio «ex aequo» ai progetti presentati dall'arch. Monaco Vincenzo con l'arch. Lucciechenti Amedeo e dall'arch. Quaroni Ludovico, il 2.o premio «ex aequo» ai progetti presentati dall'ing. Redini Mario con l'ing. Pinto Corrado e dall'arch. Luigi Rosa.

Disgrazia aviatoria a Civitacastellana

ROMA, 21

Il giorno 15 corrente un apparecchio di assalto dell'aeroporto di Ciampino sud pilotato dal sergente Mario Bacolla ed avente a bordo l'aviere motorista Lamberto Teca durante una normale esercitazione di volo, per cause imprecisate, precipitava nei pressi di Civitacastellana. L'equipaggio, che non ha potuto fare uso del paracadute, riportava gravi ferite in seguito alle quali il sergente Mario Bacolla è deceduto.

S. E. Russo passa in rivista le CC. NN. dei Battaglioni «Etna» e «Salsa»

CALTANISSETTA, 21

Proseguendo la sua visita d'ispezione ai Battaglioni di CC. NN. che parteciperanno prossimamente alle manovre, il Capo di S. M. della Milizia ha passato in rivista il 167.o Battaglione «Etna» a Catania e il 173.o battaglione «Salsa» a Caltanissetta, parlando alle CC. NN. e tenendo poi rapporto agli ufficiali.

Gli allievi dell'Accademia navale alla tomba dei genitori del Duce

PREDAPPIO, 21

Stamane, l'Ammiraglio di squadra Ildebrando Goiran, medaglia d'oro, comandante del gruppo navi-scuola «Vespucci» e «Colombo», che trovansi alla fonda dinanzi a Riccione, si è recato a Predappio con gli S. M., gli equipaggi e gli allievi della R. Accademia navale d'Italia imbarcati. Presso la tomba dei genitori del Duce è stata posta una targa in bronzo, che attesta il devoto omaggio dei giovani marinai.

S. E. Ricci a Trento tra i maestri partecipanti al Corso estivo di educazione fisica

TRENTO, 21

Il Presidente dell'O. B., qui giunto proveniente da Bolzano, ha ispezionato gli alloggiamenti dei 500 maestri dell'Italia centrale e meridionale, della Libia e delle Isole Egee, partecipanti al Corso nazionale estivo di educazione fisica indetto dall'O. B. Tutti i frequentanti il corso hanno salutato l'on. Ricci con un'entusiastica manifestazione di omaggio al Duce. Il Presidente dell'O. B. ha rivolto ai partecipanti al Corso espressioni di saluto e di compiacimento, elogiandone la disciplina e l'alto spirito fascista. Le parole del Sottosegretario hanno dato luogo a nuove acclamazioni per il Fondatore dell'Impero, che sono state coronate col canto degli inni fascisti.

La Famiglia reale dell'Irak sbarcata a Genova

GENOVA, 21

E' arrivata questa mattina a Genova in forma privata col piroscafo «Esperia» S. M. la Regina dell'Irak Nafisa con le Principesse Badiak e Malak Abdil ed il Principe Abdel Ylah.

Aereo che precipita su una compagnia di soldati

COPENHAGEN, 21

Un aeroplano militare germanico è precipitato fra una compagnia di soldati tedeschi a StendeRup fra Flensburg e Sleswig, durante esercitazioni militari in territorio tedesco al confine danese. Si hanno a deplorare tre morti e 23 feriti di cui 14 gravi. Tra i morti sono anche due danesi che transitavano colà in motocicletta. L'apparecchio si è incendiato a poche decine di metri dal suolo ed è andato totalmente distrutto. Il pilota è rimasto soltanto ferito ma le sue condizioni sono disperate. *(United Press).*

Forte terremoto in Dalmazia e nelle isole

SPALATO, 21

Durante tutta la giornata di ieri sono state avvertite lungo il litorale della Dalmazia e sulle isole dalmatiche 50 scosse telluriche. Le più forti sono state segnalate alle 8 del mattino e alle 23. Nell'isola di Arbe un tratto della costa per una lunghezza di alcune centinaia di metri è precipitato in mare. Anche alcune case di quest'isola hanno riportato danni. In complesso però i danni materiali non sono gravi.

Cadetti ungheresi a Firenze

FIRENZE, 21

E' qui giunto stamane un gruppo di 30 allievi dell'Accademia «Ludovica» di Budapest, accompagnati dai loro ufficiali istruttori, i quali visitano le principali città italiane. I cadetti ungheresi sono ospiti, durante la loro permanenza a Firenze, della Scuola di applicazione di sanità militare.

Il ritorno degli Avanguardisti dalla crociera nell'America del sud

BUENOS AIRES, 21

A bordo del «Conte Grande» sono ripartiti per l'Italia gli Avanguardisti che hanno visitato Buenos Aires, nonchè 50 appartenenti alle organizzazioni giovanili fasciste dell'Argentina che parteciperanno ai campeggi estivi dei Fasci all'estero.

Reazione di Tito Schipa alle scemenze antifasciste del Sindaco di Sidney

SIDNEY, 21

Il saluto fascista con cui Tito Schipa ha risposto alle ovazioni del pubblico convenuto al salone municipale per assistere ad un suo concerto, ha dato ai nervi a qualche politicante, e particolarmente al Sindaco Grant, il quale commentando l'episodio ha dichiarato che il famoso tenore italiano deve cessare di salutare con un gesto che «secondo lui» è simbolo di dispotismo e di barbarie.

L'artista italiano ha reagito immediatamente, inviando al Sindaco un messaggio di protesta, facendo rilevare che ogni volta che ode il «God save the King» egli si alza in segno di rispetto, ma come italiano e come fascista saluta col gesto romano che è l'espressione della sua fede e della sua Patria. Tito Schipa ha soggiunto che anche al concerto di questa sera egli risponderà col saluto fascista agli applausi del pubblico. *(United Press)*

Ancora una tappa a sorpresa nel Tour

Vicini e Lapebie in un convulso finale guadagnano terreno su Maes appiedato da una bucatura

Choque vince la Pau-Bordeaux... sollevando l'ira dei francesi

BORDEAUX, 21

Lapèbie dopo aver gettato fuoco e fiamme e strillato di non voler soggiacere a quella che egli chiamava una ingiustizia dei commissari di corsa ha finito con l'abbracciare Desgrange, fare la pace con tutti e prendere infine la partenza come se nulla fosse avvenuto.

Desgrange uomo fortunato

Tutto è andato oggi nel migliore dei modi per lui; la sorte forse lo ha voluto premiare per la sua arrendevolezza, ponendolo questa sera, con l'aiuto di circostanze eccezionali, a soli 40" da Maes. Anzi se il gioco di squadra fosse esistito per i francesi Lapèbie avrebbe indossato a Bordeaux sua città natale la maglia gialla.

Ci deve essere veramente un regista invisibile che collabora con Desgrange per tener desta l'attenzione su questo Tour che minacciava di languire prima e dopo i Pirenei. Lo scandaletto Lapèbie aveva già rinfocolato le passioni, e stamane, nonostante la pace fatta dal corridore francese, spirava aria di battaglia lungo la strada, avendo minacciato i tifosi di Bordeaux di mobilitarsi tutti quanti a favore del gagliardo atleta concittadino.

Poi lo scandaletto era rientrato, le parole grosse dette da Lapèbie alla radio in un primo tempo, avevano lasciato il posto ad altre, più miti e più cortesi. Dopo queste alternative suggellate dalla grande scena patetica tra l'asso di Bordeaux e il dittatore del Tour era venuta la partenza per una corsa delle più lunghe, ma che non prometteva, tutta piana come era, alcuna schermaglia decisiva.

Invece Desgrange ha fortuna, ed ecco il Giro riportato alla ribalta della maggiore incertezza.

Ad una quarantina di chilometri da Bordeaux, dopo quasi sette ore di corsa monotona senza tentativi di fuga, d'un tratto Maes forava, come del resto gli è avvenuto altre volte. Lapebie assecondato da Vicini e da altri italiani e francesi, non indugiava un solo istante e partiva a fondo ad una velocità fantastica, mettendo in breve fra sè e l'alfiere belga il maggiore spazio possibile.

Un passaggio a livello provvidenziale

Naturalmente i belgi si fermavano per aiutare il compagno e Danneels cedeva anzi a Maes la sua ruota. Si iniziava così un inseguimento a fasi drammatiche. La forza dello squadrone belga stava per rivelarsi ancora una volta e Lapèbie e Vicini erano in procinto di essere raggiunti, quando d'improvviso la sbarra di un passaggio a livello scendeva tra gli inseguiti e gli inseguitori a tutto vantaggio di Lapèbie e a tutto danno di Maes, che riperdeva, per un secondo colpo della sfortuna, tutto il terreno che aveva riguadagnato.

Lapèbie avvertito metteva le ali ai piedi di nuovo mentre Maes cedeva di colpo. Il campione francese arrivava così nei pressi di Bordeaux che il suo vantaggio era tale da fargli intravvedere la possibile conquista della maglia gialla, solo che avesse vinto la volata. Ma Chocque, non sappiamo con quanta opportunità, scattava prendendo una cinquantina di metri dapprima, poi andava via via aumentando il vantaggio, e resisteva infine al rabbioso ritorno di Lapèbie che vedeva sfuggirsi il successo assoluto per colpa di un compagno e non di un avversario.

Evidentemente a Chocque il miraggio della vittoria di tappa deve aver dato alla testa; nè basta ad attenuare il suo errore il fatto che egli forse non sapeva del grave distacco di Maes. Ad ogni modo l'organizzazione della squadra francese non ci fa una bella figura. Il possesso della maglia gialla è un fatto troppo importante perchè possa essere impedito da circostanze simili a quella di oggi.

Gli infortuni dei belgi

Maes è stato sfortunatissimo; tuttavia, con nostra sorpresa, abbiamo visto nel secondo episodio dell'inseguimento, cioè dopo il passaggio a livello, i belgi perdere terreno progressivamente. Evidentemente devono aver influito sullo spirito e anche sul fisico dei corridori le accoglienze poco cordiali ricevute durante il percorso. Lazzi e fischi non sono mancati nè agli atleti nè al commissario tecnico.

Quali conseguenze potrà avere sullo svolgimento delle tappe future il colpo di scena di oggi? La prima e la più importante è che l'interesse del «Tour» è diventato spasmodico. Maes, Lapebie e Vicini sono quasi gomito a gomito e basterà un nulla per capovolgere le posizioni. Tutto sommato, restano ancora quattro giornate ricche di incognite. Non è detto che le forature debbano capitare sempre a Maes e inoltre i belgi hanno la tappa a cronometro per squadre nella quale partono favoriti. Per fortuna vi sarà anche una tappa a cronometro individuale, dove Lapebie e Vicini potrebbero dominare. Come si vede, il «Tour» è tutt'altro che finito.

Stasera Maes ha pure ricevuto una penalizzazione di 15 secondi per essersi fatto aiutare da due individui durante la foratura della gomma. Così il suo vantaggio si riduce praticamente a 25".

Vicini, dal canto suo, è stato un passista magnifico oggi, com'era stato potente scalatore ieri. Fuggito con Lapebie, non ha desistito mai dallo sforzo ed è giunto insieme con i primissimi, seguito da tutti gli altri italiani. All'arrivo era in condizioni di freschezza rimarchevoli, cosicchè dall'atleta romagnolo sono da attendersi altre ottime prove prima di giungere a Parigi. Il suo rivale diretto nella classifica degli individuali, il belga Vissers, ha ora in classifica un distacco da lui di dodici minuti e quindi il successo del romagnolo nella sua categoria è ormai indubbio.

Inizio fiacco

Partenza da Bordeaux alle 9.30. Si teme ancora che i francesi non si facciano vivi, mettendo in atto la minaccia di ritirarsi dal «Tour»; invece li vediamo scendere tranquilli e incontrarsi con Desgrange per rappacificarsi. Forse essi hanno avuto appoggi morali e finanziari dagli organizzatori per agire così.

Sorprese non se ne sono avute per gran parte della gara. Un caldo soffocante ha tormentato la marcia e inoltre non c'erano salite. Così 151 chilometri sono stati percorsi senza nulla di notevole, tranne qualche caduta senza gravità del tedesco Wendel e del francese individuale Laurent.

A Hostes (km. 151) il ritardo sull'orario previsto era quasi di un'ora. E' stato qui che sono cominciate le invettive dei tifosi amici di Lapebie verso il commissario e i corridori belgi, tanto che Desgrange ha invitato il commissario e il suo collaboratore a cambiare strada per evitare incidenti peggiori. Nulla di grave però è avvenuto, anche per merito del servizio d'ordine, che era molto abbondante.

Si è avuto quindi l'episodio decisivo della gara quando il tedesco Geyer ha scatenato l'offensiva, fuggendo con i due individuali Braeckweldt e Carini. I tre prendevano un notevole vantaggio e venivano inseguiti da un altro terzetto composto da Introzzi, Puppo e Canardo. La schermaglia cominciava ad essere vivace quando Maes era d'improvviso costretto a fermarsi perchè una gomma gli era saltata. Tutta la sua squadra si fermava con lui ed anche gli isolati belgi, che non avrebbero dovuto arrestarsi.

Il plotone davanti, comandato da Lapebie e Vicini, che fino ad allora era andato ad una media di venti chilometri all'ora, accelerava di colpo l'andatura. Ma l'inseguimento dei belgi si scatenava rabbioso e stava per essere coronato da successo quando è avvenuto lo abbassamento del passaggio a livello.

La corsa si ravviva

Lapebie, aiutato così dalla fortuna, accelerava nuovamente, senza mai lasciare il comando del plotone. Con lui era Choque e il gruppo marciava ad andatura folle. I tre fuggitivi, Geyer, Carini e Braeckweldt, venivano raggiunti e anche Introzzi, Puppo e Canardo erano regolati. Lapebie freschissimo tentava a sua volta di scappare, ma gli italiani non glielo permettevano e si gettavano alla sua ruota. Però, meno sorvegliato, Choque riusciva in un tentativo del genere, Lapebie si poneva all'inseguimento del connazionale e la distanza cominciava a diminuire chilometro per chilometro.

Lapebie sul rettilineo arrivava quasi a ridosso di Choque, ma costui potè mantenere un vantaggio di sette secondi, rubando così a Lapebie la maglia gialla. Questa sera Choque è stato aspramente redarguito dal commissario tecnico della squadra francese. I tifosi di Bordeaux avrebbero anzi voluto dargli una sonora lezione.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Choque (Francia) che compie i 235 km. della tappa Pau-Bordeaux in ore 7.56'50", alla media di km. 29.592 (tempo agli effetti della classifica: ore 7.55'13"); 2) Lapebie (Francia) in ore 7.56'57" (tempo agli effetti della classifica: ore 7.56'12"); 3) Wengler (Germania); 4) Egli (Svizzera); 5) Frechaut (individuale francese). Seguono a pari merito molti corridori, fra i quali: Vicini, Martano, Romanatti, Camusso, Introzzi, *tutti col tempo di Lapèbie; 25) Maes (Belgio) in ore 7.58'35"; 41) Vissers (individuale belga) in 8.3'46".*

Classifica generale: 1) Maes in ore 111.47'5"; 2) Lapebie in ore 111.47'45"; 3) Vicini *in 111.50'24"; 4) Vissers in 112.2'24"; 5) Disseaux in 112.6'44"; 6) Amberg in 112.10'35"; 7)* Camusso *in 112.10'36"; 30)* Martano *in 113.46'25"; 32* Introzzi *in 113.54'21;; 39)* Romanatti *in 114.31'46".*

Classifica degli individuali: 1) Vicini *con ore 111.50'24"; 2) Vissers (Belgio) con ore 112.2'24"; 3) Gallien (Francia) con 112.41'58".*

Classifica per Nazioni: 1) Belgio ore 336.13'58"; 2) Francia ore 336.38'6"; 3) Italia *ore 339.51'22"; 4) Germania ore 340.5'45"; 5) Svizzera ore 340.33'14".*

Bollettino meteorologico

21 luglio

CITTA'	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	—	—	—	—
Roma....	staz.	ser., m.	+32	+22
Milano...	dim.	sereno	+29	+18
Torino ..	var.	sereno	+28	+17
Genova..	staz.	ser., cal.	+29	+22
Sanremo	staz.	ser., cal.	+28	+20
Venezia	dim.	ser., cal.	+27	+20
Trento ..	—	—	—	—
Bolzano.	staz.	misto	+28	+17
Bologna	dim.	sereno	+28	+20
Firenze..	staz.	sereno	+32	+20
Rimini...	staz.	misto, m.	+27	+20
Ancona..	dim.	misto, m.	+25	+22
Napoli ..	staz.	ser., cal.	+30	+20
Foggia...	staz.	sereno	+30	+15
Bari......	staz.	ser., m.	+27	+22
Lecce......	dim.	sereno	+30	+19
Taranto	dim.	cop., m.	+31	+22
Messina.	staz.	misto, m.	+31	+23
Palermo	staz.	ser., cal.	+29	+19
Catania.	var.	misto, ag.	+32	+21
Cagliari	dim.	ser., cal.	+34	+19
Sassari..	staz.	sereno	+38	+16
Tripoli...	aum.	ser., m.	+28	+19
Bengasi..	aum.	misto, m.	+28	+22
Rodi......	—	—	—	—

Previsioni del tempo per il 22 luglio. (Roma, «Telemetaereo») L'area depressionaria continua ad interessare l'Italia verso il Golfo Ligure e saccatura sul basso Adriatico, mentre l'Europa occidentale e centrale è in maggior parte in regime di alte pressioni. Continua perciò sulla nostra Penisola l'afflusso di masse d'aria temperata instabile in progressivo riscaldamento. Tendenza generale del tempo sull'Italia: generalmente instabile specie sulla Val padana e sul basso Adriatico. Formazioni temporalesche sparse.

(Venezia, «Assistaereo») Nella Venezia Giulia venti deboli variabili. Cielo generalmente poco nuvoloso. Mare mosso sulle coste marchigiane; poco mosso o quasi calmo sul rimanente.

Notiziario istriano

POLA, 21

La signora Stojadinovic a Brioni

Oggi alle 16, proveniente da Fiume, è arrivata a Brioni la signora Stojadinovic, consorte del Primo Ministro di Jugoslavia, accompagnata dal Console jugoslavo a Fiume e dal commissario prefettizio di Brioni.

La signora Stojadinovic ha visitato tutti gli impianti alberghieri e quindi l'isola, soffermandosi specialmente presso il campo sportivo. Durante la notte la signora Stojadinovic ha lasciato l'isola.

Plauso di S. E. Starace alla signorina Asti

Abbiamo riferito giorni or sono, del cambio della guardia nella segreteria provinciale dei Fasci Femminili dell'Istria, è in tale occasione, il Segretario del Partito, S. E. Starace, ha rivolto alla fascista Maria Alfonsa Asti, fiduciaria uscente, il seguente scritto: «Mentre provvedo alla nomina della nuova fiduciaria dei Fasci Femminili, desidero esprimerle il mio sentito ringraziamento per l'opera da lei svolta con devozione al Partito».

L'affettuoso riconoscimento di S. E. Starace, è premio meritatissimo alla signorina Asti, la quale durante il lungo periodo in cui diresse la Federazione Femminile Istriana, ha dato prova di essere un'infaticabile, coscienziosa ed intelligente esecutrice degli ordini del Duce.

Ispezioni alle Colonie estive del Partito Nazionale Fascista

L'Ispettore delle Colonie climatiche del P. N. F., dott. Stefano Bonfiglio, ha ispezionato, per disposizione di S. E. il Segretario del Partito, le Colonie climatiche di Stoia, di Parenzo e di Porto Albona, organizzate dalla Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria.

Inoltre, ieri mattina il Segretario federale, accompagnato dal Vicefederale e dal dirigente l'Ufficio Colonie climatiche della Federazione dei Fasci, ha visitato la Colonia di Medolino.

Un'escursione del G. U. F. alla Marmolada

Il «Guf» istriano, in collaborazione con la locale Sezione del C. A. I., organizza una ascensione alpina alla Marmolada. Ai gitanti sarà riservato un trattamento speciale. La quota fissata in lire 60 circa, darà diritto al vitto, al viaggio e all'alloggio.

Sotto la direzione di tecnici del C.A.I. di Bolzano, sarà pure svolto un corso teorico-pratico di roccia. L'escursione sarà effettuata verso la fine del corrente mese. Maggiori schiarimenti si possono avere presso il presidente della locale Sezione del C. A. I. alla Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria.

La Mostra delle opere fasciste eseguite nell'ultimo quinquennio

Come è noto, per iniziativa ed a cura di S. E. il Prefetto Cimoroni, sarà quanto prima inaugurata nel salone a pianterreno del Palazzo del Governo, la mostra delle opere eseguite dal Regime nell'ultimo quinquennio.

Si sta intanto allestendo il salone che dovrà accogliere la documentazione fotografica dei lavori eseguiti dai vari enti in questa provincia nel predetto periodo. Incominciano anche a pervenire la parte degli enti predetti, fotografie, disegni, schizzi, prospetti, planimetrie, plastici ecc., che figureranno nella mostra.

Gli enti e i privati, anche quelli che non avessero ricevuto l'invito, sono pregati di far pervenire i loro lavori alla Prefettura entro il 30 corrente. Le fotografie, purchè nitide, potranno essere di qualsiasi formato e non dovranno essere apposte su cartoncino, fatta eccezione per gli ingrandimenti, i quali potranno essere montati su cartone, cartoncino o cornice.

Incidenti e disgrazie

Tale Pietro Cattonar, da Verteneglio, in seguito ad uno spintone ricevuto dal compaesano Pietro Spitz, ruzzolava a terra in così malo modo, da fratturarsi una costola. Il ferito è stato trasportato al nostro ospedale e ricoverato nella sezione chirurgica.

— Antonia Turcino, di 40 anni, abitante in via dei Bizantini, ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale «Santorio Santorio», a causa di una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto. Essa è stata dichiarata guaribile in 10 giorni.

Si prepara un rivolgimento nella politica interna francese?

Chautemps favorirebbe l'avvento di un Governo "di conciliazione,, con l'esclusione delle sinistre

PARIGI, 21

I giornali continuano ad occuparsi delle misure di economia e di riduzione di spese che sono state approvate ieri dal Consiglio dei Ministri e i cui decreti relativi devono essere pubblicati domani e nei giorni seguenti nel giornale ufficiale.

Laval riabilitato

Dato il ritardo della pubblicazione i particolari precisi delle riduzioni sono ancora poco conosciuti. Ma si conferma che nell'insieme le riduzioni saranno di sei miliardi per le spese straordinarie della gestione in corso e di 25 miliardi di franchi per le spese straordinarie che avrebbero dovuto gravare sui bilanci degli anni venturi. I capitoli che subiscono maggiori falcidie sono quelli dei lavori pubblici, le spese eccezionali per la riorganizzazione dei servizi del Ministero delle Poste, capitolo in cui l'economia realizzata ammonta a 16 miliardi. Per contro i decreti in corso registreranno un aumento delle spese per la difesa nazionale, aumento che sarebbe di circa 6 miliardi di franchi.

L'impressione negli ambienti politici per questi nuovi decreti è assai viva per la ripresa del sistema deflazionistico di Laval, ma la soddisfazione è assai mediocre negli ambienti moderati, dove si osserva che è difficile avere fiducia nel rispetto del sistema Laval proprio sotto il controllo di coloro che lo combatterono così aspramente. Così i socialisti ingoiano il boccone visibilmente a malincuore e solo per non dare il colpo di grazia al Fronte popolare, mentre i comunisti non nascondono il loro malumore, avvertendo Chautemps che indietro non si torna.

In realtà è evidente che i radicali del Ministero Chautemps-Bonnet si sforzano di fare presto, consci che l'appoggio dei socialisti non potrà durare ancora a lungo. Secondo voci assai fondate esisterebbe un progetto che potrebbe di qui a pochi mesi radicalmente cambiare la politica interna francese. Si tratterebbe di tentare alla prima occasione di portare al potere un «Ministero di conciliazone nazionale» da cui sarebbero esclusi i socialisti e che comprenderebbe radicosocialisti, repubblicani di sinistra, alleanza democratica e neosocialisti e infine il partito sociale francese, cioè le ex «croci di fuoco» la cui rappresentanza in Parlamento è numericamente limitata, ma che possiedono in Paese una massa di manovra che potrebbe efficacemente fiancheggiare l'opera della nuova combinazione ministeriale.

Le pressioni inglesi

L'acquisto recente da parte del colonnello de La Rocque del *Petit Journal* con l'appoggio di un potente gruppo bancario e con società di assicurazioni che finora avevano figurato tra i finanzieri del partito radicale sarebbe in collegamento diretto con questo progetto, la cui esistenza verrebbe d'altra parte precipitata dai recenti gravi attacchi che personalità di destra, ostili a de La Rocque, avrebbero formulato a carico del capo del partito sociale a proposito dei fondi segreti che gli furono forniti da Tardieu e da Laval.

Il colonnello De La Rocque in recente discorso non ha negato di avere attinto a tali fondi ma anzi è partito alla carica accusando a sua volta Tardieu di cattiva amministrazione, di modo che questa polemica intorno ai fondi segreti a pro delle ex «croci di fuoco» scoppiata al momento in cui i progetti più sopra riferiti mostrano l'intenzione dei capi del partito sociale di inserire le loro forze politiche nel parlamentarismo tradizionale francese, potrà probabilmente causare un nuovo frazionamento delle destre francesi, ma potrebbe avere d'altro canto come conseguenza quello di rafforzare i gruppi politici moderati del centro, permettendo loro di liberarsi dell'ingombrante tutela socialista.

Questa soluzione potrebbe essere accolta per il momento come una formula salvatrice, tanto più che un certo numero di uomini politici e finanzieri inglesi non mancherebbero di favorire tale combinazione.

E' voce corrente che una delle ragioni dei nuovi attacchi contro non intralci i nuovi piani del Go- Londra sarebbe quella di «richiamare all'obbedienza» il Governo francese per un duplice scopo: in materia di politica estera perchè on intralci i nuovi piani del Governo britannico per gli avvenimenti spagnoli e in materia di politica interna perchè la Francia si liberi appena possibile dei socialisti, cioè affretti una disgregazione del Fronte popolare.

L'incognita delle masse

Questi attacchi al franco da parte di Londra coincidono infatti con talune informazioni riportate dalla stampa specializzata britannica, secondo cui banchieri inglesi sarebbero disposti a concedere un prestito considerevole alla Francia alla sola condizione che sia al potere un Governo nel quale i socialisti siano assenti e sul quale non si eserciti l'influenza comunista.

Ora, se non vi è bisogno di dimostrare in quale pregio è tenuto dai finanzieri inglesi Bonnet, non v'è neppure bisogno di sottolineare le simpatie anglofile di uomini quali Mandel, Flandin e dello stesso de La Rocque, artefici di questa stessa convinzione, che si preparano per la successione del Fronte popolare dinanzi alla quale si leva una sola incognita importante: il comportamento delle masse.

3000 chili d'oro scoperti in un antico canale

PANAMA, 21

Si conferma ufficialmente il ritrovamento di un tesoro nella provincia di Chiriqui. Il tesoro è stato scoperto da un tedesco, un francese e un americano. I tre uomini hanno riaperto un vecchio canale sotterraneo sorprendendovi nascosti dei lingotti d'oro del peso complessivo di tremila chilogrammi. I lingotti portano il vecchio sigillo dei Re di Spagna. Si ritiene che essi siano stati nascosti dagli spagnoli o rubati da banditi locali. L'oro proverrebbe dalla leggendaria miniera di Estella, che gli spagnoli hanno esplorato inutilmente per 200 anni

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA. Il giorno 28 luglio 1937, alle ore 9.30 in Trieste, via Coroneo n. 16, nella Sala incanti si procederà alla vendita di un microscopio «Zeiss», un apparecchio «Kipp», due apparecchi «Wolf», un apparecchio «Bunsen» e diversi apparati, oggetti ed utensili da laobratorio chimico e mobili diversi. **Il Cancelliere della R. Pretura.**

Negozio modisteria in via S. Spiridione vendesi con ogni annesso e connesso, escluso banco ed un armadio. Presentare entro martedì 27 m. c. offerte superiori al prezzo di stima giudiziale di L. 9646.20 al Commissario giudiziale, proc. dott. Edoardo Buda, Trieste, via Coroneo N. 17.

Bagno Ausonia
Questa sera
Grande festa dei fiori
GARE DI VALZER
SORPRESE - COTILLONS
REGALI
Danze dirette dal prof. Tisminiesky

ESAMI
SCUOLE MEDIE
SCUOLA ENENKEL
VIA CARDUCCI, 40
(dirimpetto via Madonnina)
Telefono 88-00
SERIETA' SERIETA'

Buda OROLOGERIA-OREFICERIA
Via Carducci 51
(ex C. Garibaldi) Tel. 3096
Vasto assortimento brillanti, orologi marca, oreficerie, sveglie. Ribassi 30-50%

Esami Riparazione
Tassa complessiva fino agli esami L. 100
Orario del corso 9-12. in casa liberi da preoccupazioni scolastiche!
Scuola Diaz 3 tel. 52-63
Ripetenti possono senza spesa, ricuperare l'anno perduto.

AZIONI GEROLIMICH
TRIPCOVICH
OBBLIGAZIONI LLOYD
» OPICINA
Tratta sempre A. BOLAFFIO
VIA DANTE, 6

A ROIANO
DURANTE IL MESE DI LUGLIO LA
FARMACIA SPONZA
RESTA APERTA FINO ALLE ORE 10 DI SERA
(con ispezione notturna)

CALLI
USANDO L'UNGUENTO CALLIFUGO
SPARISCONO INFALLIBILMENTE
RYA
IN TUTTE LE FARMACIE A L. 2.70
PREPAR. della FARM. SPONZA TRIESTE-ROIANO
AUT. PREF. TRIESTE N. 3219/5113-19-2-35

Annunzi Sanitari

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
PIAZZA GOLDONI, 11 - Telef. 74-24
Ore: 11.30—12.30; 18.30—19.30
(Aut. Pref. 3219-10664-A. XV)

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
METODO PROPRIO - I CURA
Tariffe minime - Orario: 15.30-18.
Via Valdirivo, 27 - Telef. 24-50, 25-394
Aut. Pref. Trieste 3219-28694-16/XI-35

Dr. A. de Nicola
SPECIALISTA MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE
Ricevei 8-8; 10.30-12.30; 18-19.30
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 89-77
(Aut. Pref. Trieste 3219/27454 24-XI-27)

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianoterra

Ampio sviluppo a Madrid della controffensiva nazionale

Successi delle colonne legionarie sul fronte di Saragozza
Santander bloccata dal mare e controllata dal cielo
Un dissidio fra il Generale Miaja e Indalecio Prieto

PARIGI, 21

Nel settore di Brunete le truppe nazionali hanno iniziato oggi una forte pressione sfruttando i successi ottenuti ieri.

Le forze rosse cominciano infatti a sentire le conseguenze della loro offensiva sul fronte di Madrid nel settore di Brunete. Dopo le gravissime perdite subite e calcolate ormai a più di 20 mila uomini, senza contare il materiale bellico perduto, che è pure stato ingente, oggi il comando della difesa di Madrid si trova a dover far fronte ad una controffensiva che le forze nazionali hanno sferrata da qualche giorno nello stesso settore, opponendo truppe che la demoralizzazione prodotta dalla constatazione dell'insuccesso ha materialmente e moralmente abbattuto.

Aumentata pressione

Le forze nazionali, anzi, hanno allargato la loro iniziativa e, mentre procedono con attacchi e azioni sistematiche in una avanzata nel settore di Brunete, aumentano la loro pressione nel settore di Albarracin in Aragona, dove anche stamane la resistenza rossa è stata vinta di fronte ad alcune posizioni assai importanti tatticamente. Le forze nazionali, difatti, hanno proceduto oltre i settori fortificati con linee di trinceramenti successivi e con importanti postazioni di gruppi di mitragliatrici.

In questa zona i rossi hanno ricevuto notevoli forze di rincalzo e ciò spiega la dura resistenza che nel settore è stata opposta alla azione delle forze nazionali, le quali, però, non soltanto hanno potuto superare ogni ostacolo e vincere ogni resistenza, ma hanno inflitto al nemico perdite gravissime. Sono stati fatti numerosi prigionieri e nella zona dell'azione è stata rastrellata una importante quantità di materiale bellico: fucili, mitragliatrici e numerose casse di munizioni di vario tipo.

Anche nel settore di Brunete le forze nazionali hanno continuato la loro azione, tendente a raggiungere determinati obiettivi tattici, infliggendo al nemico numerose perdite.

L'aviazione legionaria, dal canto suo, ha controllato tutte le zone dove le truppe nazionali erano in azione, rendendo impossibile ogni intervento dell'aviazione russa. Anche nel fronte di Saragozza le forze nazionali hanno iniziato un'azione offensiva, di cui i primi risultati sono notevoli. La resistenza dei rossi è stata vinta e le truppe nazionali hanno potuto proseguire l'avanzata, occupando importanti posizioni. Sono stati fatti alcuni prigionieri ed è stata catturata un'importante quantità di materiale bellico.

L'esodo dei baschi

Si annuncia intanto che alcuni velivoli nazionali hanno compiuto stamane una ricognizione su Santander e sui dintorni della città. Appena sono apparsi su Santander gli aviatori hanno constatato che da molte case venivano esposti degli enormi drappi bianchi.

Si ha pure notizia che a Paulllac un piroscafo inglese ha sbarcato circa 850 profughi provenienti da Santander e dalla Biscaglia. Questi hanno ancora una volta riferito che le condizioni della popolazione sono precarie perchè mancano viveri e medicinali, e che i capi politici e militari non si fanno alcuna illusione sulla possibilità di resistere.

Il comando delle forze rosse di Santander attendeva l'arrivo di due piroscafi che dovevano trasportare un importante carico di armi e munizioni, ma la stretta sorveglianza che in questi ultimi giorni viene praticata dalle navi nazionali che mantengono il blocco lungo le coste della Biscaglia e della provincia di Santander, ha reso impossibile questo rifornimento.

A proposito della controffensiva nazionale sul fronte madrileno, il corrispondente Reynold Packard dell'United Press dà i seguenti particolari:

«L'offensiva nazionale, iniziata domenica, si è sviluppata ieri in una battaglia la cui importanza si va sempre più nettamente delineando.

Ho avuto occasione di osservare le varie fasi delle operazioni di ieri su una linea frontale di circa 30 chilometri. L'offensiva si svolge metodica e sicura e la pressione dei nazionali minaccia gravemente le posizioni dei rossi lungo la strada da Madrid all'Escorial. E' evidente che i rossi stanno concentrando i loro contingenti madrileni nel settore di Brunete allo scopo di arginare il temuto sfondamento delle truppe di Franco.

I rossi retrocedono

Per tutta la giornata di ieri, diecine e diecine di apparecchi da caccia nazionali hanno mitragliato gli aeroplani rossi che tentavano incursioni sulle loro linee, mentre grossi apparecchi da bombardamento bersagliavano le batterie nemiche che si calcola fossero una ventina, piazzate a nord-ovest di Brunete.

In taluni punti le linee dei nazionali e quelle dei rossi sono così vicine e seguono un andamento così frastagliato che non è facile con i canocchiali poter distinguere con sicurezza le une dalle altre.

Indubbiamente le giornate future segneranno un nuovo importante sviluppo dell'offensiva nazionale a cui i rossi resistono disperatamente».

E' pure stato possibile apprendere, grazie alle informazioni del collaboratore diplomatico del Daily Express, la conferma dei gravi dissensi che si sono manifestati fra i vari capi dell'esercito rosso madrileno, dissensi che si sono acuiti in seguito alla iniziativa di contrattacco dei nazionali sul fronte centrale.

Il giornalista afferma che i Generali Rojo e Miaja sono favorevoli a un arretramento delle linee rosse e all'abbandono del terreno occupato con la recente offensiva tra il 7 e il 14 luglio. Indalecio Prieto invece, sostenuto da altri capi militari, vorrebbe che le diverse linee venissero mantenute ad ogni costo.

In seguito all'atteggiamento di Prieto, Miaja sembra titubare mentre Rojo ha insistito nel suo progetto, minacciando di rassegnare le sue dimissioni per lasciare libero campo, come egli si è espresso, ai dilettanti strateghi, quali i colonnelli Lister e Valentin Gonzales.

Rifornimenti e ruberie

L'ostruzione di Rojo ha finito per prevalere e i due colonnelli, che aspiravano evidentemente a prendere il comando e dirigere le operazioni, sono stati, a quanto sembra, assegnati a comandi di seconda linea.

Continuano intanto ad affluire nella Spagna rossa rifornimenti di uomini e materiali. L'Action Française dice che nella notte tra domenica e lunedì scorso settanta aviatori sovietici sono arrivati in treno provenienti da Perpignano. Il giornale si chiede se essi siano venuti a Parigi per cercare forniture di aeroplani destinati alla Spagna rossa.

Si riceve inoltre che nel porto di Marsiglia si trovano quattro piroscafi russi carichi di materiale bellico in attesa di poter raggiungere Barcellona. Altre informazioni rilevano che un capitano di fanteria dell'esercito rosso, certo Francesco Moyar, che aveva combattuto sul fronte di Bilbao e di Madrid e che era attualmente profugo in Francia, è stato arrestato a Bordeaux perchè si era scoperto che andava vendendo presso gioiellieri della città orologi d'oro, gioielli e lingotti d'oro. Egli è stato denunciato per importazione clandestina di valori.

All'ultima ora si ha da fonte nazionale che il popolo di Hinojosa del Duero ha inviato al Generale Franco tutto l'oro di cui disponeva: anelli nuziali, gioielli, ricordi di famiglia e monete, per contribuire alla sottoscrizione per la corazzata «Espana».

Arresti di comunisti in Polonia

VARSAVIA, 21

La polizia informata dell'esistenza di una cellula comunista, ha compiuto una retata arrestando tutti i partecipanti a una riunione che si teneva sotto la presidenza di un ebreo. La polizia ha pure arrestato in un villaggio presso Wlodzimir due membri di un Comitato comunista che avevano iniziata una raccolta di denaro a favore dei bolscevichi spagnoli.

L'Italia e il patto navale di Londra

Voti di Duff Cooper

LONDRA, 21

Il Primo Lord dell'Ammiragliato Duff Cooper in occasione della ratifica ai Comuni del progetto di legge per il Trattato navale di Londra, dopo aver tratteggiato le vicende dei negoziati col Giappone e dopo avere illustrato le clausole del trattato, ha fatto alcune dichiarazioni sui trattati di recente firmati con la Germania e con la Russia. Passando, in seguito, a parlare dell'atteggiamento tenuto dall'Italia durante i negoziati, ha dichiarato: Quando si pensi ai risultati sterili che così spesso hanno seguito i negoziati ripetutamente svoltisi fra le varie Potenze nell'intendimento di raggiungere qualche misura di disarmo, non si può fare a meno di constatare l'atmosfera di pessimismo che si è andata gradualmente creando. La Camera è concordemente consapevole della debolezza della presente situazione; tale debolezza è in questo caso determinata dal fatto che due grandi Potenze navali non hanno ancora firmato il trattato. Durante il corso dei negoziati, i rappresentanti dell'Italia presero parte a essi dal principio alla fine e non vi fu in tali negoziati chi più del rappresentante italiano portasse aiuto e si adoperasse per la conclusione dell'accordo. Disgraziatamente quando venne il tempo della firma non fu possibile per il Governo italiano di aderirvi. In quel tempo la Granbretagna e la Francia stavano attivamente perseguendo una politica di sanzioni contro l'Italia. Sarebbe impossibile criticare l'Italia per il fatto che essa si è astenuta dal firmare in quell'epoca un trattato con la Francia e con la Granbretagna. Occorre però chiarire che quando il trattato fu concluso, il Governo italiano non sollevò contro di esso sostanziali obiezioni. Il fatto ci lascia ora sperare che, quando il trattato verrà ratificato fra le Potenze, il Governo italiano vorrà prendere in considerazione la possibilità di aderirvi.

Le udienze del Duce

Visita di congedo dell'Amb. Sugimura - Gli avvocati Nicoletti e Terruzzi

ROMA, 21

Il Duce ha ricevuto S. E. Sugimura Ambasciatore del Giappone in visita di congedo.

Ha ricevuto l'avv. Gioacchino Nicoletti che gli ha fatto omaggio delle sue più recenti pubblicazioni.

Ha infine ricevuto l'avv. Paolo Terruzzi presidente del Comitato provinciale della Dante Alighieri di Firenze, il quale Gli ha riferito su alcune questioni di carattere politico e culturale.

Un ufficio centrale demografico con a capo un Prefetto

ROMA, 21

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che istituisce alla dipendenza del Ministero dell'Interno, l'Ufficio centrale demografico, alla cui direzione è preposto un Prefetto Sono devolute al predetto ufficio tutte indistintamente le attribuzioni inerenti allo studio e all'attuazione dei provvedimenti in materia demografica. Con successivi provvedimenti saranno stabilite le norme per l'organizzazione e il funzionamento dell'ufficio stesso e per il coordinamento dei compiti che gli sono affidati.

Prime peripezie del piano inglese per il non intervento in Spagna

La logica è dalla parte della tesi italo-tedesca

BERLINO, 21

Il *D. N. B.* ha da Londra che il Parlamento prenderà le vacanze da venerdì 23 sino ad ottobre. Nei circoli governativi si giudica che la situazione internazionale, a parte quella in Estremo Oriente, sarebbe migliorata. Chamberlain però vorrebbe essere in grado di convocare il Gabinetto entro poche ore e, per questo, avrebbe pregato i membri del Governo di passare le loro vacanze in Inghilterra.

Eliminare per ricostruire

Per quanto le prime difficoltà sorte ieri a Londra in seno al Comitato di non intervento sembra non siano prese — secondo le corrispondenze londinesi — troppo sul serio, negli ambienti britannici, a Berlino si è sempre del parere che siamo all'inizio di un lungo calvario. L'atteggiamento assunto dal rappresentante dell'Italia trova il pieno consenso dei circoli politici berlinesi, nei quali si osserva che l'Ambasciatore Grandi, non solo si è attenuto alle proposte britanniche, ma ha indicato la via più logica da seguire, l'unica dalla quale si possa ripromettersi il conseguimento di quegli scopi che tutti dicono di proporsi. Sta il fatto che, se si deve passare da un sistema decaduto ad uno nuovo, bisogna anzitutto stabilire il seppellimento del primo, cioè la fine del controllo navale anche da parte delle flotte dell'Inghilterra e della Francia: nulla di più naturale, poichè l'Italia ha già chiesto l'immediato ripristino del controllo internazionale alle frontiere terrestri, un punto sul quale non dovrebbero esistere dissensi; infine la richiesta di immediati negoziati con i due partiti spagnoli per stabilire gli ispettori esteri nei porti è la prima cosa da fare per rimettere in piedi quel controllo marittimo al quale nelle scorse settimane si annetteva a Londra ed a Parigi tanta importanza.

Nota il *Berliner Tagblatt* che, se il Comitato vuole veramente assolvere il suo compito, deve in primo luogo stabilire chiaramente le basi del suo lavoro. Si tratta di eliminare il grave malanno degli interventi esteri nella Spagna e non è davvero il caso di inasprire la situazione suscitando inutili difficoltà sul metodo:

Un caso di slealtà

«E' assolutamente incomprensibile — soggiunge il giornale — che la proposta di procedura dell'Ambasciatore Grandi abbia incontrato delle resistenze, e non sono leali quei giornali inglesi che gli attribuiscono secondi fini. Il suo piano mira esclusivamente ad aprire la via ad un lavoro positivo».

La stampa parigina ha l'aria di meravigliarsi e di dispiacersi delle difficoltà sorte ieri a Londra; ciò che suscita qualche ironica osservazione in Germania e soprattutto il dubbio espresso dal *Völkischer Beobachter* che Inghilterra e Francia si siano divise le parti da recitare in seno al Comitato del non intervento. E' noto che un tale dubbio è già altre volte affiorato nella stampa germanica.

Il vecchio trucco di chi ha torto

PARIGI, 21

Unanime la stampa francese protesta oggi, con artefatta energia, contro l'Italia, il cui rappresentante a Londra, sostenuto dalla Germania e dal Portogallo, è reo di aver chiesto al Sottocomitato della Commissione del non intervento che l'intesa cui mira il progetto Eden cominci ad esercitarsi nelle questioni che hanno provocato la grave crisi del non intervento, cioè il ripristino del controllo internazionale terrestre e la soppressione della vigilanza marittima quale è esercitata attualmente.

A chi voglia vedere le cose a luce di logica dovrebbe sembrare naturale e logico che si cominci laddove il sistema ha fatto fallimento.

Il sistema della malafede

Orbene, i giornali del Paese che si vanta di essere la Patria della logica, non intendono fare questo ragionamento e approfittano della sospensione dei lavori dell'organismo londinese per accusare l'Italia di ostruzionismo. Solo alcuni osservatori onesti fanno rilevare che l'atteggiamento del Governo fascista, oltre a porre il quesito della procedura sul suo vero binario, tende ad evitare che il problema del riconoscimento della belligeranza che spetta a Franco non rischi a trovarsi compromesso dall'ostruzionismo franco-sovietico quando le altre questioni, e principalmente quella relativa ai volontari stranieri, avranno avuto una soluzione e verranno decise dal Comitato.

Per il momento, con uno zelo che contrasta con la freddezza e l'obbiettività della stampa inglese, la stampa francese gonfia l'incidente di ieri, tentando di mascherare così il sabotaggio franco-sovietico in gestazione, accusando l'Italia di tale sabotaggio.

Le parole del *Petit Parisien*, che denuncia come un attentato contro la diplomazia collaborazionistica l'atteggiamento del conte Grandi, hanno un sapore particolare, perchè proprio ieri esso scopriva le batterie della tattica francese, facendo chiaramente capire che quando sarà giunto il momento nel quale dovrà essere accolta la qualità di belligerante per il Governo di Salamanca, la Francia non si lascierà ingannare.

L'ufficioso *Temps* scrive questa sera che la tesi italiana è inammissibile sotto tutti i punti di vista ed ha il carattere di una manovra ostruzionistica. Il giornale aggiunge che è impossibile ristabilire il controllo terrestre prima che venga organizzata la sorveglianza navale.

Rammentando la riunione di martedì, il *Journal des Debats* giudica assurda la pretesa del delegato dei Soviet di subordinare l'esame della questione della belligeranza alla partenza di tutti i volontari, pretesa che rivela puramente e semplicemente l'intenzione della Russia sovietica, come del resto del Fronte popolare francese, di ostacolare ogni possibilità di accordo.

La voce del padrone

Un articolo del *Journal de Moscou*, settimanale in lingua francese edito a cura dei Soviet, preconizza l'abbandono della politica di non intervento e consiglia la Francia e l'Inghilterra di fare una manifestazione di forza contro l'Italia e la Germania. La pressione moscovita si esercita, del resto, non solo sugli estremisti francesi, ma anche sulle organizzazioni sindacali, il cui massimo esponente, Jouhaux, in un'intervista a un settimanale parigino dichiara che il fronte delle democrazie deve opporsi al fronte delle dittature (il regime sovietico è beninteso inscritto, secondo Jouhaux, tra le democrazie e non tra le dittature) e che il dovere della Francia è di non perdere tempo a sostenere il Governo di Valencia.

Grandi a colloquio con Eden

BERLINO, 21

Il *D. N. B.* ha da Londra che il conte Grandi ha avuto nel pomeriggio un colloquio col Ministro degli Esteri Eden, al Foreign Office.

Barkley succede a Robinson

quale capo dei democratici al Senato americano

WASHINGTON, 21

Il sen. Allen Barkley è stato eletto capo della maggioranza democratica alla Camera Alta, in successione del defunto sen. Robinson. La sua elezione è stata però assai contrastata: egli è riuscito eletto con la maggioranza di un solo voto, 38 contro 37 ricevuti dal sen. Pat Harrison. Egli è uno strenuo fautore della riforma della Corte Suprema propugnata da Roosevelt.

Il conflitto nella Cina settentrionale

La situazione permane tesa

malgrado un accordo concluso fra le parti per il ritiro delle truppe dalla zona degli incidenti

SCIANGAI, 21

L'Agenzia ufficiale *cinese comunica che a Pechino è stato raggiunto un accordo per il contemporaneo ritiro delle truppe cinesi e giapponesi dalla zona degli ultimi incidenti.*

Atmosfera di scetticismo

Notizie da Pechino dicono che la tensione nelle ultime 24 ore si considera diminuita in conseguenza dell'inizio del ritiro della 37.a Divisione dell'esercito cinese da Lukouchao e dalle posizioni che aveva occupato nei giorni scorsi sulla riva destra del fiume Yuang-Ping. Tale ritirata, almeno si spera, potrà spianare la via all'apertura di negoziati veri e propri per risolvere l'attuale situazione nella sua totalità. Va però notato che, sia negli ambienti indigeni che in quelli stranieri, non ci si abbandona a un eccessivo ottimismo, perchè si sa che i capi della 37.a Divisione osteggiavano la ritirata, facendo osservare che, già iniziata una volta due giorni or sono, fu dovuta interrompere perchè i giapponesi aprirono il fuoco contro le retroguardie. Non si esclude perciò che qualche nuovo incidente possa procrastinare ancora una volta l'incontro dei delegati ufficiali delle due parti per discutere un regolamento amichevole delle divergenze.

Se poi si tiene conto delle varie interpretazioni che corrono sull'annunciato accordo, ci si persuade ancor meglio come la situazione sia tutt'altro che chiarita. In ambienti solitamente apprezzati per la loro imparzialità si ammette, infatti, che il cosiddetto miglioramento della situazione sia più illusorio che reale, perchè si giudica che i giapponesi da 12 ore segnino il passo in attesa dell'arrivo dei rinforzi in viaggio dal Giappone, prima di iniziare le ostilità su vasta scala, se esse saranno necessarie per realizzare il loro piano, al quale hanno tutt'altro che rinunciato, di impadronirsi della Cina del nord.

Interpretazioni discordi

Sta di fatto che anche la ritirata delle truppe cinesi è stata nella giornata assai modesta, sicchè non è fuori luogo dire che questa sera le posizioni delle due forze sono virtualmente invariate. Per la verità nemmeno l'accordo che sarebbe stato raggiunto e che dovrebbe presiedere a questa ritirata simultanea delle due forze è ben precisato. Le versioni dei diversi ambienti, più o meno ufficiali o ufficiosi, contrastano profondamente tra di loro. Secondo l'una l'intera 37.a Divisione cinese dovrebbe ritirarsi negli accantonamenti permanenti di Sui-Yuan e le forze giapponesi che la fronteggiano dovrebbero indietreggiare fino a Feng-Tai, entro tre giorni dal completamento della ritirata della Divisione cinese.

Un funzionario dell'Ambasciata giapponese, invece, questa sera ha detto che l'accordo prevede soltanto la ritirata delle truppe cinesi e che quelle giapponesi rimarranno sulle posizioni che occupano attualmente.

Il Sindaco di Pechino ha detto che la ritirata dev'essere simultanea e che l'area evacuata dalle due forze, sempre in virtù dell'accordo, dovrà essere occupata dalla polizia militare cinese, il famoso «corpo per la preservazione della pace». Ad esso resterà pure affidato il presidio permanente del ponte Marco Polo. Un'ultima versione, infine, diffusa da un'alta autorità militare cinese locale, afferma che le truppe cinesi devono rimanere sulle attuali posizioni, ma astenersi dal far fuoco o dal creare comunque incidenti. Tra i capi giapponesi locali anche questa sera si dichiara che la situazione continua ad essere assai tesa.

Il «Capetown» partito per Woo-Sung

La milizia volontaria britannica ha ricevuto l'ordine di tenersi pronta ad assumere il servizio. Come si ricorderà, due giorni or sono i suoi membri furono sollecitati a comunicare al comando il loro domicilio attuale e i loro eventuali movimenti, sì da poter esser raggiunti in qualsiasi momento.

L'incrociatore britannico «Capetown» è partito da Hongkong per trasferirsi a Woo-Sung. (United Press).

Il Governo inglese per il componimento del conflitto

LONDRA, 21

Si è saputo oggi in ambienti ottimamente informati, che l'Ambasciatore cinese Chuodaiti, nella giornata di ieri, ha visitato il Foreign Office e ha fatto un energico appello al Ministro Eden perchè l'Inghilterra prenda l'iniziativa di dare rapida soluzione alla crisi cino-giapponese. Si è del pari appreso che l'Ambasciatore, rilevati i grandi interessi economici e finanziari dell'Inghilterra in Cina, ha sollecitato l'Inghilterra a impegnare tutte le sue possibilità per frenare la nuova aggressione giapponese nella Cina settentrionale.

Oggi poi, sia l'Ambasciatore giapponese che quello cinese, hanno conferito separatamente con il Ministro Eden. A entrambi il Ministro degli Esteri britannico ha espresso in termini energici la speranza che la tensione nella Cina del Nord sia amichevolmente eliminata e che da ambo le parti non si permetta che essa sbocchi nella guerra. *(United Press)*.

La Germania assicura gli S. U. che rimarrà neutrale

WASHINGTON, 21

L'Ambasciatore germanico ha fatto visita al Ministro degli Esteri Hull e l'ha assicurato che il Governo del Reich osserverà nel conflitto cino-giapponese una stretta neutralità, e che il Governo germanico spera, come gli S. U., che il conflitto troverà al più presto una soddisfacente soluzione.

Ciò che la Cina spera dalla Società delle Nazioni

GINEVRA, 21

Benchè ancora non si disperi del tuttò che, in un modo o nell'altro, si possa arrivare a un compromesso tra il Governo di Tokio e quello di Nanchino, nei circoli della delegazione permanente cinese presso la Società delle Nazioni, non si faceva oggi alcun mistero circa l'intenzione di quest'ultimo Governo di rivolgere un appello alla Lega ove lo scoppio delle ostilità divenisse inevitabile.

Al riguardo si soggiungeva che il Governo di Nanchino già a parecchie riprese si è informato presso la sua delegazione ginevrina circa l'accoglienza e le conseguenze pratiche di un tale appello. Ora pare che la diplomazia cinese, memore dell'esperienza fatta a proposito del Manciukuo, non si faccia alcuna illusione sugli aiuti che potrebbe fornirle la Società delle Nazioni nell'eventualità di un nuovo conflitto. Perciò essa non spera, nè, per conseguenza, domanderebbe alla Lega di prendere alcuna misura diretta contro il Giappone come, per esempio, l'applicazione di sanzioni ecc.

L'appello non avrebbe, in conclusione, che uno scopo: quello cioè che gli Stati membri della Società delle Nazioni dichiarassero l'embargo per quanto concerne il rifornimento di materiale bellico al Giappone, mentre alla Cina dovrebbe essere permesso di potersi rifornire a propria volontà. Ma poichè difficilmente si troverebbe uno Stato — salvo la Russia sovietica — che fornirebbe armi e munizioni alla Cina, anche se la Lega prendesse una decisione in questo senso, senza essere pagato in moneta sonante, il Governo di Nanchino si riprometterebbe inoltre di essere finanziariamente sostenuto dalla Società delle Nazioni. Nei circoli diplomatici ginevrini si crede però che il Governo cinese rischia di esporsi a nuove amare delusioni se esso ritiene sul serio di poter fare assegnamento sulla Lega, sia pure per quanto concerne questo programma minimo.

Stojadinovic prevarrà sulle opposizioni al Concordato

BELGRADO, 21

Già da tre giorni continua al Parlamento jugoslavo la discussione sul Concordato con il Vaticano. Risulta sempre più evidente che questo problema religioso è stato spinto da alcuni circoli politici in maniera del tutto irresponsabile sul campo puramente politico, per creare delle difficoltà al Governo.

La discussione al Parlamento assume però forme sempre più normali, sicchè è da prevedere che per la fine della settimana il Concordato sarà ratificato. Fra il Governo e l'opposizione avvengono ancora dei piccoli scontri, che però sono rapidamente appianati. Anche nell'odierna seduta si è avuto un incidente: mentre un oratore del Governo parlava in favore della ratifica affermando che il Governo non indietreggerà davanti al dispotismo della Chiesa e il terrore della piazza, l'opposizione ha suscitato un putiferio e la seduta ha dovuto essere sospesa. Però 15 minuti dopo, la seduta potè essere ripresa e continuare regolarmente. Essendo iscritti a parlare numerosi oratori, i lavori continuano anche di notte.

Nell'opinione pubblica si nota una certa distensione. Piccoli gruppi, in massima parte di giovani, si sono raccolti anche oggi nei dintorni della cattedrale ortodossa e hanno tentato di fare delle dimostrazioni. La polizia ha respinto la folla e ha ristabilito l'ordine.

Nei circoli politici si afferma che la ratifica del Concordato da parte del Senato sarà rinviata probabilmente al prossimo autunno.

Il nuovo Ministro greco dell'Economia Nazionale

ATENE, 21

In seguito alle dimissioni presentate dal Ministro dell'Economia Nazionale Hayikyriakos, il Re ha approvato, su proposta del Capo del Governo, la nomina a Ministro dell'Economia di Arvanitis. Il nuovo Ministro presterà giuramento sabato prossimo a Corfù, nelle mani del Re.

"Signora, l'aspetto giovanile e la freschezza della pelle si acquistano e si conservano curando le funzioni dell'intestino e del fegato. Usi perciò il PURGANTE GAZZONI, purgante perfetto, lassativo ideale; non ha sapore, non dà nausea e si prende in cachets,,

Dose purgativa: Due cachets
Dose lassativa: un cachet ogni due giorni.
Scat. da due cachets L. 0.95
Scat. da dieci cachets L. 3.80

PURGANTE GAZZONI

TUTTI DICONO: È un fenomeno!

PC. 26 - A. P. Bologna 3550 - 7-4-1937-XV

Un'amica fidata

è la Cipria Coty che milioni di donne usano in tutto il mondo con continua soddisfazione. Essa non è una qualunque miscela di comuni ingredienti, ma la sapiente ed elaborata fusione di diversi preparati di bellezza. È fine, aderente, profumata. 12 sfumature di tinte in tutti i profumi Coty, vi consentono la scelta del colore adatto alla vostra carnagione.

Coty PRODOTTI DI BELLEZZA E PROFUMI DI LUSSO

COTY la cipria che abbellisce

L'ESTATE A
SAN REMO
OSPEDALETTI
BORDIGHERA
GRANDI MANIFESTAZIONI

SAN REMO - 25 LUGLIO 1937-XV
PRIMO CIRCUITO AUTOMOBILISTICO
CASINO MUNICIPALE

RIBASSI FERROVIARI DEL 50% DAL 16 LUGLIO
Per informazioni rivolgersi: Azienda Autonoma di Soggiorno

San Remo

ALBERGO SAVOIA
Posizione dominante vicino al Casino - Parco - Ogni più lussuosa comodità - Aperto tutto l'anno - Pensione da Lire 50. Nuova gestione

Albergo LIDO MEDITERRANEO
Al mare - Grande piscina e spiaggia privata - Parco.
Pensione da Lire 40

L'A. O. I. e la LIBIA
sono mercati che presentano i più vasti orizzonti e che offrono enormi possibilità di sviluppo. Cinque giornali dislocati nei centri vitali di queste colonie costituiscono il mezzo più rapido di propaganda per i prodotti dell'industria metropolitana.

NELL'A. O. I.:

IL CORRIERE DELL'IMPERO
in tre lingue: italiano, amarico e arabo. Si pubblica a ADDIS ABEBA, capitale dell'Impero, il più importante mercato dell'Africa Orientale Italiana.

IL CORRIERE HARARINO
in due lingue: in italiano e in arabo. Esce ad HARAR, centro collettore dei traffici di tutta la provincia omonima.

IL CORRIERE ERITREO
esce all'ASMARA, capoluogo del Governo dell'Eritrea e punto di appoggio dei commerci con la Madre Patria.

LA SOMALIA FASCISTA
di MOGADISCIO, la moderna metropoli della Somalia, sentinella avanzata dell'Impero, importantissimo scalo sull'Oceano Indiano.

NELLA LIBIA:

L'AVVENIRE DI TRIPOLI
quotidiano del maggiore centro della Libia, letto da tutti gli italiani, da stranieri e libici, è lo specchio della molteplice vita svolgentesi nella nostra grande Colonia mediterranea.

Per maggiori schiarimenti, inserzioni, preventivi, ecc., rivolgersi alla
UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.
MILANO - Palazzo della Nuova Borsa e sue filiali in Italia

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

CRONACA DELLA CITTÀ

TRIESTE per Marconi

Messaggi di cordoglio

«Marchesa Bezzi Scali Marconi - Roma. Profondamente commosso terribile sventura che ha colpito lei e mondo intero, memore antica fedele amicizia, inchinomi reverente davanti bara grande Estinto che procurò universo incommensurabili benefici. Piango con V. E. uomo meraviglioso, gloria imperitura Patria italiana. Le bacio devotamente la mano. - Sen. conte Salvatore Segrè Sartorio».

«Marchesa Bezzi Scali Marconi - Roma. Immensamente commosso per suo grande lutto che colpisce Italia e il mondo con scomparsa di Guglielmo Marconi, benemerito intera umanità per potenza suo genio e sue prodigiose realizzazioni, permetta che le esprima con massima reverenza mio più profondo cordoglio. - Sen. Giovanni Banelli».

La Presidenza della locale Sezione dell'«Anag» ha inviato per la scomparsa del grande italiano, che fu ufficiale del Genio durante la guerra, il seguente telegramma:

«Eccellenza Vallauri, Vicepresidente Accademia d'Italia - Roma. Genieri giuliani inchinano commossi labari Maestro assunto luce immortalità. - Presidente Deantonellis».

Alla Radio Marittima

Mentre si svolgevano a Roma i funerali del grande Scomparso, si è adunato nella sede della Società Italiana Radio Marittima di Trieste un numeroso gruppo di ufficiali radiotelegrafisti, venuti anche dai porti vicini e il personale della sede. La commemorazione venne fatta nella sala delle adunanze, ove spiccava il quadro di Guglielmo Marconi, listato a lutto e ornato di fronde d'alloro.

L'Ammiraglio Galdino Galdini, con commossa ed elevata parola, commemorò il Genio immortale, ricordando le sue opere, le invenzioni fatte per il bene dell'umanità.

Un impiegato della sede lesse il riepilogo delle principali invenzioni ed esperimenti del grande Maestro scomparso.

La significativa commemorazione si chiuse col rito fascista dell'appello, a cui rispose il commosso «Presente!» degli ufficiali e del personale.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

5.a LEGIONE M.D.I.C.A.T.

Tutti gli allievi ufficiali, *dovranno trovarsi sabato 24 alle 16, al Punto Franco V. E. III, Scalo ferroviario di Barcola, per* [illegible]

G. R. F. «MORARA SASSI»

Giovani Fasciste. *Domani, venerdì, solito convegno. Si accettano ancora iscrizioni per il corso di ginnastica e nuoto al Bagno «Ausonia». Le Giovani Fasciste che desiderano giocare a pallacanestro si presentino alla Società Ginnastica al lunedì e giovedì alle 19. Le lezioni di atletica continuano all'Ippodromo di Montebello al lunedì, mercoledì e sabato alle 18.*

G. R. F. «LUIGI RAZZA»

Convegni femminili. *Oggi dalle 18 alle 20.30 convegno in sede donne fasciste. Domani dalle 18.30 alle 20.30 convegno delle Giovani Fasciste.*

F. G. C. «Quis Contra Nos?»

Tutti i Giovani Fascisti *sono comandati domenica 25 alle 6 precise al Monumento Rossetti in divisa. Non saranno ammesse assenze.*

O. N. D.

Le squadre ginniche femminili *dei Dopolavoro di città che hanno partecipato al Concorso ginnico nazionale di Roma sono convocate venerdì alle ore 20.30 nella palestra della Società Ginnastica e quelle femminili alle ore 21; per una prova del saggio. Non è necessaria la divisa sportiva.*

OPERA BALILLA

Adunata di Piccole Italiane. *Tutte le Piccole Italiane dei gruppi VI (Da Vinci, Stuparich), X (Istituto Magistrale), XIX (Liceo Ginn. F. Petrarca), XXI (D. Alighieri), XXV (G. Corsi), si trovino oggi, giovedì, alle 18 alla Palestra del R. Istituto Magistrale G. Carducci, via Madonna del Mare per ricevere le disposizioni in merito alla manifestazione di domenica prossima. Possono intervenire senza divisa.*

Adunata di Giovani Italiane. *Tutte le Giovani Italiane dei Gruppi II, III, IV, V, VI, VII, VIII, IX, X e XI si trovino, in borghese, oggi, giovedì alle ore 19 alla Palestra N. Cobolli, via della Valle, per ricevere le disposizioni per la manifestazione di domenica.*

900 dopolavoristi isontini di passaggio per Trieste

Sabato sera sarà a Trieste una comitiva di dopolavoristi della provincia di Gorizia, diretti in crociera a Zara. La bella iniziativa del Dopolavoro isontino ha riscosso il consenso di una grande massa di dopolavoristi che, in numero di ben 900, si sono iscritti alla crociera. La forte comitiva, che giungerà nella nostra città verso le ore 18, sarà accolta alla Stazione dai dirigenti del nostro Dopolavoro provinciale, i quali accompagneranno i graditi ospiti in una visita al Castello. Dopo la visita, i crocieristi s'imbarcheranno sulla motonave «San Giusto», che alle ore 22 salperà alla volta di Zara.

Concorso per ingegneri La Federazione nazionale fascista degli industriali del cemento ha bandito un concorso per un progetto tipo di alloggio popolare. Il termine di scadenza è fissato per il 31 agosto 1937-XV. Il bando del concorso è visibile in sede del Sindacato, via Battisti 22.

Principi Reali e popolo fascista intorno ai Sovrani per il rito marinaro e guerriero al Cantiere San Marco

Le disposizioni del Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Domenica 25, alle ore 9.30, alla presenza di S. M. il Re Imperatore e di S. M. la Regina Imperatrice, avrà luogo il varo della corazzata «Vittorio Veneto» al Cantiere San Marco. Per disposizione del Duce sarà madrina della nave la fascista Maria Bertuzzi, moglie di un operaio decorato di Stella al merito del lavoro.

Tutti gli iscritti al Partito e alle organizzazioni che inquadrano le forze del Regime assisteranno alla cerimonia del varo o si schiereranno, secondo le disposizioni impartite alle rispettive gerarchie del capoluogo e della provincia, lungo l'itinerario che sarà percorso dalle LL. MM. Reali e Imperiali. Le organizzazioni fasciste della Provincia raggiungeranno il capoluogo con treni speciali e con gli automezzi messi a disposizione dei rispettivi Fasci da questa Federazione.

Tutti i decorati di Stella al merito del lavoro prenderanno posto tra le gerarchie del Partito, come da inviti individualmente già diramati.

Per tutti gli iscritti alle organizzazioni che inquadrano le forze del Regime è prescritta la relativa uniforme con decorazioni (fascisti in divisa estiva nera).

Gli edifici pubblici e le sedi saranno imbandierati e, a sera, illuminati.

Lo schieramento dell'O. B.

Piccole Italiane Scuole elementari: concentramento nelle proprie Scuole alle ore 7. Piccole Italiane Scuole medie: concentramento al R. Istituto Magistrale femminile alle ore 7. Giovani Italiane: concentramento alla palestra Cobolli di via della Valle alle ore 7.

Organizzazione femminile

Le Piccole Italiane, ultimata la adunata nelle rispettive Scuole, raggiungeranno alle ore 7.25 i posti sottoindicati, nel seguente ordine: Piccole Italiane Scuole De Amicis, Morpurgo, Sauro, Valmaura, De Marchi e Chiesa: viale R. Gessi; Piccole Italiane Scuole Roiano, Vittorio Emanuele, Xydias, Suvich, Filzi e Grego: piazza G. Oberdan; Piccole Italiane Scuole Duca d'Aosta, Slataper e Timeus: Casa Balilla Pitteri; Piccole Italiane Scuole Regina Elena, Veneziam, Donadoni e Carniel: Colle di S. Giusto.

I reparti saranno al comando della Fiduciaria provinciale signora Torelli.

Organizzazione maschile

Balilla escursionisti: concentramento nelle rispettive Scuole alle ore 7. Ultimate le adunate, si concentreranno per Legione nei posti sottoindicati e nell'ordine seguente: 1135.a Legione Trevisan alla Scuola Duca d'Aosta; 298.a Legione Casciana in piazza Malta; 1584.a Leg. Comisso Casa Balilla De Amicis; 1585.a Leg. Napolitano Scuola Carniel; 1586.a Leg. Olivares Scuola Xydias; 1587.a Leg. Berutti Piazza S. Francesco.

Balilla Moschettieri: concentramento alle 7 nei posti sottoindicati: 716.a Leg. U. Polonia alla Casa Balilla Pitteri; 642.a Leg. «F. Beuzzar» alla Casa Balilla Padovan; 714.a Leg. G. Oberdan in Piazza Oberdan.

Legioni Avanguardia: concentramento alle ore 7 nei posti seguenti: 640.a Leg. Ivancich alla Casa Balilla De Amicis; 641.a Leg. Boscarolli alla Casa Balilla Padovan; 715.a Leg. F. Rismondo in piazza Oberdan; 298.a Leg. E. Toti alla Casa Balilla E. Toti.

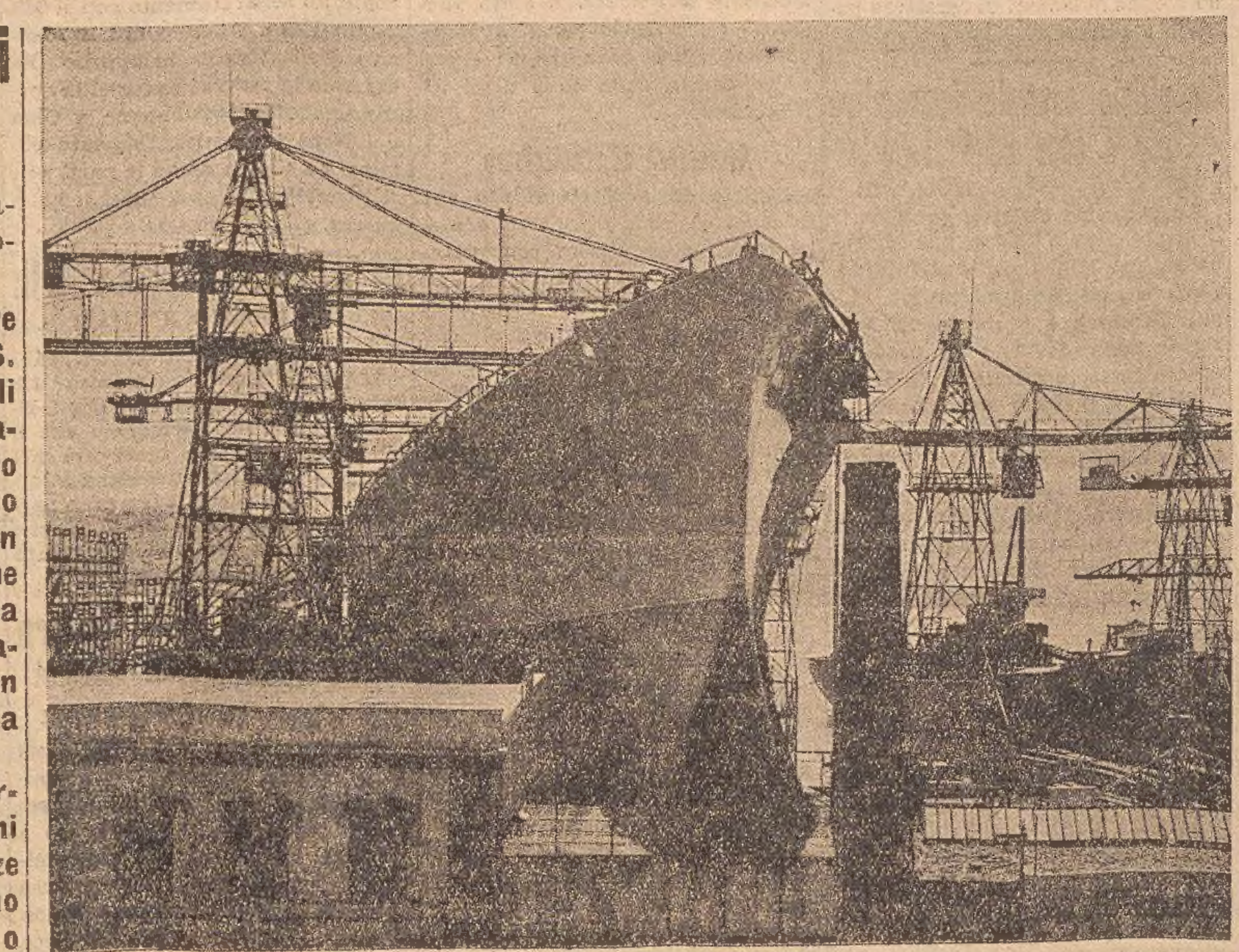
Ultimati i concentramenti, i reparti dovranno raggiungere i posti di schieramento per le ore 8. Lo schieramento sarà al comando del seniore Giuseppe Stallone.

I Balilla escursionisti interverranno in divisa ordinaria senza equipaggiamento. I Balilla Moschettieri e gli Avanguardisti intervengono disarmati. Gli ufficiali comandati di reparto in uniforme di marcia (fez, cinturone e pistola).

Adunate combattentistiche

Tutti gli artiglieri sono comandati domenica 25 alle 8 presso la Casa del Combattente, in divisa o berretto sezionale. Chi non può intervenire è pregato di giustificare l'assenza.

I Fanti in congedo si riuniranno alle 8.30 davanti alla Casa del Combattente, in berretto sociale. Assumerà il Comando un membro del Direttorio provinciale.



La superba prua della nave

Preparazione

Domenica mattina alle 9.30 tutta la Nazione sarà in ispirito nel vecchio glorioso Cantiere San Marco. L'Italia marinara e guerriera si stringerà ancora una volta intorno ai Sovrani e, allo scafo possente e ardito della più grande corazzata che sia mai stata varata per la nostra vittoriosa Marina, farà un serto di esultanza e di gioia.

L'arrivo della Squadra

Il primo atto di queste manifestazioni è l'arrivo della Prima Squadra che viene nel nostro porto per rendere onore al Re Imperatore e alla sua Augusta Consorte e per partecipare alla glorificazione marinara. La Squadra è composta degli incrociatori «Zara», «Trento», «Trieste», «Fiume», «Pola», «Bolzano» e da 12 cacciatorpediniere.

L'Ammiraglio designato di Armata S. E. Bucci alza le sue insegne sul «Zara». Dei 12 caccia otto giungeranno a Trieste con gli incrociatori e quattro con il panfilo reale. Le navi che Trieste avrà l'onore di ospitare nel suo porto sono tutte di recente costruzione, parecchie anzi sono state costruite proprio a San Marco. Sono incrociatori di 10.000 tonnellate, di caratteristiche quasi eguali. Il «Trento» e il «Trieste», le prime della serie, hanno una lunghezza di 196 metri, una potenza motore di 150.000 cav. e sono armate da 8 cannoni da 203. Il «Bolzano» appartiene alla stessa categoria. Il «Zara», il «Pola» e il «Fiume» hanno l'eguale dislocamento delle precedenti ma sono leggermente più corte.

Le navi si ormeggeranno nel golfo di Muggia lungo una linea che corre parallela a quella di direzione del varo la quale partendo dal centro dello scalo passa, press'a poco, a 150 metri dal molo dei legnami. L'allineamento degli incrociatori sarà iniziato dalla «Garibaldi» — già nel nostro porto — e seguirà secondo l'ordine che verrà stabilito nel golfo. Sarà una superba spalliera di navi che, prima del varo, verranno passate in rivista dai Sovrani. I cacciatorpediniere saranno ormeggiati una parte al Molo VI, una parte nel golfo e i quattro di scorta alla nave «Savoia» nel nostro porto.

Quando la nave reale entrerà nel golfo di Muggia le salve delle artiglierie annunceranno a Trieste che i Sovrani stanno per arrivare nella nostra città. Il tuonare dei cannoni accompagnerà il breve tragitto del panfilo reale che si fermerà al largo, di fronte alla scala d'onore.

Al Cantiere

A quest'ora il Cantiere San Marco sarà un immenso raduno di popolo. Decine di migliaia di persone saranno raccolte sotto allo scafo ardito della nuova corazzata. Tutte le porte saranno ormai chiuse tranne quella per la quale entrerà il corteo reale. Il concentramento di queste molte migliaia di persone dovrà avvenire nel modo più ordinato. Le disposizioni impartite sono chiare e semplici. Ogni persona dovrà possedere il biglietto di invito intestato al proprio nome. Non esistono biglietti per famiglia. Le automobili dovranno arrivare al Cantiere San Marco dalla strada di Sant'Andrea e dovranno disporsi e fermarsi secondo quanto è stabilito nel piano che pubblichiamo e che è stato largamente distribuito agli invitati. Tutte le macchine dovranno fermarsi soltanto davanti al portone n. 6. Chi dovrà accedere al Cantiere dalle altre porte dovrà percorrere il tratto di strada a piedi.

E' assolutamente proibito portare in Cantiere macchine fotografiche. Le macchine trovate in Cantiere saranno senza altro sequestrate.

La cerimonia radiotrasmessa

Alle 9.20 i radiocronisti inizieranno, dai microfoni impiantati in Cantiere la trasmissione che sarà diffusa in tutta l'Italia. Minuto per minuto le folle del mondo potranno seguire le fasi della preparazione e quelle del varo. Il concentramento della folla, l'arrivo della nave reale e il saluto delle navi alla fonda, lo sbarco dei Sovrani a Trieste, il corteo, l'entrata del Re Imperatore e della Regina Imperatrice al Cantiere e il devoto altissimo saluto delle folle, la cerimonia del varo, gli attimi inebrianti del varo, il bacio del mare all'acciaio invincibile, ogni fase della cerimonia, troverà, nella calda entusiastica parola dei radiocronisti, la sua esaltazione.

Ma se il Cantiere ospiterà una vera moltitudine di gente, un'altra folla immensa troverà posto lungo i pendii di quella grandiosa arena che sono i colli che circondano il Cantiere.

Ospiti Augusti

Come si è detto la benedizione alla nave sarà impartita dall'Ordinario militare S. E. Bartolomasi, Vescovo Castrense. Accompagneranno i Sovrani numerosi Principi reali. Si crede saranno presenti le Loro Altezze Reali il Duca e la Duchessa d'Aosta, S. A. R. il Duca di Genova, S. A. R. il Duca di Spoleto e S. A. R. il Duca di Ancona.

L'interesse per questo eccezionale avvenimento si fa ogni giorno più vivo e non solo in Italia ma in tutto il mondo. Giornali e agenzie di ogni parte si interessano del varo e della poderosa costruzione.

Gli invitati al varo della «Vittorio Veneto» non possono portare in Cantiere San Marco macchine fotografiche.

LA MADRINA

"Doveva venire Mussolini per onorare la gloria del Lavoratore ignoto a nome della Nazione,,

Abbiamo da Budapest, 21:

Viva risonanza ha avuto in questa capitale il gesto del Duce che ha designato come madrina della corazzata «Vittorio Veneto» la moglie di un operaio, decorato della Stella al merito del lavoro, dimostrando così che il comandamento «andare verso il popolo» ha un valore non soltanto sul piano materiale ma anche su quello ideale e morale.

Il Fuggetlenseg, *sotto il titolo «Nuovi ideali», scrive:*

«Una delle più grandi e possenti corazzate del mondo sarà tenuta a battesimo da una rappresentante dell'aristocrazia del lavoro. Mentre le false e moribonde democrazie attaccano con odio rabbioso e propaganda velenosa gli Stati fascisti, fa bene rilevare il gesto del Duce, che non è una ostentazione propagandistica, ma un logico corollario della dottrina fascista. Il nuovo Stato del lavoro così apprezza i lavoratori. In tal modo esso educa l'aristocrazia del lavoro, la quale conquisterà il mondo all'ordine, alla disciplina, all'onore e al sistema sociale in cui il concetto «uomo» non sarà più quello di cittadino senza patria, ma di lavoratore patriota».

*L'*Uj Magyarsag *scrive che da quando la rivoluzione francese ha proclamato i diritti del popolo nei grandi Paesi democratici occidentali, sono state varate decine di migliaia di navi, ma a nessun grande capo democratico in nessuna grande democrazia occidentale mai è venuto in mente che alla cerimonia del varo il più grande onore, il più bel premio spetti al migliore tra gli operai del Cantiere. Doveva venire Mussolini per onorare a tal punto la gloria del «lavoratore ignoto» a nome della Nazione. Crediamo di non esagerare — conclude il giornale — quando scriviamo semplicemente: «Ecco il XV anno dell'Era fascista! Ecco l'operaio italiano dopo 15 anni di Regime fascista!».* (Stefani).

La stampa greca

Abbiamo da Atene: Tutti i giornali si occupano con ampiezza di particolari del prossimo varo della corazzata «Vittorio Veneto», mettendo particolarmente in rilievo il carattere speciale che sarà dato alla cerimonia, anche per il significato del fatto che a madrina della nave è stata prescelta la consorte di un operaio che ha concorso alla costruzione. A tale proposito il giornale mette in rilievo che ciò si deve alla volontà del Duce, il quale ha voluto mostrare l'importanza che il Fascismo attribuisce alle classi operaie e come le fortune del popolo si identifichino con la difesa della Patria. (Radio Stefani).

Le donne fasciste

Ieri sera la fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci Femminili tenne rapporto alle dodici collaboratrici, alle ispettrici di zona, alle segretarie dei Gruppi rionali, alle patronesse dell'O. N. M. I., alle segretarie di sezione delle Giovani Fasciste.

Dopo il saluto al Duce diede disposizioni per l'intervento delle fasciste alla cerimonia del varo della «Vittorio Veneto».

Tutte le fasciste invitate attraverso i Gruppi rionali e le fiduciarie di azienda si raccoglieranno davanti agli uffici delle Cooperative Operaie di S. Andrea alle 7 precise per recarsi inquadrate nel recinto riservato ai Fasci Femminili.

Tutte le Giovani Fasciste invitate dal centro si raduneranno pure al medesimo posto e alla medesima ora. Assumerà il comando della colonna la camerata Nives Cambiagio.

Nessuna potrà entrare nel recinto riservato al Fascio Femminile se non presenterà la tessera dell'anno XV.

E' fatto obbligo a tutte le donne e Giovani Fasciste iscritte al Fascio Femminile di Trieste e Provincia, sieno inquadrate o meno, di indossare la divisa fascista per tutta la giornata.

Treni speciali per i Fasci della Provincia

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Domenica saranno effettuati i seguenti treni speciali per il trasporto a Trieste dei fascisti della Provincia:

Postumia: Partenza ore 6.10. Arrivo Trieste ore 8; fermate alle stazioni di Prestrane, S. Pietro del Carso e Cossana.

Divaccia: Partenza ore 6.5. Arrivo Trieste ore 7.30; fermate alle stazioni di Sesana e Prosecco.

S. Daniele del Carso: Partenza ore 6.30. Arrivo Trieste Campo Marzio ore 7.40; fermate alle stazioni di Duttogliano, Monrupino, Opicina Villa.

Pieris: Partenza ore 5.15. Arrivo a Trieste ore 6; fermata alla stazione di Monfalcone.

Aurisina: Partenza ore 6.5. Arrivo a Trieste ore 6.30; fermata alla stazione di S. Croce di Trieste.

Ritorno:

Per Postumia: Partenza da Trieste ore 14.10. Arrivo a Postumia ore 16.

Per Divaccia: Partenza da Trieste ore 14.35. Arrivo a Divaccia ore 16.15.

Per S. Daniele del Carso: Partenza da Trieste (Stazione di Campo Marzio) ore 14.5. Arrivo a S. Daniele del Carso ore 15.50.

Per Pieris: Partenza da Trieste ore 14.50. Arrivo a Pieris ore 15.40.

Per Aurisina: Partenza da Trieste ore 14.30. Arrivo ad Aurisina ore 14.50.

Gite popolari per Trieste da Fiume, Gorizia e Udine

Data l'importanza eccezionale delle manifestazioni che avranno luogo domenica prossima a Trieste, le Ferrovie dello Stato hanno disposto l'effettuazione dei seguenti treni popolari che faciliteranno l'affluenza dalle vicine provincie di Gorizia, Udine e Fiume:

1) *Fiume-Trieste*, terza classe, lire 12. Andata, partenza da Fiume ore 4.55, arrivo a Trieste ore 7.36; ritorno, partenza da Trieste ore 19.45, arrivo a Fiume ore 22.23.

2) *Gorizia-Trieste*, terza classe, lire 6. Andata, partenza da Gorizia ore 6.34, arrivo a Trieste ore 7.50; ritorno, partenza da Trieste ore 21, arrivo a Gorizia ore 22.23.

3) *Udine-Trieste*, terza classe, lire 8. Andata, partenza da Udine ore 5.50, arrivo a Trieste ore 7.50; ritorno, partenza da Trieste ore 21, arrivo a Udine ore 23.16.

I biglietti di dette gite sono già in vendita da ieri.

Le gite a Treviso, Udine e Fiume

La vendita dei biglietti delle gite popolari del 25 luglio Trieste-Udine, Trieste-Treviso, Trieste-Fiume e Udine-Treviso è stata sospesa. Coloro che hanno acquistati i biglietti delle gite stesse sono stati autorizzati ad effettuare il viaggio con qualsiasi treno ordinario della giornata del 25, sia all'andata, sia al ritorno. Per il viaggio di ritorno potranno anche utilizzare, eccezionalmente, il primo treno del mattino di lunedì 26 luglio.

La serata lirica in Castello in onore degli ufficiali della Squadra

C'è già vivissima ricerca di posti alle Biglietterie di Piazza della Borsa 14 e di via Imbriani 11, per la serata lirica di sabato, in onore degli ufficiali della prima Squadra, che giungerà a Trieste per assistere domenica al varo della nave da battaglia «Vittorio Veneto», alla presenza delle Loro Maestà.

I biglietti dei posti numerati (2000) sono fissati in lire 5. Rimarranno tuttavia a disposizione del pubblico tutti gli altri posti gratuiti. Si entrerà al Castello con i soliti biglietti; l'uso dei blocchetti consente di entrarvi con la spesa di una lira.

La serata lirica comprende il seguente programma:

Parte prima: 1) Barbara Giuranna: «X Legio»; 2) Puccini: «Tosca» (Recondite armonie), tenore A. Ziliani; 3) Puccini: «Turandot» (Signore ascolta), aria di Liù, soprano Mafalda Favero; 4) Verdi: «Rigoletto» (ballata) tenore Alessandro Ziliani; 5) Carpentier: «Luisa», aria del terzo atto, soprano Mafalda Favero; 6) Verdi: «Vespri siciliani», sinfonia.

Parte seconda. Massenet: Terzo atto dell'opera «Manon». Personaggi: Cavaliere de Grieux, Alessandro Ziliani; Manon, Mafalda Favero; il conte de Grieux, Dante Sciacqui. Maestro concertatore e direttore d'orchestra sarà il valente maestro Edmondo De Vecchi.

Domenica sera nel Bacino S. Giusto, festa pirotecnica in mare.

Due concerti della Marina in Piazza Unità

Il Corpo musicale della R. Marina, diretto dal maestro Pietro Carlo Aghemo, eseguirà, in Piazza Unità domenica 25 e lunedì 26 corrente, due concerti col seguente programma:

Domenica 25 luglio, ore 19:

Parte 1.a: 1) Saint-Saëns: Marcia d'incoronazione. 2) Rossini: «Semiramide», coro e cavatina. 3) Mascagni: «Cavalleria rusticana», fantasia. 4) Ciaikowski: «Capriccio Italiano».

Parte 2.a: 1) Bizet: «L'Arlesiana» - 2.o Suite - Preludio pastorale Intermezzo - Minuetto - Farandola. 2) Puccini: «Turandot», sunto dell'opera. 3) Zanella: a) «La Sulanita», interludio; b) Inno di apoteosi al Marinaio Italiano.

Lunedì 26 luglio, ore 21:

Parte 1.a: 1) Bach: Corale, aria e giga. 2) Wagner: «Tannhäuser», ouverture. 3) Puccini: «La Bohème», fantasia. 4) Aghemo: «A Lubiesny», poemetto.

Parte 2.a: 1) Mascagni: a) «I Rantzau», preludio; b) «Danza esotica. 2) Respighi: «Pini di Roma», poema sinfonico - I pini di Villa Borghese - Pini presso una catacomba - I pini del Gianicolo - I pini di via Appia. 3) Verdi: «I Vespri siciliani», sinfonia.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Riunione del Direttorio federale

Il Direttorio federale è convocato per le ore 18 di domani alla Casa del Fascio.

Rapporto ispettori Zona e fiduciari rionali del capoluogo

Alle 18.30 di domani, alla Casa del Fascio, il Federale terrà rapporto agli ispettori di zona del capoluogo e del Muggesano e ai fiduciari dei G. R. F. Presenzieranno inoltre al rapporto il comandante in seconda dei FF. GG. C., la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, il presidente provinciale dell'O. B., l'ispettore dell'O. N. D. ed i fiduciari provinciali delle Associazioni Ferrovieri e Pubblico Impiego.

Rapporto presidenti Associazioni combattentistiche e d'arma

Alle 17.15 di domani, alla Casa del Fascio, il Segretario federale terrà rapporto ai presidenti delle Associazioni combattentistiche e d'arma.

Per la Colonia di Grado

Gli impiegati delle Assicurazioni Generali hanno rimesso al Segretario federale l'importo di lire 5893, quale secondo versamento a favore della costruenda Colonia marina di Grado per i figli bisognosi del popolo. Il Federale ha rinnovato il vivissimo ringraziamento del Partito.

Una Messa in suffragio di Dollfuss

Il Consolato Generale d'Austria comunica che, per onorare la memoria del defunto Cancelliere austriaco, dott. Dollfuss, avrà luogo sabato 24 luglio, alle 10.30, una Messa da Requiem nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo. I membri della locale colonia austriaca e tutti gli amici sono invitati ad assistere alla funzione.

Pesca di beneficenza dell'"Unpa,,

Un Comitato di signore sta organizzando, a favore dell'Unione nazionale protezione antiaerea, una pesca di beneficenza che si inaugurerà sabato 24 alle 17.30 in un negozio dello stabile n. 1 di via Muratti, gentilmente concesso dalle Assicurazioni Generali. La pesca comprende 4000 premi molto ricchi, scelti e vari.

Il col. Castagnola a Trieste. Dopo una ininterrotta permanenza di circa trenta mesi nell'A. O. I., è giunto fra noi in licenza coloniale il tenente colonnello d'artiglieria Alessandro Castagnola, comandante la zona militare del Semien. Porgiamo al chiaro e valoroso ufficiale il nostro cordiale benvenuto.

Fidarsi è bene.... informarsi è meglio

Negli affari, più che in qualsiasi altro campo, la diffidenza è un dovere. L'esattezza delle dichiarazioni dei vostri corrispondenti, l'attività dei vostri dipendenti lontani, possono essere facilmente e rapidamente controllate con una telefonata. Il «Telefono Interurbano» è oggi un alleato prezioso per l'uomo d'affari in mille e un caso. Esso funziona in qualsiasi ora del giorno e della notte, con modica spesa e grande sicurezza. In molti casi è anche possibile fruire di notevoli riduzioni serali e festive.

Se avete una carnagione delicata ed una barba dura, provate la Crema da barba Palmolive. Questo efficacissimo prodotto, a base d'olio d'oliva, vi permette una rasatura rapida ed assolutamente indolore. Grazie alla sua composizione, la Crema Palmolive vi offre

5 IMPAREGGIABILI DOTI:

1. Produce una schiuma uguale a ben 250 volte il suo volume.
2. Ammorbidisce la barba più dura e folta in un solo minuto.
3. Conserva per oltre dieci minuti la sua consistenza cremosa.
4. Mantiene i peli diritti durante l'operazione della rasatura.
5. Sopprime l'irritazione della pelle grazie al suo contenuto di olio d'oliva.

ERNIA

Non portate più il vostro cinto

Tormento inutile e dannoso se i cuscinetti vi schiacciano l'Ernia contro l'inguine facilitandone spesso lo strozzamento, l'ingrandimento e la discesa in basso.

Se volete evitare questi gravi inconvenienti ed avere la vera sensazione di non essere più sofferenti di Ernia, provate la nuova invenzione della Casa del

Dottor M. BARRERE

SUPER - NEO BARRERE

Senza compressori - Senza molle

Il Direttore riceverà personalmente a: **TRIESTE**, presso Studio Medico, via Genova 13, II p., venerdì 23 luglio.

Catalogo gratis: **BARRERE Dr. PIERI** - Corso Venezia, 63 - Milano.

(Aut. Pref. Milano 43334 - 1934)

Acqua di Roma

antica, rinomata specialità di provata efficacia per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni i primitivi colori senza macchiare la pelle e la biancheria. **DEPOSITO GENERALE DITTA POLEGGI**, via Maddalena 50, Roma. — Trieste: **ANTONIO CASTRO**, via S. Nicolò 18. **DROGHERIA ZERNITZ**, via C. Battisti 2. **DITTA CILLIA**, via Roma 20. — Pola: **MAGAZZINI GELLETTI**, via Sergia 39. — Monfalcone: **DROGHERIA STACUL**, via Duca d'Aosta 42.

CORA-CORA

"L'aperitivo che piace a me!.."

Dona l'appetito e le figurine del «CONCORSO DEL LEONE»

La figurina N. 101 "IL LEONE" vale da sola 10 Albums completi

Autorizz. Minist. delle Finanze N. 9114, 18 Giugno XV

BOUQUET DI LAVANDA SOFFIENTINI MILANO

Parchetti PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto **TORESELLA** Piazza Tommaseo 4, tel. 97-63

Apertura di Scuole private di radiotelegrafia e radiotelefonia

Il R. Provveditore agli Studi di Trieste comunica:

In attesa che sia emanato il Regolamento di applicazione delle norme di cui all'art. 21 della Legge 15 giugno 1931, n. 889, allo scopo di disciplinare l'apertura ed il funzionamento delle varie scuole private di radiotelegrafia e radiotelefonia sorte per la preparazione degli aspiranti al certificato di operatore radiotelegrafista di stazioni r. t. e r. f. a bordo delle navi mercantili, il Ministero ha emanato con recente circolare alcune disposizioni che dovranno venir osservate fino a che non verrà pubblicato il predetto regolamento.

Chiunque abbia interesse di avere al riguardo più precise informazioni, si rivolga al R. Provveditorato agli studi di Trieste, stanza n. 10.

Giubileo sacerdotale

Si compiono in questi giorni venticinque anni dal giorno in cui il parroco della B. V. del Soccorso (S. Antonio Vecchio) don Bartolomeo Vascotto veniva ordinato sacerdote, e domenica prossima ricorre il venticinquesimo anniversario di celebrazione della sua prima Messa.

Nato a Isola nel 1890, don Vascotto veniva ordinato sacerdote il 26 luglio 1912. Il suo zelo apostolico lo rese presto degno di posti distinti nella gerarchia diocesana. Dopo essere stato cooperatore nella parrocchia di S. Giacomo e alla B. V. del Soccorso, fu chiamato alla cattedra di professore di religione alle Scuole medie di Trieste e di Capodistria (Istituto tecnico, Accademia nautica e Ginnasio-Liceo). Fu quindi parroco per 10 anni a Pinguente, e nel 1934 fu nominato parroco della Chiesa della B. V. del Soccorso.

Sacerdote esemplare, pastore pietoso, generoso e venerato da tutti, gli saranno rese speciali onoranze domenica prossima 25 corrente. Alle ore 7 nella Chiesa parrocchiale della B. V. del Soccorso (S. Antonio Vecchio) sarà celebrata la solenne Messa giubilare, con Comunione generale e canto dell'inno ambrosiano. Nel pomeriggio alle 17 vi sarà in suo onore un'accademia nella sala maggiore del Collegio di N. S. di Sion, gentilmente concessa.

Concorso a 30 posti
di allievo ufficiale forestale

E' aperto un concorso per titoli a 30 posti di allievo ufficiale della Milizia Nazionale Forestale, da conferire ai giovani che abbiano superato tutti gli esami del primo biennio di una delle Facoltà agrarie delle Regie Università, e siano riconosciuti in possesso dei requisiti all'uopo richiesti.

Gli aspiranti, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, dovranno far pervenire al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste — Comando della Milizia Nazionale Forestale — la domanda su carta da bollo da lire 6 (anche se di povertà comprovata), corredata dai documenti di rito, tra cui quello d'iscrizione al P. N. F. e di stato libero.

Gli aspiranti dichiarati vincitori del concorso dovranno compiere un biennio d'istruzione scientifica, tecnica e militare. Il corso d'istruzione militare si svolgerà contemporaneamente presso la Scuola di applicazione militare della M.N.F. di Firenze.

Gli allievi ufficiali della M. N. F., prima di conseguire la nomina a capomanipolo in servizio permanente effettivo debbono: a) conseguire la laurea in scienze forestali; b) superare tutte le materie dell'apposito programma di insegnamento militare.

Gli allievi ufficiali, all'atto della loro ammissione alla Scuola di applicazione della Milizia Nazionale Forestale, dovranno sottoscrivere regolare atto di arruolamento nella Milizia ed assumere una speciale ferma della durata di cinque anni. Per quanto riflette gli obblighi militari di leva, sono ad essi applicabili tutte le norme contenute nel Regolamento della M. N. F., approvato con R. D. 3 ottobre 1929, n. 1997.

Gli allievi saranno accasermati, gratuitamente, negli stessi locali ove ha sede la Scuola di applicazione militare della Milizia Nazionale Forestale. Per la durata del corso (due anni) scientifico, tecnico e militare, agli allievi ufficiali verrà corrisposto un assegno annuo di lire 6000 da riscuotersi in 12 rate mensili eguali. Agli allievi ufficiali sarà distribuito il libretto ferroviario. Le spese per il vitto, il vestiario, la pulizia personale, nonchè le altre spese inerenti all'acquisto di libri scolastici, tasse, oggetti di cancelleria e viaggi d'istruzione, sono a carico degli allievi.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi al più vicino Comando della Milizia Nazionale Forestale.

Le esercitazioni di tiro
al Poligono di Villa Opicina

Nel pomeriggio di sabato, al Poligono di Villa Opicina si svolgeranno le consuete esercitazioni di tiro e gli allenamenti per le prossime gare provinciali, la cui competizione avrà luogo nei giorni 12 e 19 settembre p. v. L'orario di apertura del Poligono rimane come sempre, dalle 14 alle 18. Domenica il Poligono rimane chiuso.

L'assemblea del Sindacato portieri

Tutti i portieri sono convocati in assemblea generale per domani, venerdì, alle 18, nella sala dell'Associazione fascista del Pubblico Impiego, gentilmente concessa. Sarà presente il segretario nazionale della Federazione portieri, comm. avv. Corrado Crisanti, il quale illustrerà i problemi della categoria. Nessuno deve mancare.

L'odierno trattenimento al Bagno del Ferroviario. Questa sera, al Bagno del Dopolavoro Ferroviario, si svolgerà l'annunciato trattenimento danzante del giovedì. La passerella resterà aperta fino alle 22.30. Per l'accesso è necessaria la tesserina speciale che viene rilasciata dalla segreteria dalle ore 18.30 alle 19. Domenica 25, nello stesso stabilimento, avrà luogo una festa danzante e la rappresentazione di un brillante atto unico, offerta dagli ottimi filodrammatici del Ferroviario.

Il ballo della Ginnastica che doveva aver luogo questa sera, è stato sospeso, data la incostanza del tempo.

Le gite del Dopolavoro Ferroviario. Il Dopolavoro Ferroviario indice per domenica 1.o agosto, una gita in automezzo attrezzato alla volta del Rifugio Rossi. Per informazioni, rivolgersi alla segreteria.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Tutti gli italiani nella semifinale
del campionato del mondo di fioretto

PARIGI, 21

I campionati mondiali di scherma sono proseguiti quest'oggi al Palazzo dello Sport con le eliminatorie e i quarti di finale delle prove individuali di fioretto con la partecipazione di 69 concorrenti.

Degli italiani hanno gareggiato Gustavo Marzi, Renzo e Luciano Nostini, Faldini, Di Rosa e Bocchino e tutti si sono classificati per le semifinali che avranno luogo domani mattina. Fra le eliminazioni degne di rilievo è da segnalare quella del francese Bougnol, che nella finale della prova a squadre aveva battuto il nostro Marzi.

Ecco i risultati dei quarti di finale:

Primo gruppo: 1) Edoardo Gardere (Francia), 2) dopo prova supplementare Renzo Nostini (Italia), 3) Hategy (Ungheria); eliminati: Heimg (Germania) e Bartlett (Granbretagna). Secondo gruppo: 1) Marzi (Italia), 2) Raynaud (Francia), 3) Zirosy (Ungheria); eliminati: May (Germania), Aerts (Belgio), Pearce (Granbretagna), Nicolle (Jugoslavia). Terzo gruppo: 1) Faldini (Italia), 2) Leser (Austria), 3) Andrea Gardere (Francia); eliminati: Maziay (Ungheria), Liebscher (Germania), Leidersdorf (Danimarca). Quarto gruppo: 1) Giuliano Nostini (Italia), 2) Lemoine (Francia), 3) Ujfalussy (Ungheria); eliminati: Fischer (Austria), Becker (Germania), Petrasek (Cecoslovacchia). Quinto gruppo: 1) Bochino (Italia), 2) Lloyd (Granbretagna), 3) Walcke (Belgio); eliminati: Bougnol (Francia), Adam (Germania), Bay (Ungheria). Sesto gruppo: 1) Di Rosa (Italia), 2) Bondoux (Francia), 3) Gerevich (Ungheria); eliminati: Eisenecker (Germania), Kirchmann (Cecoslovacchia), Wezerek (Austria).

Le finali avranno luogo domani sera.

L'udinese Tosolini
ingaggiato dalla Triestina

UDINE, 21

Sono state concluse oggi le laboriose trattative per il passaggio alla Triestina del centro attacco udinese Mario Tosolini. La cifra dell'ingaggio è stata fissata in lire 35 mila. Per la stessa somma l'Udinese aveva tempo addietro rifiutato il giocatore al Genova e alla Roma.

Mario Tosolini ha 19 anni e costituiva una recente scoperta dei tecnici udinesi. Con i bianco-neri egli ha giocato nel campionato passato quale centro attacco, mettendosi in luce specialmente per le sue doti di realizzatore e di atleta estremamente combattivo e veloce.

Il torneo di tennis a Portorose

PORTOROSE, 21

Ecco gli odierni risultati del torneo di tennis. Singolare uomini libero: Peitler batte Polacco per 6-2, 6-4; Vodicka batte Laudi 6-2, 7-5; Kucel batte Szabo per abbandono; Peitler batte Banfield 6-1, 6-4. Singolare signore: Szomogyi batte Nierhaus 6-3, 6-0; Frisacco batte Rugonyi 6-2, 7-5; Zehden batte Spadoni 6-2, 6-1. Doppio misto: Zehden-Kucel battono Marini-Maver 6-0, 6-1; Szomogyi-Macauha battono Nordio-Griess 6-1, 6-2; Frisacco-Vodicka batt. Nierhaus-Nierhaus 6-4, 6-2. Singolare uomini seconda categoria: Griss batte Schalowitz 6-3, 6-1; Zahlbruckner batte Szabo 6-3, 6-2; Kucel batte Nierhaus 6-1, 5-7, 6-2; Maver batte Griess 6-2, 6-4.

Un'immersione di 2'40"
La prova di Lo Prete

Da alcuni giorni Antonio Lo Prete noto per alcune immersioni a tempo di primato sta allenandosi per tentare prossimamente di assicurarsi il primato mondiale di tale specialità. Lo Prete alla presenza di numerosi appassionati, ha compiuto ieri nel pomeriggio una bella immersione. Egli è rimasto sott'acqua per la durata di 2'40".

Baldini vince sul Tevere
la Coppa Bissolati

ROMA, 21

La 17.a edizione della gara di nuoto «Leonida Bissolati» si è svolta questa mattina sul Tevere su di un percorso di 800 metri inferiore a quello delle passate dispute.

Al «via» Giovanni Baldini della Rari Nantes Camogli se n'è andato per suo conto e ha fatto si può dire gara a sè, vincendo indisturbato. Dietro al vincitore la lotta per le piazze d'onore si è accesa vivissima. Infine Baldo riusciva a conquistare il secondo posto davanti a Signori rinvenuto fortissimo a togliere il terzo posto a Gamba. Fra le ondine si è classificata prima Giuseppina Cruognolo, della S. S. Lazio.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Baldini Giovanni della R. N. Camogli, in 20'55"2/10; 2) Baldo Ettore della S. Torino Nuoto, in 21'6"9/10; 3) Signori Giacomo della R. N. Milano, in 21'15"; 4) Gamba, in 21'19"; 5) Concardi, in 21'34"9/10. Seguono altri.

Pugili giuliani al torneo di Torino

Domani mattina partiranno alla volta di Torino i pugili che rappresenteranno la V zona alle finali del grande torneo nazionale di qualificazione per dopolavoristi.

I sei atleti, vincitori delle eliminatorie di zona svoltesi a Fiume il 10 corrente, sono i triestini Pasquale Greco (peso gallo), Alessandro Escher (peso medio leggero) e Guerrino Davide (peso leggero) ed i fiumani Mario Stemberger (peso mosca), Pasquale Penella (peso piuma) e Bruno Materlian (peso leggero).

I pugili saranno accompagnati dall'allenatore della Palestra Ginnastica Fiumana.

Il torneo italo-jugoslavo di nuoto

Vittoria della Triestina
L'Ilirija cede di stretta misura

L'incontro italo-jugoslavo di ieri non ha dato soltanto le ali a una ambita vittoria triestina ma ha pure costituito una stupenda serata di sport e una cordiale dimostrazione di amicizia tra sportivi di due Paesi vicini, e di questo vogliamo parlare subito.

Stupenda serata di sport

La piscina del bagno Ausonia era affollata come prima non s'era mai veduto. La gradinata popolare era colma e non avrebbe potuto contenere uno spettatore di più, ma gremita era pure la scalea dei posti distinti, la terrazza e le gradinate frontali. Il primo rilievo confortante ce lo fornisce dunque questa prova di vitalità e di aumentata popolarità di una attività agonistica che tra noi ancora ieri era inspiegabilmente trascurata dalla gran massa degli sportivi. Nei posti riservati alle personalità si poterono notare i rappresentanti delle maggiori autorità cittadine della politica e militari. Ricevuti dal presidente della Triestina di Nuoto, console Mentasti, sono intervenuti il rappresentante di S. E. il Prefetto, di S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, del Federale, il Console generale jugoslavo e gli esponenti degli Enti cittadini. Tra gli spettatori si trovava oltre un centinaio di lubianesi giunti espressamente nella nostra città. In una simile cornice l'atmosfera dell'incontro non poteva essere che quella che si addice a una manifestazione di portata internazionale e siamo lieti di rilevare che anche nei momenti decisivi l'ansia per le sorti del confronto non ha mai preso il sopravvento sullo spirito cavalleresco degli atleti e del pubblico che sono stati semplicemente esemplari.

Un primato nazionale crollato

Fatto questo doveroso omaggio ai protagonisti, aggiungiamo subito che i nuotatori triestini ci hanno fornito ieri la grande soddisfazione di vincere contro un ben degno avversario. Per comprendere come la lotta sia stata accanita e avvincente basterà dire che dopo nove gare un solo punto ha diviso i vincitori dai vinti. L'Ilirija è stata due volte in vantaggio ma la Triestina dopo la sesta gara ha preso il comando della graduatoria per non più abbandonarlo, aumentando anzi il distacco che è stato nella penultima prova di cinque punti e che si è ridotto a un punto all'arrivo della appassionante staffetta 4x200.

L'incontro Ilirija-Triestina avrà pure una profonda eco in campo nazionale poichè nell'accanimento della gara è crollato un primato italiano, quello della staffetta 4x50 donne che il quartetto Locar, Zisca, Precop, Ruzzier ha portato dal tempo di 2'20" al tempo di 2'17"9/10 abbassando di 2"1/10 l'antico record già stabilito dalla Triestina.

Cordialissima è stata l'accoglienza all'atto della presentazione delle squadre, che si sono scambiate i rituali saluti e omaggi di fiori. Subito dopo hanno avuto inizio le gare che si sono svolte nell'ordine seguente.

Alternativa al comando

400 metri stile libero. Si presentano alla partenza annunciati dagli altoparlanti per la Triestina il gran favorito Schipizza e il giovane Ascoli, per l'Ilirija Mihalek e Pestevsek. Le posizioni si delineano sin dalla partenza. L'andatura del numero uno nostro è mirabile: Schipizza prende subito la testa e procede con una scioltezza straordinaria. Nella sua scia Ascoli lotta per un po' con i due jugoslavi ma ben presto si comprende ch'egli dovrà accontentarsi del quarto posto. L'unica sorpresa della gara ce la fornisce il cronometrista comunicandoci che malgrado l'apparente scarso impegno il nostro campione ha vinto nell'ottimo tempo di 5'16". L'ordine all'arrivo è il seguente: 1) Schipizza (T.), in 5'16"; 2) Mihalek (I.), in 5'23"6/10; 3) Pestevsek (I.), in 5'33"7/10; 4) Ascoli (T.), in 5'54". Punteggio: Triestina 6, Ilirija 5.

Due doppietti delle ondine

100 metri rana donne. Posizioni indecise durante il percorso di andata. Le nostre Precop virano con leggero svantaggio, che diventa via via incolmabile nell'ultima fase. Le jugoslave lottano ormai tra loro e quella che ha la meglio non è la Fine, che vanta già una fama, ma la giovane Werner, quasi del tutto nuova alle competizioni. Lo annunciatore comunica: 1) Werner (I.), in 1'36"; 2) Finc (I.), in 1'39" e 9/10; 3) Precop M. (T.), in 1'41" e 8/10; 4) Precop H. (T.), in 1'42" e 5/10. Punteggio: Ilirija 13, Triestina 9.

100 metri dorso. Qui ci attende una dolorosa sorpresa. Il campione italiano De Zucco, che com'è noto manca quasi completamente di allenamento, resta sopra il tempo segnato nella precedente riunione e deve cedere il passo al modesto Schell. Ma la giovane promessa Angeli ci ripaga dell'amarezza regolando il n. 2 jugoslavo. Arriva primo Schell (I.), in 1'17"; 2) De Zucco (T.), in 1'18"3/10; 3) Angeli (T.), in 1'19"; 4) Pestevsek (I.), in 1'24"6/10. Punteggio: Ilirija 19, Triestina 14.

100 metri stile libero donne. Siamo alla prima completa vittoria triestina. Le nostre due velociste superano senza difficoltà le rivali jugoslave e fanno gara a sè. E' in lizza la Ruzzier, la cui inattesa partecipazione è stata accolta con uno scroscio di applausi, e la primatista nazionale Bianca Locar. Grande rivalità tra le due ondine triestine. La loro gara è magnifica e la Ruzzier riesce prima per un soffio. L'ordine d'arrivo è il seguente: 1) Ruzzier (T.), in 1'16"; 2) Locar (T.), in 1'16"1/10; 3) Krzan (I.) in 1'22"; 4) Groselj (I.), in 1'23". Punteggio: Triestina 22, Ilirija 22.

100 metri stile libero. Facile vittoria del favorito Fric, alle cui spalle però si piazzano i due triestini mentre il secondo jugoslavo perde il terzo posto sul palo d'arrivo. 1) Fric (I.), in 1'8"; 2) Schipizza (T.), in 1'4"; 3) Battitori (T.), in 1'5"5/10; 4) Zikerl (I.), in 1'5" e 6/10. Punteggio: Ilirija 28, Triestina 27.

100 metri dorso donne. Un altro magnifico doppietto delle nostre valorose ondine. Le triestine Scherl e Zisca virano con leggerissimo vantaggio. La Scherl si assicura con magnifica andatura il primo posto mentre la piccola Zisca riesce con uno sforzo prodigioso a conservare sul traguardo un leggero ma sufficiente vantaggio: 1) Scherl (T.), in 1'30"6/10; 2) Zisca (T.), in 1'35"3/10; 3) Bradac (I.), in 1'36"1/10; 4) Finc (I.), in 1'39". Punteggio: Triestina 35, Ilirija 31.

200 rana uomini. Facile vittoria dell'atletico Cerer che, dopo aver compiuto la prima metà del percorso nuotando nel faticoso stile «farfalla», termina senza sforzare seguito da Bertetti. 1) Cerer (I.), in 2'58"2/10; 2) Bertetti (T.), in 3'3/10; 3) Hribar (I.), in 3'2"3/10; 4) Gozzo (T.), in 3'11"3/10. Punteggio: Triestina 39, Ilirija 38.

Le staffette

Staffetta 4×50 donne. Le nostre nuotatrici, piantate subito in asso le avversarie lottano contro il cronometro. La Locar nella prima frazione e la Ruzzier nell'ultima, ottimamente coadiuvate dalla Precop e dalla Zisca, stabiliscono il nuovo primato. L'annuncio viene accolto con una calorosa e prolungata ovazione. La staffetta jugoslava (Bradac, Finc, Hrerzan, Groselj) impiega 2'26"2/10. Punteggio: Triestina 49, Ilirija 44.

Staffetta 4x200. La speranza di una vittoria triestina in questa gara ha avuto la durata della magnifica terza frazione compiuta da Schipizza il quale è riuscito ad annullare uno svantaggio di 15 metri e a dare il cambio per primo ma subito s'è compreso che il giovane Vesel non avrebbe potuto conservare il tenue margine e difenderlo dall'attacco di Fric. Gli jugoslavi (Schell, Mihalek, Cerer, Fric) hanno impiegato 9'58"8/10; i nostri (Luxoro, Bachi, Schipizza, Vesel) 10'17"6/10. La Triestina ha vinto l'incontro con 55 punti contro 54. La classifica generale del torneo quadrangolare volge però a netto vantaggio della squadra di Lubiana.

Dopo le gare ha avuto luogo una esibizione di tuffi che ha suscitato la più viva ammirazione. Particolarmente applaudito è stato l'olimpionico lubianese Zicherl che ha compiuto delle evoluzioni da vero artista e acrobata. Al campione hanno fatto corona l'jugoslavo Cordelic e i nostri Rubini, Martinelli e Foschini.

Degna chiusura della serata, s'è svolto un incontro di pallanuoto vinto dai triestini per 3-1, dopo una gara piuttosto scadente e non priva di nervosismo. Il primo tempo s'è chiuso alla pari con 1-1. Hanno segnato Vidali, Brunetti e De Vegila per Trieste e Eux per Lubiana.

Convocazione nuotatori. I seguenti nominativi sono convocati per questa sera, alle 19, in sede sociale: Schipizza, Ascoli, Luxoro, Battitori, Bertetti, Posar, Bachi, Angeli, Locar, Radivo, Scherl, Zisca, Precop I e II, Ballaben, Fuga, Zellermaier I e II, Vidali, Brunetti. I citati nuotatori si trovino venerdì, alle 8.30, alla Stazione Centrale.

Il saggio ginnico dopolavoristico alla Ginnastica

Come annunciato sabato alle ore 20.45 avrà luogo, nella palestra del Dopolavoro Società Ginnastica Triestina, il saggio ginnico delle squadre dopolavoristiche della Provincia, che parteciperanno al Concorso ginnico nazionale di Roma.

Sono noti i risultati conseguiti dalle nostre squadre nella capitale. Sarà quindi anche con maggiore compiacimento che i cittadini assisteranno alle eleganti evoluzioni degli atleti che hanno saputo tenere ben alto, in un agone nazionale, il buon nome di Trieste sportiva.

Non a caso è stata scelta quale sede dello svolgimento del saggio la palestra della Ginnastica giacchè, come ognuno sa, è stato proprio la squadra femminile del Dopolavoro della Ginnastica che si è affermata nel modo più brillante classificandosi al secondo posto su 175 squadre partecipanti e prima assoluta nel lancio del giavellotto. E' doveroso però accennare anche al piazzamento del complesso maschile del Dopolavoro Assicurazioni Generali, che si è classificato secondo assoluto su ben 253 squadre partecipanti. Trieste può essere orgogliosa dei suoi atleti dopolavoristi i quali in ogni circostanza sanno comportarsi in modo da essere veramente degni delle nostre belle tradizioni sportive.

Le squadre dopolavoristiche della città e provincia, si riuniranno alle ore 19.30 di sabato nella sede del Dopolavoro «Dimm», da dove agli ordini dei rispettivi capisquadra, raggiungeranno in corteo e a gagliardetti spiegati, la palestra della Ginnastica.

Al saggio presenzieranno le maggiori autorità cittadine con a capo S. E. il Prefetto e il Segretario federale. Alle autorità e al pubblico, che non mancherà d'intervenire numeroso, gli atleti daranno l'esatta misura del loro grado di preparazione tecnico-sportiva e del senso di disciplina, che hanno destato tanta ammirazione negli ambienti sportivi della capitale.

Al saggio ginnico seguirà un trattenimento danzante in onore dei componenti le squadre.

Adunata ginnaste dopolavoriste. Le ginnaste dopolavoriste della Ginnastica che parteciparono al concorso ginnico del Dopolavoro a Roma sono invitate all'adunata per le prove del saggio, venerdì alle 20.30, in palestra, portando indumenti sportivi. Sono pure invitate a voler preparare la divisa per il saggio che si terrà sabato 24.

TEATRI E CONCERTI

Il concerto del jazz sinfonico americano al Politeama Rossetti

Questa sera alle ore 21, avrà luogo al Politeama Rossetti l'unico grande concerto di jazz sinfonico, sostenuto dall'orchestra Father Lach's Symphonic-Band» di New-York, composto di 70 elementi. Dirigerà il maestro concertatore Lesinsky.

L'eccezionalità del complesso e l'attraente programma richiameranno certamente grande folla. I soci della Società dei Concerti, in possesso della tessera sociale, usufruiranno della riduzione di lire 3 sul biglietto d'ingresso. La cupola del teatro sarà aperta. Alla Biglietteria Centrale, Piazza della Borsa 14, si possono ritirare i posti ancora disponibili.

L'Accademia corale
alla Casa Balilla «G. Padovan»

Alla Casa Balilla «Giglio Padovan» il chiaro maestro Valdo Garulli ha diretto ieri sera un programma vocale vario, intenso di bellezze e particolarmente significativo per l'inclusione di parecchi brani della polifonia aurea in prevalenza d'autori italiani. Il maestro Garulli ha ottenuto un grande successo, condiviso dal coro, che si è dimostrato ottimo per calore di canto, fusione, schiettezza ed elasticità ritmica, qualità coteste molto ammirate ai brani antichi, accolti con vivaci scoppi d'applausi. Un rilievo speciale va fatto all'interpretazione che, affidata a un così eletto e profondo musicista, ha messo in magnifica evidenza l'anima di quei lavori, anima fervidamente canora nel Pratella con la coloritissima e quasi orchestrale briosità d'attacchi del «Ballo della veneziana», e recante in sè tutta un'inesauribile gamma emotiva nelle canzonette e nei madrigali del Cinque e Seicento.

Il valoroso complesso è stato festeggiato con trasporto, e vibranti attestazioni di consenso sono andate al maestro Garulli, che aveva preparato il concerto con la sua rara e riconosciuta competenza. La riuscitissima serata si è iniziata e chiusa festosamente con l'inno fascista.

V. L.

Le operette al Giardino pubblico

Vivissimo successo ha ottenuto ieri sera al Teatro estivo del Giardino pubblico la bella e melodiosa operetta «Fior di Siviglia» del maestro Cuscinà. Tutti gli apprezzati artisti del complesso, diretto dal cav. Sandro Toffi, sono stati molto applauditi. Godibili le trovate del comico Capozzi e il brio delle ballerine. Lo spettacolo è stato presentato con signorilità e ricchezza.

Oggi alle 21.15, la Compagnia operettistica, che con due soli spettacoli è riuscita a cattivarsi le più larghe simpatie, darà «Scugnizza», tre atti di Costa.

RADIO

Programmi del 22 luglio 1937-XV:

GRUPPO NORD: 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.30 e 13.15: Concerto di musica varia diretto dal m.o Umberto Mancini. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «A zonzo con la Zia e lo Zio» (la Zia dei perchè e Zio Bombarda). — 17.15: Concerto vocale col concorso del soprano Giorgina Dell'Immagine e del tenore Armando Giannotti. — 19: Musica varia: Orchestrina diretta dal m.o Ferruzzi. — 20.30: Conversazione a cura della Confederazione fascista degli Industriali: ing. Luigi Manfredini: «Note sull'industria nazionale dell'alluminio». — 20.40: Musica varia: Orchestrina Ferruzzi. — 21: **«Lasciate fare a William»**, commedia in tre atti di Antonio Gandino. — 22.20: **Selezione di canzoni** Radiorchestra diretta dal m.o Mario Salerno. Indi: Musica da ballo dal Lido Gay di Torino: Angelini e la sua orchestra. — 23.30: Musica da ballo.

GRUPPO ROMA: 21: Stagione lirica dell'Eiar: **«La Bella dormente nel bosco»**, fiaba in tre atti di Gian Bistolfi, musica di Ottorino Respighi, maestro concertatore e direttore d'orchestra Armando La Rosa Parodi. **«Primavera»**, poema lirico per soli, coro, organo e orchestra, testo poetico di Constant Zarian, musica di Ottorino Respighi, maestro concertatore e direttore d'orchestra Daniele Amfitheatrof. — Indi event. musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Rossetti. 21. Grande concerto orchestrale della Symphonic Band di New York.

Cinematografi:

Excelsior. 17: «Settimana grandi film» con «Aldebaran» con Evi Maltagliati e Gino Cervi. Segue: «Il milionario», con Buster Keaton. Prezzi estivi: I 3.50, II 2.50, III 1.50. Dopol. L. 1. Domani: «Davide Copperfield».
Principe. 16.30: «Il re della risata», con Joe T. Brown. Divertentissimo. Imminente: «I 4 Moschettieri», con Fric e Froc servi fedeli, un film che entusiasmerà grandi e piccini.
Italia. 16: «Tutto per un bacio», il film dell'allegria, della musica, dell'amore, con Willy Forst. L. 1.
Regina. 16: «Non ti scordar di me», un film commovente, umanissimo, con il grande tenore Beniamino Gigli. L. 1.
Impero. 16: «Ombra e luce», romanzo d'amore, con Olga Tschechowa e Wolfang Liebeneiner, nonchè «La liberazione di Bilbao». Lire 1.
Reale. 16: «Sarò tua!», divertente commedia d'amore con Herbert Marshall e Jean Arthur. L. 1.
Garibaldi. 16: «Luce verde», con Errol Flynn, e «La liberazione di Bilbao». Lire 1.
Novo Cine. 16: «Un valzer per te», con C. Horn. Passionale, musicale. L. 1.
Massimo. 15.30: «La bambola del diavolo», con L. Barrymore e Maureen O'Sullivan. L. 1.
Moderno. 15.30: «Ora misteriosa», con Loretta Young e Franchot Tone. Un dolce idillio d'amore.
Armonia. 15.30: «56.a Strada», K. Francis. Varietà Da Rosè e nuovo debutto.
Odeon. 16: «Una diciassettenne», con Reva Holsey e Albert Lieven.
Popolo. 17.30: Varietà all'aperto. Sullo schermo: «Senza nome», con William Boyd e Barbara Kent. L. 1.
Vittoria (all'aperto). 20.15: «Ultime notizie», con S. Tracy e V. Bruce. Con maltempo dalle 16 nell'interno.
Centrale. 15.30: «I tre moschettieri» con W. Abel e Heather Angel.
Venezia. 17: «Il mistero del vagone letto», paurose avventure di viaggio, con Una Merkel e Ch. Ruggles.

Trattenimenti:

Teatro estivo del Giardino pubblico (via Giulia). Vivo successo della Compagnia di operette e riviste. Ore 21.15: «Fior di Siviglia», di Cuscinà.
Dancing Excelsior (Barcola). Nuovo programma della danzatrice russa Yessipowa. Odeon Jazz. Sorprese.
Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 79 - Tel. 53-92) Tutte le sere concerto. Nessun aumento sulle consumazioni.
Bagno Ausonia-Savoia. 21: Grande festa dei fiori. Gare di valzer. Sorprese. Cotillon. Regali.
Boschetto Danze. Giovedì elegante. Serata di gala. Regali, premi, cotillons. Sorprese.

La lotta contro la sifilide

La Chemioterapia moderna trova nel SIGMARGYL un farmaco polivalente in compresse per il trattamento della sifilide per via orale.

Questo trattamento è illustrato nella monografia «SIFILIDE E SUA CURA PER VIA ORALE» che si spedisce gratis ed in busta chiusa dalla S. A. Specialità Formacoterapiche, via Napo Torriani 3, Milano.

(Aut. Pref. Milano N. 64953 - 2-1-1935)

STATO CIVILE DI TRIESTE 21 luglio 1937-XV	
Nati vivi	7
maschi 5, femmine 2.	
Nati morti	1
Morti	12
Matrimoni	—

Il campeggio a Divaccia
della 715.a e 640.a Legione Avanguardisti

Come annunciato, domenica 1.o agosto, avrà inizio a Divaccia il campeggio per gli Avanguardisti della 715.a e 640.a Legione Avanguardisti. L'accampamento, dotato di quelle magnifiche tende usate nei precedenti campeggi, offrirà ai giovani organizzati ogni possibile conforto. Come negli ultimi campeggi, il Comitato provinciale ha provveduto all'illuminazione del campo e delle tende, al funzionamento di una ben attrezzata cucina, dell'infermeria e di tutti i servizi atti ad assicurare agli ospiti un comodo e lieto soggiorno.

Coloro che non hanno ancora inoltrato la domanda, si affrettino a farlo direttamente ai rispettivi comandi di Legione.

Cavalli che mordono

I cavalli, ieri, avevano pare una brutta giornataccia. Fosse per il caldo, ma più per il tormento delle mosche, che non dànno pace a quelle disgraziate bestie, tentavano di mordere i passanti. Al mercato centrale, un ronzino attaccato ad un carro di verdura, addentava ad una mammella la fruttivendola Maria Forzale, di 58 anni, abitante al n. 6 di via delle Settefontane; sulla strada di Longera, il contadino Mario Palcich, di 23 anni, abitante al n. 125 della località, veniva morsicato dal suo stesso quadrupede al braccio destro ed alla gamba destra; in Chiarbola inferiore, un vecchio pensionato, che preferì serbare l'anonimo, veniva morsicato al braccio sinistro. I due primi si recarono all'ospedale Regina Elena; il terzo dal suo medico privato.

Un'altra vittima
della sciagura dell'«Ardito»

La sciagura accaduta a Pirano dove, nello scoppio a bordo del motoveliero «Ardito», che subito si incendiava, rimaneva ucciso il figlio del proprietario del natante, Bruno Fonda, ha un seguito altrettanto doloroso: alle 11 di ieri sera il fratello del Bruno, Dante Fonda, cessava di vivere causa le lezioni riportate. Lo strazio della numerosa famiglia dei Fonda è indicibile: due figli strappati alla casa e distrutta e perduta, con il motoveliero, l'unica fonte di guadagno.

L'infortunio di un marinaio. Colpito in pena faccia da una carrucola, il marinaio Antonio Vitiello, di 17 anni, da Torre del Greco, ebbe fratturate le ossa nasali e lacerate e contuse le labbra. E' stato accolto nell'ospedale Regina Elena.

Una brutta caduta. Mentre attraversava iersera la piazza dell'Unità, Milo Ricci, di 27 anni, da Sant'Arcangelo di Forlì, colto da improvviso malore, stramazzava a terra e si feriva alla tempia sinistra, gravemente tanto, che trasportato dalla Guardia medica all'ospedale Regina Elena, veniva accolto con riserva di prognosi.

Cronaca giudiziaria

I viaggi di un autotreno

(Tribunale Penale) Nel dicembre 1935, certi B. e P., autisti alle dipendenze di una ditta cittadina, avviato il motore, partirono in autotreno per Torino. Giunti a destinazione e sbrigati gli incarichi avuti dal principale, i due amici anzichè fare direttamente ritorno a Trieste si fermarono a Milano presso una ditta in trasporti, al cui titolare si offersero per qualche commissione. L'offerta dei due autisti venne subito accolta e l'autotreno, carico di merce, si rimise in viaggio per varie località del Veneto, della Lombardia e della Liguria. Nel frattempo il proprietario della ditta triestina alle cui dipendenze erano il B. ed il P., non vedendoli ritornare — erano 20 giorni che mancavano — prima si impensierì e poi presentò regolare denuncia per appropriazione indebita aggravata.

Il processo si è svolto ieri alla quarta sezione. I due imputati, protestata energicamente la loro innocenza, hanno dichiarato che i viaggi li avevano compiuti in perfetta buona fede, dato che il loro principale era in buoni rapporti con la ditta di Milano; infine hanno soggiunto di avere fatto al loro ritorno a Trieste una completa resa di conti e di essere ancora creditori verso il loro principale di un rilevante importo a titolo d'indennità non pagata.

Il P. M., basandosi però sugli elementi istruttori, ha concluso per la condanna degli imputati a due anni di reclusione. Il Tribunale, invece, accogliendo integralmente la tesi della difesa, ha assolto il B. e il P. perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente comm. Colombis; giudici Nachich e Blando; P. M. cav. Santonastaso; cancelliere rag. Lapi; difensore avv. Silvio Moro.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Lorenzo.

DECESSI (21 luglio 1937-XV): Colussi Giovanni, a. 39; Schumann Oscar, a. 79; Zago Vittoria nata Venanzio, a. 61; Vittorello Paolo, a. 52; Gattegno Salvatore, a. 66; Buffon ved. Weindlmayer Amalia, a. 83; Allegri Angelo, a. 69; Tedeschi in Colussi Carolina, a. 43; de Iulio Tito, a. 65; Posa in Gasso Giovanna, a. 44; Sacchi Antonio, a. 57; Girardi Marcello, a. 69.

Consigli alle mamme

Se il vostro bambino ha fame un'ora prima del pranzo, non dategli una pappa, un bicchiere di latte o una tortina. Questi alimenti, che sarebbero ottimi a tempo debito, cioè durante i pasti principali, non sarebbero ancora digeriti all'ora del pranzo, dato che lo stomaco ha bisogno di circa due ore di tempo per digerirli.

Fate quindi bere al vostro bambino un bicchiere d'acqua, nella quale avrete sciolto tre o quattro zolle di zucchero ed aggiunto qualche goccia di acqua di fior d'arancio onde aromatizzarla.

L'acqua e lo zucchero saranno assorbiti dall'organismo in 10 o 15 minuti, il vostro piccolino sarà soddisfatto e potrà venir a pranzo avendo buon appetito.

Lo stesso rimedio dovete adottare Voi stesse quando avete giramenti di testa.

La lingua è lo specchio dello stomaco

Se la vostra lingua è color di rosa, se avete l'alito sano, vuol dire che il vostro stomaco è in buon ordine. Non appena però vi sentite la bocca "patinata" ed avete la lingua sporca, anche leggermente, potete esser certi che lo stomaco funziona male e che la Magnesia Bisurata è indispensabile. Essa è il rimedio *istantaneo* contro tutti i mali di stomaco: flatulenze, acidità, pesantezza e bruciori. Tutti questi malesseri sono dovuti, per la maggior parte, ad una soverchia acidità di stomaco ed alla fermentazione dei cibi. Tutti questi disturbi sono troncati di netto da una piccola dose di polvere o due o tre tavolette di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua. Le emicranie, gli stordimenti, il languore che così spesso risultano da una difettosa digestione spariscono e lo stomaco si rimette completamente "a nuovo" per il prossimo pasto, allo stesso tempo permettendovi d'assimilare completamente il cibo. In vendita in tutte le Farmacie in polvere e tavolette al prezzo di Lire 4,95 ed in grandi flaconi economici a Lire 8,10.
(Aut. Pref. Firenze N. 14473. Div. V. 14-4-1937-XV.)

DIGESTIONE ASSICURATA con MAGNESIA BISURATA
PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA

L'ortopedico NICOLA BECCHI
TORINO, Via Reggio N. 8
Specialista per l'immobilizzazione dell'
L'ERNIA
senza operazione

Sarà a
TRIESTE:
25 e 26 luglio, Albergo Vanoli
FIUME:
27 e 28 luglio, Albergo Quarnero
MONFALCONE:
29 luglio, Albergo Moncenisio.

Lotteria di Merano
I biglietti sono in vendita

Il lucido che da eleganza.

Brill
la perla dei lucidi

Non basta lucidare le scarpe, bisogna conservarle morbide e sempre come nuove.
Adoperate il **Brill**!

Collocamento gente di mare

Situazione del 22 luglio 1937-XV:

Turno generale: Marinai: 290, 252, 291, 292, 293; giovani coperta: 82, 74 b, 83, 84, 85; mozzi coperta: 166, 167, 168, 169, 170; ingrassatori: 64, 65, 66, 67, 68; fuochisti nafta: 43, 44, 45, 46, 47; fuochisti carbone: 340, 275, 341, 341 bis, 342; carbonai: 108, 111, 112, 113, 114.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 684, 686, 688, 690, 692; giovani coperta I: 345, 349, 351, 359, 361; giovani coperta II: 144, 146, 148, 150; mozzi coperta: 251, 254, 257, 260, 262; fuochisti: 893, 894, 900, 913, 919; carbonai: 245, 247, 249, 251, 253.

Turno Italia (Cosulich): Marinai passeggeri: 339, 344, 346, 347, 348; marinai carico: 232, 235, 238, 239; giovani coperta I: 167, 168, 169, 170, 171; giov. coperta II: 110, 106, 113, 114, 115; mozzi coperta: 228, 231, 233, 234; ingrassatori passeggeri: 163, 164, 165, 166, 167; ingrassatori carico: 68, 69, —, —, —; fuochisti passeggeri: 59, 61, 63, 65, 66; fuochisti carico: 111, 112, —, —, —; giovani macchina: 162, 152, 163, 164, 165; camerieri II classe: 80, 82, 83, 84, 85; camerieri III classe: 76, 77, 78, 79, 80; giovani camera: 170, 177, 178, 180, 184; mozzi camera con navigazione: 33, 34, 35, 36, 37; mozzi camera senza navigazione: 39, 40, 41, 44, 47; giovani cucina: 40, 41, 42, 44, 45; allievi cuochi I: 43, 44, 45, 46, 47; allievi cuochi II: 28, 32, 37, 39, 42; camerieri mensa ufficiali 9, —, —, —.

Adriatica: Marinai: 36, 37, 38, 39, 40; giovani coperta I: 17, 18, 19, 21, 23; giovani coperta II: 4, 5, 7, —, —; mozzi coperta: 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti: 21, 25, 26, 27, 28; carbonai: 7, 8, 9, 10, 11; camerieri II cl.: 15, 16, 17, 18, 19; camerieri III cl.: 11, 13, 15, 16, 17; garzoni I: 3, 4, 5, 6, 7; garzoni II: 7, 8, 10, 11, 12; mozzi camera: 17, 18, 20, 21, 22; giovani cucina: 4, 7, 8, 9, 10; mozzi cucina: 13, 14, 15, 16, 17; allievi cuochi: 4, 5, 6, 7, 8.

S.A.P.I.C. (Navigazione Libera Triestina) Nord: Marinai: 93, 95, 96, 97, 98; ingrassatori: 55, 57, 58, 59, 60.

S.A.P.I.C. (Nav. Libera Triestina) Sud: Marinai: 309, 311, 312, 313, 314; giovani coperta: 168, 158, 169, 159, 170; mozzi coperta: 96, 91, 97, 98, 99; ingrassatori: 35, 39, —, —, —; fuochisti nafta: 62, 64, 66, 67, 68; fuochisti: 397, 400, 402, 403, 404; carbonai: 234, 235, 236, 237, 238; camerieri: 14, 15, 16, 17, 18; garzoni camera: 16, 27, 28, 29, 30; mozzi camera: 29, 37, 38, 39, 40; mozzi cucina: 25, 27, 28, 29, 31.

Turno Tripcovich: Marinai: 143, 144, 146, 147, 150; giovani coperta: 41, 43, 44, 46, 47; mozzi coperta: 55, 57, 58, 59, 60; fuochisti: 154, 155, 157, 168, 160; carbonai: 46, 48, 49, 50, 52; giovani macchina: 12, 17, 19, 20, 21.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Lloyd Triestino: 3 marinai, 2 fuochisti, 2 carbonai.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 13.45 O; 16.50 DD; 17.25 AL; (Portogruaro); 19.20 O (Portogruaro); 21.45 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 5.40); 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.44 A; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20 DD; 21.50 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.25 D; 17.46 A; 20.41 A; 21.10 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 10.15 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 AT Aut; 6.55 AT Aut; 7.56 AL (festivo fino Erpelle C.); 12.25 AT Aut; 18.15 AT Aut.

Pola: 5.20 AT Aut; 5.34 M; 7.30 AT Aut; 9.35 AT D Aut; 11.8 O; 13.40 AT Aut; 16.15 AT D Aut; 18.50 AT Aut; 20.35 AT Aut.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.45 AL (coincidenza a Gorizia M. S. (D) per Piedicolle).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 6.49 AT Aut; 11.31 AT Aut; 17.36 AT Aut; 20.58 AL (festivo, da Erpelle); 21.42 AT Aut; 23.25 M (solo festivo).

Pola: 7.55 O; 8.40 AT Aut; 10.18 D AT Aut; 13.32 AT Aut; 16.6 AT Aut; 19.53 AT D Aut; 22.3 AT Aut; 22.36 AT Aut.

Piedicolle: 7.3 AL (da Gorizia M. S.); 14.42 AL; 22.50 O (da Gorizia M. S.).

Le due cose difficili

Diceva un intelligente umorista che due cose sono molto difficili nei nostri rapporti col genere umano. Precisamente queste: non seccare il prossimo coi propri malumori e cercare di allietarlo col proprio ottimismo. Infatti, abbiamo tutti qualche esperienza in proposito. L'ottimismo è poco pratico. Eppure bisognerebbe metterne una dose in tutte, anche nelle piccole evenienze quotidiane. Vedete che gli uomini, anche se sanno fare le cose grandi e ardue, non possono rinunciare alle modeste gioie della vita giornaliera. Amano le grate ore della mensa familiare, gradiscono le brevi soste ristoratrici delle forze, e godono la buona sigaretta, specialmente se è una *Macedonia extra*, deliziosa di gusto e di aroma. Il piacere di una delicata sigaretta è sempre un piccolo stimolo all'ottimismo.

NEI DOPOLAVORO

Cooperative Operaie. Sabato escursione al Monte Tricorno. Partenza alle 15. Pernottamento Rifugio «Cozzi». Quota lire 18. Iscrizioni a tutto il 29 corrente. Dal 14 al 15 agosto gita in Jugoslavia con torpedone. Informazioni e iscrizioni a tutto il 29 corr.

«P. Lucchini». Sabato 31 e domenica 1.o agosto gita sul Monte Tricorno e sorgenti dell'Isonzo. Partenza alle 22.30 di sabato. Iscrizioni a tutto il 27 corr. Ancora pochi posti giro Dolomiti. Questa sera lezione corale e domani sezione banda.

CORRISPONDENZA APERTA

Anita. Per preparare il ratafià di noci si procede come segue: Si colgono le noci quando l'interno è ancora gelatinoso, cioè quando si possono ancora trapassare facilmente con un ago, nella prima quindicina di luglio. Si scelgono le più sane e se ne separa il mallo, che si pesta in un mortaio di marmo. Bisogna evitare con cura qualsiasi contatto con ferro, chè il tannino contenuto nel mallo darebbe con esso del tannato di ferro, il cui sapore guasterebbe il liquore. Dopo esposta all'aria per 24-48 ore — a seconda del grado d'imbrunimento che si desidera — si mette la poltiglia in un recipiente di vetro o di porcellana e vi si versa un litro d'alcool a 85 gradi per 5 chg. di pasta. Si mescola per bene e si lascia macerare per circa tre mesi; due mesi bastano se la temperatura è molto elevata. Cogliendo le noci ancor più acerbe, cioè con la parte legnosa del guscio appena accennata, si possono adoperare tal quali, cioè senza separare il mallo dalla noce. Quando la macerazione è terminata, si decanta il liquido versandolo su setaccio assai fitto; si filtra e si aggiungono 200 gr. di zucchero per litro. Compiuta la soluzione, si lascia in riposo per otto giorni e si filtra nuovamente, prima di mettere in bottiglia. Il residuo può servire per altre due macerazioni, e infine lo si spreme per esaurirlo. E' però preferibile spremere il residuo subito dopo la prima macerazione e unire il liquido a quello decantato. Questo liquore acquista pregio invecchiando. E' necessario filtrarlo ogni tanto per liberarlo dal deposito che va formandosi. In generale si aromatizza con noce moscata, cannella, garofani, ecc.; aggiungendo l'aroma, polverizzato, al momento di mettere in macerazione. Come stomatico molti lo usano senza zucchero e senza aromi. (Dal Ricettario domestico Ghersi).

Urgente. Salvo taluni paesi, per i quali vigono disposizioni speciali, nessun divieto è posto all'espatrio dei professionisti, quando essi possano provare di avere occupazione assicurata all'estero. Per più precise informazioni Ella può rivolgersi al R. Ispettorato dell'Emigrazione (via Nicolò Machiavelli N. 1), indicando il paese in cui intende recarsi, la professione che esercita e quali assicurazioni di proficuo impiego ha ricevuto.

«ALA LITTORIA» S. A.

Trieste-Pola (Brioni)-Lussino-Zara-Ancona-Roma (giornaliera): Trieste p. 8.55, Roma a. 15; Roma p. 12, Trieste a. 17.55.

Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Caifa (trisettimanale, da Trieste il lunedì, mercoledì e venerdì. Per Caifa solo il mercoledì): Trieste p. 6; Trieste a. 15.45.

Trieste-Venezia-Roma (giornaliera): Trieste p. 13, Roma a. 18.10; Roma p. 8.40, Trieste a. 11.50.

Venezia-Trieste (Ronchi) - Klagenfurt-Bratislava-Praga (giornaliera): Venezia p. 13.40; Trieste (Ronchi) a. 14.5, p. 14.15; Praga a. 18; Praga p. 8.35, Trieste (Ronchi) a. 12.20, p. 12.30; Venezia a. 12.56.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CUOCA friulana lunghi attestati, prestaservizi raccomandata, ragazza secondo servizio, offronsi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 22539 A

DONNA giovane offresi prestaservizi mattino. Via E. Toti 13, pianoterra. 40791 A

PRESTASERVIZI oneste, raccomandate, anche pomeriggio, offronsi. Battisti 13, tel. 65-27. 22561 A

PRESTASERVIZI pratica tutti lavori di casa offresi. S. Giusto 8, Grassi, pianoterra. 72911 A

PRINCIPIANTE stabile giovane offresi per bambini. Nazario Sauro 24, Gelateria Bruna. 72906 A

RAGAZZA 15-enne stabile offresi. Via Moisè Luzzatto 5, presso Gallo. 40766 A

40-ENNE capacissima tutti lavori cerca lavoro mattino pomeriggio singole giornate. Gatteri 12, ultimo, sinistra. 72926 A

42-ENNE lunghi attestati offresi presso persona sola anziana. Via Giulia 18, portineria. 72883 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaie, cameriere, domestiche, governanti, prestaservizi. 40774 B

BAMBINAIA cercasi. Via Petronio 11, terzo. 72897 B

DOMESTICA tutto fare, buoni attestati, disposta recarsi immediatamente Venezia, cercasi. Cergna, Giulia 35. 22530 B

DOMESTICA capacissima, con attestati, cercasi. Valdirivo 42-III. 40795 B

DONNA anziana, persona civile, cercasi quale prestaservizi mattina. Via Crispi 31-IV, porta 7. 72904 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi, tutta giornata. Foscolo 4, porta 8. 72912 B

PRESTASERVIZI forte, giovane, tutto fare cercasi. Via Belpoggio 3-III. 40782 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno cercasi. Via Beccaria 9, portinaio, pomeriggio. 40769 B

PRESTASERVIZI sana, onesta, pratica stanze, stirare, ottime referenze, cercasi prontamente. Presentarsi dalle 14-16. Indirizzo Piccolo. 72909 B

RAGAZZA tutto fare cercasi. Rivolgersi latteria via Paganini 2. 22566 B

RAGAZZA capace cucina lavori casa, altra bambinaia addestrata che sappia tedesco, presentarsi portineria piazza Ponterosso 5, dalle 16 alle 17 del 22. 72907 B

RAGAZZA giovane cercasi. Presentarsi alle 8. Indirizzo Piccolo. 22559 B

RAGAZZA tutto fare cercasi. Inutile presentarsi prima delle 10 senza lunghi attestati. Indirizzo Piccolo. 22542 B

RAGAZZETTA prestaservizi, capace bucato, cercasi prontamente, soltanto mattino. Miti pretese. Cicerone 2-III, sinistra. 72933 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. SIGNORINA lunga pratica lavori ufficio, contabile, dattilografa, occuperebbesi. Cassetta 22515 C, Unione Pubblicità. 22515 C

CONTABILE corrispondente italiano tedesco sloveno offresi anche singole ore. Pertot, Barcola 347, tel. 99-30. 40711 C

FALEGNAME offresi con banco, propri attrezzi, qualunque lavoro. Telefono 86-84. 72917 C

GIOVANOTTO con bicicletta offresi per qualunque lavoro. Molino Vapore 11, porta 7. 22547 C

SARTA capacissima offresi. Indirizzo Piccolo. 40775 C

STENODATTILOGRAFA propria macchina assumerebbe lavoro ore pomeriggio domicilio. Cassetta 4321 C, Unione Pubblicità. 4321 C

16-ENNE offresi praticante ufficio, negozio manifatture, cognizioni slavo. Indirizzo Piccolo. 40764 C

18-ENNE bella presenza, per bar o venditrice, offresi. Cassetta 22521 C, Unione Pubblicità. 22521 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. PERMANENTI lire 15, con macchina senza fili 30 tutto compreso. Salone Fiorentino, via Nordio 11 (già Gelsi). 22459 CC

A. BORSETTE, porta-atti, valigie, bauli, riparansi, tingonsi a perfezione. Pozzo Mare 1, «Al Viaggiatore». 22557 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 3. 39 CC

CALZE maglie da 30 cent. in giornata. Rammendatura artistica. Scalinata 3. 40786 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 50, gesso 60. Ginnastica 1, portineria. 40756 CC

PITTORE eseguisce appartamenti, decorazioni moderne, verniciature, restauri. Piazza Neri 4, portineria. 22556 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine in giornata. Molino Vapore 11, porta 7. 22547 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 50. Corso 45, portineria. 22540 CC

RIVOLTATURE vestiti uomo, soprabiti, nonchè riparazioni prezzi modicissimi. S. Francesco 30, mezzanino. 22558 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti signora 25, tailleurs mantelli estivi 35. Zovenzoni 5, primo. 22555 CC

SARTA fiorentina donna capacissima offresi a giornata a domicilio lire 6. Via Udine 23-I, destra. 40767 CC

VENTRIERE, cinture igieniche tutta gomma, cinti erniari, calze elastiche su misura, riparazioni, presso Steindler. Articoli Sanitari, piazza Cavana 3. 6194 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

BANCONIERA praticissima cercasi. Riva Nazario Sauro 24. 22538 D

CAMERIERE autista anziano distinto cercasi da casa signorile per 1.o settembre. Indirizzo Piccolo. 72923 D

GARZONA modista volonterosa, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 40768 D

GARZONA parrucchiera da 14 a 15 anni cercasi. Salone Giuseppe, via Rossini 14. 40776 D

GARZONA garzone e mezzo lavorante barbiere. Via Zonta 2. 22543 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Santa Caterina 8. 22550 D

GIOVANOTTO cercasi subito, svelto scrivere bene, disponga moto pesante e cauzione; posto sicuro, decoroso e redditizio. Rivolgersi Spettich, Pesa pubblica. Villa del Nevoso. 1096 D

IMPIEGATO (aiuto ufficio) pratico legnami, fatturista, contabile, possibilmente conoscenza tedesco, cercasi. Cassetta 22510 D, Unione Pubblicità.

LAVORANTE barbiere cercasi. Via Fabio Filzi 13. 40793 D

LAVORANTE modista cerca negozio mode E. Alessandrino, via Mazzini 42. 40790 D

OPERAIO elettricista installatore cercasi. Roma 23. 22544 D

PARRUCCHIERA lavorante e mezza, stabili, cercansi. Via Molingrande 32. 40789 D

RAGAZZO robusto fiducia cercasi, deposito vini. Accompagnato genitori. Gatteri 33. 22564 D

STENODATTILOGRAFA italiano tedesco, anche solo tedesco, cercasi. Offerte: Cassetta 22384 D, Unione Pubblicità. 22384 D

STIRATRICE cercasi. Piazza Carlo Alberto 3, lavanderia. 40773 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

PENSIONATO cerca famiglia civile per allogarsi, oppure cederebbe due stanze cucina in cambio assetto stanza e servizi necessari. Cassetta 22522 E, Unione Pubblicità. 22522 E

STANZA con cura vestiario presso persona sola cerca distinto. Offerte Cassetta 22528 E, Unione Pubblicità.

STANZE 2 a due letti, cucina e giardino, cercansi per agosto, eventualmente settembre, dintorni città, in prossimità capolinea tranvai. Indirizzare offerte: Cassetta 22508 E, Unione Pubblicità. 22508 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. LUSSUOSISSIMA, eventuale salotto, ambiente signorile, posizione centrale, affittasi distintissima. Cassetta 22507 F, Unione Pubblicità.

A. A. CAMERA ingresso indipendente, comodità, vitto. S. Nicolò 2-I. 72920 F

A. A. MOBILIATA centralissima affittasi distinto. Battisti 8, porta 7. 40758 F

A. CAMERA vuota, bella, ariosa, affittasi. Corso Vitt. Em. 21, Moro. 72896 F

A. MOBILIATA una-due persone, comodo cucina, affittasi. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 22536 F

A. MOBILIATA elegante, ottimo vitto, acqua corrente, affittasi distinto. Torrebianca 27-II. 22563 F

A. STANZA mobiliata soleggiata indipendente affittasi. Tiziano 4, porta 5. 9011 F

CAMERA bellissima affittasi. Valdirivo 22, porta 10. 72928 F

CAMERA mobiliata ingresso libero bellissima, affittasi. Pondares 3-II, sinistra. 40794 F

CAMERA chiara, vuota, eventualmente comodo cucina, affittasi. Fonderia 5, terzo, Alfredo. 40763 F

CAMERA vuota indipendente affittasi. Via Palestrina 5-I, destra. 40761 F

CAMERETTA mobiliata affittasi, ingresso scale. Via Artisti 11-I. 40788 F

ELEGANTE ariosa, termobagno, telefono, centro, presso piccola distintissima, affittasi. Cellini 2, porta 44. 40797 F

INDIPENDENTE, tipo salotto, termobagno, telefono, affittasi anche brevi soggiorni. Machiavelli 19, porta 8. 22546 F

INGRESSO libero, ariosa, pulita, poggiuolo, affittasi prontamente. Via Udine 37-II, sinistra. 40777 F

LETTO affittasi a donna onesta, comodo cucina. Malcanton 14-III. 40752 F

LETTO affittasi a donna o ragazza seria. Corridoni 7-IV. 40755 F

MATRIMONIALE bellissima, acqua corrente, uso salone-pranzo, eventualmente cucina, centro, affittansi distintissimi. Indirizzo Piccolo. 72914 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi. Coroneo 29-II, porta 9, sinistra. 72934 F

MOBILIATA uno-due letti, termobagno, telefono, affittasi. Via Roma 17-II, destra. 72905 F

MOBILIATA 1-2 letti affittasi, volendo vitto. Parini 6, porta 10. 72902 F

MOBILIATA prezzo mite affittasi, escluso uomini. XX Settembre 56-III, sinistra. 40780 F

MOBILIATA ingresso libero, tranquilla, affittasi prontamente. Ireneo 5, porta 13. 40772 F

MOBILIATA bella affittasi, anche provvisoriamente. Bellinzona 1-II, sinistra. 22560 F

STANZA uso ufficio con o senza telefono, centro, mensili 110, affittasi. Rivolgersi Macelleria Polacco, via Cesare Beccaria 11. 22537 F

STANZE uso ufficio, ingresso libero, miti pretese, affittansi. Battisti 13. 22561 F

STANZA vuota, camerino mobiliato, affittansi prontamente. Francesco Crispi 12-I. 72901 F

STANZA vuota, con comodo di cucina, affittasi. Torrebianca 13-III. 40785 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 40762 G

DATTILOGRAFIA autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, riparazione esami. Gatteri 12. 40754 G

PROFESSORE regio prepara scrupolosamente esami latino, greco, italiano, tedesco, francese tutte scuole medie, assicurando esito. Lezioni individuali e collettive, condizioni mitissime. 17-19 Scussa 7, III, sinistra, 15. 267 G

PROFESSORESSA francese, tedesco, inglese, italiano, prepara esami riparazione, esito garantito, mitissime pretese. Piccolomini 13-I. 72939 G

SIGNORINA universitaria 20-enne recherebbesi Austria Ungheria presso ricca famiglia insegnare italiano latino. Besso, Cellini 2. 40705 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CROCETTA smarrita domenica cimitero. Mancia portandola portineria via Ruggero Manna 25. 40760 H

GENEROSA mancia, chi darà indicazioni o porterà scoiattolo marrone scuro, scappato lunedì mattina da via Ginnastica 11-IV, Dapas. 40765 H

MEDAGLIA cane n. 93 smarrita. Mancia portandola via Roma 3-III, destra. 72919 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

A. A. QUARTIERE 3 stanze, veranda, accessori, rimesso nuovo affittasi prontamente casa distinta via Piccardi 7, portinaia, o Locatelli, telefono 40-75. 40753 I

ALLOGGIO in villa, stanze 3 cameretta bagno installato, appezzamento terreno, posizione amena, soleggiata, Sara Davis 49, affittasi, settembre. 22554 I

+

Lontana dai suoi cari, addì 16 corr. in Senigallia, rendeva la sua nobile anima a Dio

NORA BRUCH

d'anni 25

lasciando nel più profondo dolore i desolati genitori **MARIO** e **BIANCA n. PORZIO**, i fratelli **GIORDANO** e **RENATO** (assenti), le sorelle **JOLE mar. LEGA, BRUNA, LIDA, ODETTA**, il cognato **MARIO LEGA** (assente A. O. I.), unitamente agli altri parenti che dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti a tumulazione avvenuta a Trieste il 20 corrente.

In pari tempo ringraziano tutti coloro che presero parte al loro dolore ed in speciale modo la sig.ra ed il signor Ezio Giupponi direttore Italcementi di Senigallia.

Trieste, 22 luglio 1937 - XV.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa, la sottoscritta ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero rendere omaggio alla memoria del loro adorato

ARMANDO

rapito all'affetto dei suoi cari.

Famiglia RUGGERO ROSSONI

APPARTAMENTI 2 stanze, conforto, Mirti 8, Gozzi 3, Sonnino 7, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 22433 I

APPARTAMENTO restaurato, via Fulvio Testi 5, mezzanino, affittasi prontamente, 3 camere, camerino, cucina, accessori, terrazza con giardino, lire 220 mensili. 22513 I

APPARTAMENTO signorilmente mobiliato, 5 stanze, bagno, servitù, uso cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 40751 I

APPARTAMENTO signorile, massimo conforto, 4 stanze, affittasi, centralissimo. Acqua calda, riscaldamento, terrazza, ascensore. Telefonare 32575. 6192 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, cucina. Piazza Cornelia Romana 3-II. 6193 I

APPARTAMENTO 3 stanze ampie, stanzetta, camerino bagno, cortile, poggiuolo, rimesso a nuovo, affittasi. Via Commerciale 23. Visibile ore 10-12, 14-16. 22535 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, eventualmente stanzino bagno, mensile lire 300, viale XX Settembre 51, affitta prontamente Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 22601 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino bagno, cucina, verrà rimesso a nuovo, ascensore, bella vista, via Commerciale 21, affitta Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 22602 I

CAMERA focolaio, camera cucina, due camere cucina, grande assortimento. XXX Ottobre 5, primo. 22552 I

LOCALE d'angolo via Guardia 16, adatto diversi usi, affitta prontamente Amministrazione Cecchini, Gatteri 23. 22603 I

LOCALE angolo via Giulia-via Bonomo, adatto qualsiasi uso, affittasi. 40601 I

LOCALE due fori bellissimo affittasi. D'Azeglio 19. 40800 I

LOCALE primo piano, bellissimo, grande, affittasi. Vasari 7. 40799 I

LOCALI due, di cui un elegante salone, affittansi. Via XXX Ottobre 6. 72894 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, cucina, via Mirti 11-III, affittasi prontamente. Rivolgersi Leban, piazza San Giovanni 4. 72910 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Cologna 13. 72900 I

QUARTIERE 4 stanze, camerino uso bagno, cucina, dispensa, ripostiglio, cantina, rimesso tutto a nuovo, affittansi prontamente. Piazza Ospedale 4. 72903 I

QUARTIERE 3 stanze, accessori, arioso, soleggiato, affittasi prontamente. Canova 9. 72895 I

QUARTIERE 3 camere cucina, Luciani 22-I, sinistra, affittasi prontamente. 72890 I

QUARTIERE cameretta cucina soffitta lire 70 affittasi prontamente pensionato, massimo due persone; altro 3 camere camerino cucina. Crispi 25. 72921 I

QUARTIERE 2 camere camerino cucina giardino affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 72937 I

QUARTIERE rimesso nuovo, 2 stanze, cucina, affittasi prontamente. Vezian 20. 72931 I

STANZE due vuote con cucina, eventualmente camerino. Via Piccolomini 6, terzo, porta 15. 72930 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO mobiliato, 2 camere, salotto, cercasi. Rivolgersi Conecelato d'Egitto, Carducci 2. 72929 L

CALZOLAIO cerca portineria anche senza quartiere, disposto pagare affitto. Cassetta 22523 L, Unione Pubblicità. 22523 L

CASETTA o mezza, in periferia, prenderebbesi in affitto se pigione conveniente. Indirizzo Piccolo. 40778 L

QUARTIERE in villa, vicinanza Montebello, due-tre stanze, cercano coniugi. Cassetta 22511 L, Unione Pubblicità. 22511 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE, tubi, cantonali, travate, pompe, ringhiere, pulegge ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 40598 M

ANELLO brillanti, specchi cristallo, Enciclopedia elementare, altra ingegneria moderna «Hütte», vendonsi. Indirizzo Piccolo. 40781 M

BILANCIA decimale 10 quintali vendesi. Coroneo 37-III, porta 22. 40757 M

CARRO con suste portata 2500 vendesi. Torrebianca 15. 22532 M

CARROZZELLA doppio fondo vendesi. Piccolomini 6, porta 19. 40759 M

CARROZZELLA fonda, altra sport vendonsi occasionissima. Bosco 18, porta 6. 22567 M

CARROZZINA Phoenix pieghevole, altra gran marca sport nuovissime 88. Tarabochia 6. 22534 M

GUARNITURA quadri specchi antichi bellissimi vendonsi escluso rivenditori. Gatteri 46-III, sinistra. 22533 M

MACCHINA scrivere portatile, perfetta, ultimo modello, lire 650, altra ufficio 350, vendonsi occasionissima. Negozio S. Caterina 9. 22545 M

MACCHINA Singer testa rientrante vendesi occasione. Settefontane 12, interno, sinistra. 72899 M

+

Un tragico destino ha repentinamente sottratto all'amore dei suoi cari il non ancora quattordicenne

Giovanni Pio Tomatis

Accomunati nell'indicibile pena, ne dànno l'annuncio i genitori ing. **CARLO** ed **ANITA TOMATIS COSTANZO**, con i piccoli **NICOLO'** e **RENZO**, i nonni, gli zii, i prozii ed i parenti tutti.

La salma riposa da ieri nel cimitero della campagna che tanto amava.

Trieste-Torino, 22 luglio 1937.

Si dispensa da ogni visita.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

+

Le congiunte famiglie **VIOLIN, CAPRIN, TAVOLATO** e **TOSCHI** annunciano con profondo dolore la morte della loro adorata sorella, cognata e zia

VITTORIA VIOLIN

avvenuta all'alba del 21 corr., e partecipano che i funerali avranno luogo oggi alle 15, partendo il mesto convoglio da Piazza della Borsa N. 4.

+

Ieri dopo brevi sofferenze, munito dei conforti religiosi, spirava serenamente

FELICE HERZIG

Archivista dello Stato

Ne dànno il triste annuncio la dolente moglie **MARIA JANSCHA**, i figli, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 17 in Fernetti (Sesana).

Fernetti-Sesana, 22 luglio 1937 - XV.

Il presente serve da partecipazione diretta

MACCHINA cucire spola rotonda, seminuova, moderna, vendesi. San Maurizio 10-III, destra. 22568 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra rientrante, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 22565 M

MACCHINE cucire «Necchi», uniche di marca, rate lire 1 al giorno senza anticipo; altre Singer occasione. Natale, Battisti 12 Monfalcone: Corso. 22548 M

MATERASSO lana vendesi. Crociferi 3, mezzanino. 40784 M

PELLICCIA da donna quasi nuova, vendesi causa partenza. Trattasi subito in giornata. Indirizzo Piccolo. 40787 M

REMINGTON perfetta, rara occasione, vendesi. Sacerdoti, Ugo Foscolo 44, primo. 72898 M

SCAFFALI negozio e scalinata legno artistica vendonsi per demolizione stabile. Weisz, piazza Borsa 9. 72826 M

TRAVI (dieci pezzi) vendonsi. Indirizzo Piccolo. 72938 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BILIARDINO usato tre buchi comperasi, anche disordine. Indirizzo Piccolo. 72932 N

MOBILI, lana, crine animale, porcellane, oggetti diversi acquistansi. Timeus 4. 72925 N

PIUME oca colombo bianche intere comperansi, prezzo chilogramma. Cassetta 22526 N, Unione Pubblicità.

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. 1 n. L. 6.— NN

A. A. APPROFITTATE: prezzi ribassati, mobili garantiti. Türk, Battisti 12. 22541 NN

A. ACQUISTANDO mobili «Tergeste», risparmiate denaro! Matrimoniali massicce da 1100! Salotto 550! Crispi 39. 40583 NN

A. ATTENZIONE! Grandi ribassi mobili garantiti. Viale XX Settembre 19. 22551 NN

APPARTAMENTO lussuoso vendonsi camera letto, salotto, cucina e studio, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 72936 NN

ARMADI, materassi, letti, scrivania, lavamano, tavolo, colapiatti, suste, vendonsi. Udine 2-III porta 15. 22562 NN

ARMADIO noce vendesi. Via del Bosco 12-I, porta 4. 40779 NN

ARMADIO specchio vendesi. Roma 1 A, quinto, Palazzo Assicurazioni Generali. 72916 NN

CUCINA vendesi occasione. Via Media 7, terzo, destra. 40792 NN

DIVANO vendesi. Esclusi rivenditori. Furlani, Torrebianca 39-III. 22553 NN

LETTI due ottone, due comodini, perfetto stato, vendonsi. Beccaria 9, portiere. 40770 NN

MATRIMONIALE finissima, porte piene, vendesi straoccasione. XX Settembre 53, falegname. 72940 NN

MOBILI diversi ottimo stato, lampadario, vendonsi. Cellini 2, porta 44. 40798 NN

PIANINO Stingl, camera pranzo, salotto vimini, altri oggetti vendonsi. S. Caterina 3-I. 40771 NN

SALOTTINO modesto lampada, stufa ferro, vendonsi. Coroneo 37, porta 7. 72915 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

GORIZIA. Oreficeria Moderna, dirimpetto Mercato, acquista oro, argento, prezzi massimi. 62 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— P

ABILE rappresentante cercasi da primaria Casa per vendita a privati di tessuti novità, biancheria, confezioni, in Trieste. Indispensabile conoscenza articolo, indicare lavoro svolto, possibilità cauzione. Scrivere Cassetta 28 Z, Unione Pubblicità Italiana, Roma. 5461 P

IMPORTANTE Istituto, abbisognando produzione, offre ambo sessi, serio, dignitoso, signorile lavoro ovunque, retribuendo 25-50 giornaliere. Inami, Peretti 30, Roma. 5456 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUTOCARRO 618 perfetto, bollato, seminuovo, vendesi, esclusi mediatori. Cassetta 22519 Q, Unione Pubblicità.

BALILLA noleggio per dieci giorni agosto cercasi. Indicare condizioni. Cassetta 22518 Q, Unione Pubblicità.

BICICLETTA donna gomme ballon, buona marca, acquistasi occasione. Indirizzo Piccolo. 22549 Q

CAMIONCINO piena efficienza portata 10 quintali acquistasi se occasione. Offerte: Cassetta 22517 Q, Unione Pubblicità. 22517 Q

MAS 250 seminuova vende privato. Telefonare 2212. 72924 Q

MOTO carrozzino Benelli 936 seminuovo, ottime condizioni, vendesi. Nadali, Udine. 5452 Q

TRATTORE Fordson con sei rimorchi speciali, tutto ottime condizioni, vendonsi. Informazioni presso Amministrazione forestale in Villa del Nevoso. 1091 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A impiegati (anche privati), ammogliati, prestiti immediati. Assoluta riservatezza. «Finanziaria», Sanmarco 2081, Venezia. 21351 R

AZIENDA vinicola, due esercizi vendita vini, olii, liquori, deposito arredato, cedesi anche ripartiti causa ritiro. Cassetta 22524 R, Unione Pubblicità. 22524 R

BOTTEGHINO verdura straoccasione, vendesi causa immediata partenza. Slataper 10, latteria. 72935 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi affittasi. Informazioni: Antonio Colonna, Felice Venezian 9. 40783 R

CAPITALISTA 100-200 mila lire per affare commerciale d'occasione lucroso cercasi. Cassetta 22512 R, Unione Pubblicità. 22512 R

LATTERIA in posizione centrica acquistasi se occasione. Offerte Cassetta 22517 R, Unione Pubblicità.

SOCIO amministratore lire 100 mila cerca industria avviatissima assicurato importante lavoro cantieri. Indirizzo Piccolo. 72906 R

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA villa, quartiere, quartierino, due giardini, esente tasse, vendesi. Indirizzo Piccolo. 72922 S

DISPONENDO 350.000 liquide, acquisterebbesi casa di buona rendita. Offerte dettagliate. Cassetta 22525 S, Unione Pubblicità. 22525 S

RARA occasione! Villa nuova Portorose, poggiuoli, terrazze, giardino, tre quartieri mobiliati affittati stabilmente, valore 150.000, vendesi lire 50 mila. Informazioni: Oreficeria Urlini, Ponte Fabra. 72918 S

VILLETTA sei stanze accessori, giardino, Scorcola, vendesi 60.000. Indirizzo Piccolo. 72913 S

VILLINO 15 chilometri Trieste, otto locali, terrazze, parco, esente imposte, vendesi 40.000. Indirizzo Piccolo. 72927 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

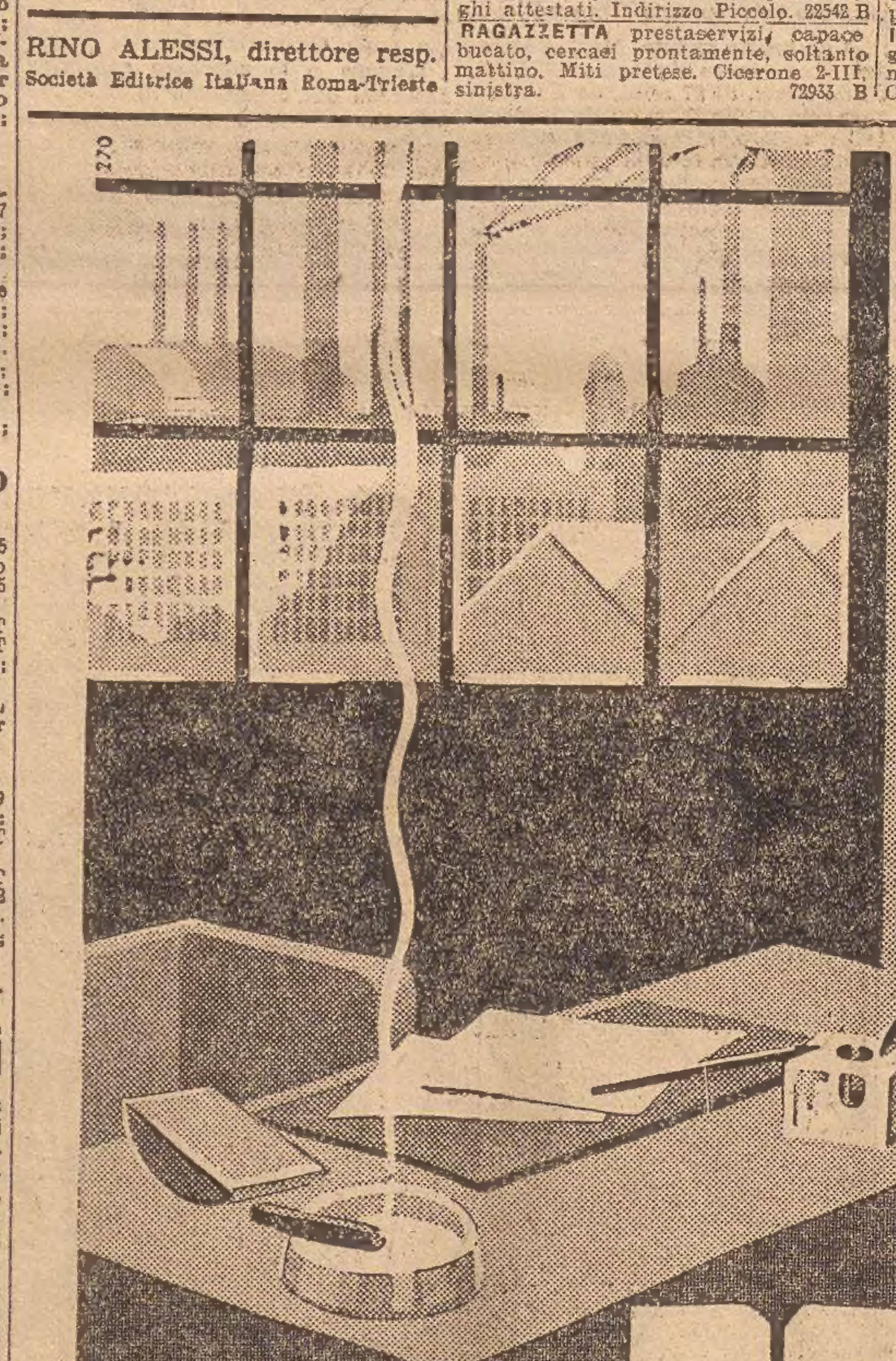
ALBERGO La Rosa, Socchieve, cucina casalinga, pensione con alloggio lire 13.50. 22514 T

VILLETTA mare, tre camere, cucina, 200 mensili, affittasi. Fiesso (Pirano). Rivolgersi Corelli, Zonta 4. 22531 T

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

SIGNORA 40-enne colta, affettuosa, bella presenza, relazionerebbe distintissimo colto, scopo matrimonio. Offerte: Cassetta 22529 U, Unione Pubblicità. 22529 U

SPOSATEVI felicemente, sollecitamente, pel vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedetele gratuitamente: «Casa Nostra», Varese. 21555 U



Noi siamo i prodi figli di Dumasse . . . . . .

i 4 Moschettieri

che tanto successo ha ottenuto nelle **trasmissioni Radio** con

Fric e Froc servi fedeli

Film comico - originale che entusiasmerà grandi e piccini - Imminente in primissima visione al

Supercinema PRINCIPE

LA CENA DEGLI SPETTRI

26 — ALFREDO PITTA

L'energica ragazza si era intanto ripresa; e infatti un momento dopo ella usciva sulla piazzetta illuminata dai raggi del sole al tramonto, sorridente, quieta come sempre. La vettura che aveva udita venire doveva essere ormai a pochi metri; e infatti qualche secondo dopo, mentre Pierre, rispettoso come sempre, apriva lo sportello, sbucò sulla piazzetta. Luisa le diede appena un'occhiata, e potè vedere nell'interno una coppia di vecchi, evidentemente stranieri, che certo andavano a visitare la famosa chiesetta.

Mandò un gran sospiro di sollievo e salì nella vettura. Meno male, non era Daimon!

Pierre risalì al volante. La vettura si mosse; ma aveva appena cominciato a discendere per la tortuosa stradetta, che Luisa sobbalzò, questa volta veramente atterrita. Accanto a lei, una voce un po' soffocata, come quella di una persona bene educata che non voglia parlar forte in una sala, diceva, in un francese un po' arcaico:

— Vi siete divertita, damigella de la Vallière? E permettete al vostro devoto Luigi, che, se è re di Francia, per voi è uno schiavo, di pregarvi di raccontargli che cosa avete visto?

Ma nella vettura, superfluo dirlo, non v'era alcuno.

La sorpresa

Era pallida, Luisa Maloisi, quando rimise piede sul ponte del «Luisina», ma procedeva con passo fermo. Capitan Rissetti, che passava in quel momento, la guardò con aperta ammirazione e la salutò rispettosamente.

— Scusi, è ritornato il signor Daimon? — domandò ella — Temo di essere un po' in ritardo.

— Pel pranzo no certo, — rise volgarmente il genovese — Ad ogni modo il signor Daimon, rientrato prima che lei partisse, è giù in salotto con la signora Colassi.

E infatti, passando dal salotto prima di andare nella sua cabina, Luisa vi trovò Daimon che parlava con la signora Anna. Egli si alzò subito vedendola, e le sorrise. La signora mandò un'esclamazione:

— Che t'è accaduto, Luisa? Sei tanto pallida!

— Nulla, grazie, cara. — rispose la ragazza distrattamente — Mi son commossa, in quella chiesetta, che è davvero interessante. E interessantissimo poi, signor Daimon, il ritratto di Van Glümlick.

— Davvero? Non lo conosco, signorina. Ce lo descriverà, spero.

— Oh, è presto fatto! Rassomiglia molto a lei.

— Lusingatissimo. — E Daimon s'inchinò leggermente — Suono per il tè o per il caffè?

— Grazie, no. Vado per un momento nella mia cabina, e ritorno subito.

Una diecina di minuti dopo Luisa era ritornata, infatti, deliziosa nella veste di un delicato verde reseda che s'intonava assai bene al suo genere di bellezza. Daimon era sempre a chiacchierare con la signora Anna.

— Come vedi, Luisa, — sorrise questa — oggi il signor Daimon ha voluto dedicarmi una gran parte del suo pomeriggio.

— Credevo fosse ritornato a terra. — fece la ragazza, mettendosi a sedere in una posa di languida grazia che le era naturale — Oppure che si fosse rinchiuso in quel suo brutto studio, che non conosco, e che qualche volta vorrei pur visitare.

— C'è ben poco da vedervi, signorina; ma quando vorrà andarvi ve l'accompagnerò. Ne chiudo l'uscio a chiave, a volte, perchè vi eseguo degli esperimenti delicati e non vorrei mi si danneggiassero degli strumenti di grande precisione. Ma parliamo di lei, se non le dispiace: si è divertita, damigella de la Vallière? -

Luisa trasalì e divenne ancora più pallida; ma riuscì a dissimulare il suo turbamento.

— Ah, lo sa anche lei, che qualche bello spirito mi chiamava così? Peccato che non vi sia un Re Sole in adorazione ai miei piedi.

— Credo lei abbia di meglio. — replicò gravemente Daimon — Luigi XIV era potente per la sua qualità di re, non per se stesso: i veri uomini son potenti soltanto perchè tali. E mi permette di pregarla di raccontarci che cosa ha visto?

Le stesse parole, la stessa intonazione di voce. Per un momento Luisa guardò smarrita quell'uomo terribile, poi, come sempre, riuscì a riprendersi. Descrisse alla meglio la chiesa e la tomba, accennò alla miniatura, sulla quale si diffuse a parlare, disse anche che era squisita opera di un pittore di cui non aveva udito fare il nome, Palois. E a questo punto fu interrotta da Daimon.

— Scusi, Palois, ha detto? Paul Palois, forse?

— Non so se Paul: «P. Palois», ad ogni modo. Ha udito parlare di lui, forse?

— Certo; anzi, credo di averlo conosciuto addirittura.

— Conosciuto, se la miniatura risale al 1785! — E Luisa rise; ma divenne in volto di fiamma — E' un nuovo Balsamo, lei, forse?

— Non credo di aver diritto a questo lusinghiero paragone; ma ho conosciuto un Paul Palois, pittore, certo non ultracentenario. — replicò tranquillamente Daimon; e non distoglieva gli occhi dal viso della ragazza — Un'omonimia, che è uno scherzo del caso, e una bestialità, che è tutta opera mia. Non pensavo alle date. Bisogna proprio che vada a vederlo, questo ritratto di Van Glümlick; chissà, se un mio ammiratore si ispirasse ad esso, potrei dargli dei buoni consigli. Agli artisti si deve riconoscere, o attribuire, una speciale espressione del viso.

— Agli artisti, sire? — ebbe il coraggio di scherzare Luisa — Ma che io sappia Vostra Tenebrosa Maestà non è un artista.

— Infatti non credo di aver diritto a quest'appellativo troppo facilmente concesso a chi non lo merita; ma sono violinista, forse non dei peggiori fra i dilettanti, e cercò di salire sino a certe altezze vietate.

— Violinista, lei! — ripetè Luisa, incredula; poi di nuovo si mise a ridere — Via, uno scherzo, certo, perchè le ho detto che il violino mi piace, o glielo ha detto Anna, per essere precisi.

— Ma no, cara; — intervenne la signora Colassi — il signor Daimon mi parlava proprio di un concerto di violino che terrà domani sera in una sala dell'«Hôtel de Paris». Ha fatto già stampare i biglietti. Un concerto di beneficenza, naturalmente.

— Ma..., ma...

— Sì, la sorte di quella povera donna che ha perduto in un fortunale il marito, due figli e la barca da pesca mi è sembrata dolorosissima. — spiegò Daimon; e negli occhi gli traluceva tanta bontà, mentre egli così diceva, che Luisa sentì due grosse lacrime, invano rattenute, scorrerle giù per le guance — Terrò questo concerto per venir loro meglio in aiuto, e spero che lei, nella sua qualità di intenditrice, vorrà assistervi. La signora Anna ha già promesso per conto proprio.